



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI**

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
(CPDS)
RELAZIONE ANNUALE**

Anno
2019

Dipartimento di
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali



INDICE

Δ COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE, SEDUTE, MODALITA' DI LAVORO, METODI ADOTTATI DALLA <u>COMMISSIONE</u>	p. 3
Δ CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL <u>DIPARTIMENTO</u>	p. 11
Δ ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI <u>CORSI DI STUDIO:</u>	
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO [L-01]	p. 19
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE MODERNE [L-11]	p. 29
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE [L-20]	p. 41
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – LETTERE [L-10]	p. 47
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [L-19]	p. 55
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – STUDI FILOSOFICI [L-05]	p. 69
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – FILOSOFIA [LM78-INTERATENEO]	p. 78
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE [LM19]	p. 87
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – LETTERE CLASSICHE E MODERNE [LM14/15 INTERCLASSE]	p. 94
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI [LM50]	p. 102
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE [LM5-1]	p. 113
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO [LM89]	p. 124





COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

Denominazione del Corso	Classe	Sede
LT- Beni artistici e dello spettacolo	L-01	Parma
LT- Civiltà e lingue straniere moderne	L-11	Parma
LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	L-20	Parma
LT- Lettere	L-10	Parma
LT- Scienze dell'educazione	L-19	Parma
LT – Studi Filosofici	L-05	Parma
LM- Filosofia	LM78 (Interateneo)	Parma
LM- Giornalismo e cultura editoriale	LM-19	Parma
LM- Lettere classiche e moderne	LM14/15 (Interclasse)	Parma
LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	LM-50	Parma
LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale	LM5-1	Parma
LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo	LM-89	Parma

2. Composizione della CPDS

Atto di nomina: Delibera del Dipartimento del 31 maggio 2017.

Alla data attuale la Commissione risulta così composta:

	Nome e	Funzione	CdS di afferenza
Docenti	Fiorenza Toccafondi	Presidente	LM- Filosofia
	Giulio Iacoli	Segretario	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Alex Agnesini	Membro	LM- Lettere classiche e moderne
	Fabrizio Amerini	Membro	LT- Studi filosofici
	Davide Astori	Membro	LT- Lettere
	Paolo Calidoni	Membro	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Ada Cigala	Membro	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Lisa Roscioni	Membro	LT- Beni artistici e dello spettacolo
	Arturo Calzona	Membro	LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Enrico Martines	Membro	LT- Civiltà e lingue straniere moderne
	Giancarlo Anello	Membro	LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative
Studenti	Greta Melli	Studente	LM- Lettere classiche e moderne
	Diana Dimitriu	Studente	LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative
	Davide Sereni	Studente	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Donatella Rossano	Studente	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Federica Filippini	Studente	LT- Beni artistici e dello spettacolo
	Irene Grisenti	Studente	LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Anna Scarpino	Studente	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Leda Bonifai	Studente	LT- Studi filosofici



	Giulia di Rienzo	Studente	LM- Filosofia
	Aurora Talamo	Studente	LT- Lettere
	Camilla Bognoli	Studente	LT- Civiltà e lingue straniere moderne

Si fa presente che nel corso dell'anno la Commissione ha avuto i seguenti avvicendamenti:

Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente
ASTORI Davide	TALAMO Aurora												
RUSSO Paolo	CHIARI Laura	ANELLO Giancarlo		RUSSO Paolo		ANELLO Giancarlo			DIMITRU Diana				
AMERINI Fabrizio	LEROSE Jessica		BONIFAI Leda										
GANDOLFI Roberta	HABCY Jasmine		SARACINO Chiara			ROSCIONI Lisa				ROSCIONI Lisa	FILIPPINI Federica		
CALIDONI Paolo	LA SALANDRA Luca								SCARPINO Anna			CALZONA Arturo	GRISENTI Irene
MARTINES Enrico	BAIAMONTE Matteo Salvatore		BOGNOLI Camilla										
CIGALA Ada	DEVIZIA Monica								ROSSANO Donatella				
IACOLI Giulio	SERENI Davide												
AGNESINI Alex	BARILIELISABETTA				MELLI Greta								
TOCCAFONDI Fiorenza	ROVERSI Teresa		DI RIENZO Giulia										



Composizione al 01.01.2019	Modifica approvata nel CdD del 04/03/2019	Modifiche approvate nel CdD del 15 aprile 2019	Modificato con D.D. del 17/05/2019	Modifiche approvate nel CdD del 10 giugno 2019	Modifiche approvate con DD 319/2019 del 30/10/2019	Modifiche approvate nel CdD del 25 novembre 2019
-------------------------------	----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------	------------------------------------------	------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

[Nota sulla composizione della commissione]:

Gli studenti Camilla Bognoli (LT- Civiltà e lingue straniere moderne), Giulia di Rienzo (LM- Filosofia) e Davide Sereni (LM- Giornalismo e cultura editoriale) hanno iniziato dopo l'estate il programma Erasmus. Per il lavoro profuso e impostato nel corso dell'anno – e dunque per dare continuità al loro impegno – hanno preferito non dimettersi dalla CPDS, continuando a lavorare a distanza con scambi e-mail e telefonate e, nel caso delle riunioni della Commissione, attraverso collegamento via whatsapp in videochiamata.

Si fa presente altresì che il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e dei processi formativi (Scienze dell'educazione e dei processi formativi – L19) e quello magistrale di Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (Progettazione e Coordinamento dei servizi educativi – LM50) sono rappresentati da un solo docente (prof. Paolo Calidoni) e da un solo rappresentante degli studenti (sig.ra Anna Scarpino).

Circa il Corso di Laurea triennale in Beni artistici e dello spettacolo (Beni artistici e dello spettacolo –L01) e per quello di laurea magistrale in Storia e critica delle arti (Storia e critica delle arti e dello spettacolo – LM89), occorre segnalare sino allo scorso anno i due corsi erano rappresentati da un solo docente e da un solo rappresentante degli studenti. Nel 2019 i due corsi – che erano unificati – si sono separati (l'elezione dei nuovi Presidenti dei due Corsi è avvenuta il 30 settembre 2019) ed è stato così necessario individuare un docente e uno studente per Beni artistici e dello spettacolo –L01 e un docente e uno studente per Storia e critica delle arti e dello spettacolo – LM89.

In continuità con un modus operandi ormai consolidato, anche quest'anno la Commissione ha lavorato collegialmente e non si è avvalsa di sottocommissioni.

3. Calendario delle sedute

	Data	Attività
Seduta 1	30.05.2019	– Valutazione della Relazione Cpds del 2018 da parte di PQA e PQD – Resoconto incontri della Presidente della Cpds col Direttore del Dipartimento su quanto segnalato dalla Commissione nell'ultima Relazione annuale – Incontri di ciascuna coppia docente-studente col Presidente di Corso di appartenenza in riferimento a quanto segnalato nella



		Relazione 2018 – Valutazione di questioni segnalate dalla componente studentesca
Seduta 2	20.06.2019	– Rendiconto di quanto emerso dalla riunione di Assicurazione della Qualità convocata dal Direttore di Dipartimento per il giorno 18.06.2019, con particolare riferimento a quanto richiesto dalla CPDS nella Relazione Annuale 2018 e a quanto emerso nella riunione CPDS del 30 maggio 2019 – Valutazione Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio – A.A. 2019-2020
Seduta 3	17.09.2019	– Impostazione dei lavori per la Relazione CPDS 2019 alla luce di quanto emerso dall’incontro col PQA tenutosi il 10 settembre 2019 – Ricognizione dei problemi segnalati dalla componente studentesca
Seduta 4	30.10.2019	– Confronto sulla analisi degli Opis già inviati dal Presidente ad ogni docente e ad ogni studente della CPDS – Ricognizione di tutti i documenti necessari per la scrittura della Relazione finale – Confronto sulle parti già scritte dagli studenti e dai docenti dei diversi Corsi di studio – Scrittura delle parti comuni
Seduta 5	16.12.2019	– Riunione ristretta degli studenti della CPDS del 27 novembre 2019 – Integrazioni e rilettura finale della Relazione Annuale

4. Fonti documentali consultate

Documento
Schede SUA-CdS
Schede di monitoraggio annuale
Rapporto di riesame ciclico
Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione in merito all’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2016/2017
Verbali del Presidio di Qualità dell’Ateneo
Relazione annuali RAQ
Schede informativa dei CDS nel portale UNIVERSITALY
Sito web Offerta Formativa di Ateneo
Sito web del Dipartimento

Siti web del CdS
Documento «Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento»
Relazione annuale del Presidio della Qualità – P.Q.D.
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (2019)
Verbali dei Consigli di Dipartimento
Verbali dei Consigli di Corso

5. Sito web

Il sito web nel quale sono presenti la composizione della CPDS, i verbali e la Relazione annuale:

<http://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica>

6. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

La Commissione ha espletato il proprio lavoro attraverso le seguenti modalità:

- riunioni in presenza e una in modalità telematica
- scambi e-mail
- discussioni telematiche
- incontri tra i singoli rappresentanti degli studenti col relativo docente di riferimento
- incontri tenuti congiuntamente da ciascuna diade docente-studente della Commissione coi Presidenti dei Corsi ad essa correlati
- incontri tenuti dal Presidente della Cpds col Direttore di Dipartimento e con altri soggetti istituzionali interessati ai temi di pertinenza della CPDS

Le ultime tre modalità segnalate hanno riguardato, in modo particolare, la ricognizione delle attività poste in essere o in itinere in riferimento ai suggerimenti o alle criticità segnalate nella Relazione Annuale della CPDS 2018. Il dettaglio di questi incontri si può trovare nei verbali della Commissione, ma si tornerà a menzionarli e a darne conto anche nel corso della presente Relazione Annuale.

Quando gli studenti sono stati impossibilitati a partecipare alle sedute, sono stati informati verbalmente dal proprio docente di riferimento o dal Presidente della CPDS su quanto trattato nelle sedute stesse, o ne hanno ricevuti i verbali via e-mail.

Circa l'analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (**OPIS**) la Commissione ha seguito la medesima **metodologia** predisposta lo scorso anno:

- per ogni singolo Corso di Studi verrà innanzitutto posta in essere una analisi comparativa generale rispetto all'anno precedente per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano

tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate. Le criticità saranno individuate andando a verificare, per ogni singolo corso, le voci che si collocano al di sotto della media del Dipartimento. Le voci che si posizionano al di sotto della media del Dipartimento di almeno **3 punti percentuali** saranno ritenute critiche e confrontate con le corrispondenti medie di Ateneo. Per quanto riguarda i singoli Insegnamenti, si adotterà un procedimento analogo. Un'attenzione particolare sarà accordata alla valutazione della Didattica. Quando per il singolo Insegnamento la soddisfazione degli studenti risulta inferiore di un indice numerico pari ad almeno 3 punti percentuali rispetto alla media del Corso di riferimento, la Commissione andrà a verificare il risultato ottenuto dall'Insegnamento nei due anni precedenti per evincere se si tratta – nel corso del tempo – di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Saranno in tal modo messe a fuoco sia le criticità in quanto tali, sia se il Cds ha messo in atto iniziative conseguenti, sia se queste, quando intraprese, hanno sortito o meno un effetto positivo. Si fa presente che saranno prioritariamente e analiticamente presi in considerazione gli insegnamenti curricolari obbligatori ed i relativi docenti. Come lo scorso anno, per ragioni di **privacy**, nella presente Relazione gli insegnamenti sotto-media saranno nominati attraverso **codici** (A, B, C etc.) la cui corrispondenza con gli insegnamenti interessati si potrà evincere da un elenco che la Commissione ha depositato agli atti della Segreteria Didattica.

Circa i **Syllabi** dei diversi insegnamenti, nell'anno in corso la Commissione accorderà particolare attenzione a verificare la voce concernente i «Prerequisiti». Saranno presi in considerazione prioritariamente e analiticamente gli insegnamenti curricolari obbligatori.

La componente studentesca della CPDS, come si potrà desumere dalla lettura della Relazione, ha in alcuni casi condotto rilevazioni integrative indipendenti sia attraverso canali on-line, sia attraverso la somministrazione di un questionario cartaceo. Gli studenti della CPDS hanno inoltre tenuto una riunione ristretta il 27 novembre 2019. La riunione ha riguardato temi che vanno dalle aule e dalle biblioteche alla didattica. Gli studenti hanno dato riscontro della riunione inviando alla Presidente della Commissione un resoconto scritto, che la Presidente ha poi girato agli altri componenti della Commissione (si veda **Allegato n. 2** al verbale dell'ultima riunione della Commissione tenutosi il 16/12/2019). I punti salienti della riunione sono stati condivisi dalla Commissione considerata nella sua interezza e trasposti nella presente Relazione Annuale.

I nuovi studenti che sono entrati nell'anno in corso nella CPDS sono stati informati su compiti e funzioni della CPDS con colloqui tra lo studente e il presidente delle CPDS.

Circa le **modalità di redazione della presente Relazione Annuale** si fa presente che laddove si affrontano temi che riguardano sia il Dipartimento che i singoli Cds – e ciò riguarda in modo particolare i temi delle aule, delle sale studio, delle biblioteche e delle sessioni di esame – le diverse questioni saranno affrontate in modo più analitico nella parte concernente il Dipartimento e poi richiamate in modo più o meno succinto nelle parti che concernono i singoli Cds. Ciò deve essere

inteso non come una ripetizione, ma come una scelta deliberata volta a mettere in luce il lavoro sinergico e intersettivo tra Dipartimento e Cds che talune questioni, per loro natura, richiedono.

Suggerimenti.

Per fornire alla generalità degli studenti una informativa più ampia sulla CPDS e sul suo lavoro potrebbe risultare utile la creazione, da parte del Dipartimento o dell'Ateneo, di agili ma efficaci **cartelli** informativi da affigere nei corridoi e nelle aule. Ciò potrebbe agevolare gli stessi studenti della CPDS a instaurare un rapporto più largo e più organico con gli studenti del proprio Corso.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione.

I processi che attengono alla Gestione esami di profitto, Gestione esami di laurea, Gestione Orario delle lezioni, Rilevazione dell'opinione degli studenti, Cronoprogramma delle attività sono contenuti nel documento «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio», approvato dal Consiglio di Dipartimento il 28.03.2018. Il documento è reperibile nel sito web del Dipartimento e tocca in modo ampio ed esaustivo tutti gli aspetti, gli obiettivi e i processi che concernono e incidono sulla qualità della didattica e sulla sua gestione (gestione esami di profitto, gestione esami di laurea, gestione orario delle lezioni, rilevazione dell'opinione degli studenti, orientamento in ingresso e in itinere, orientamento e tutorato, gestione aule etc.). Dalla data in cui è stato approvato, non sono state sollevate da parte dei Presidenti dei Cds indicazioni di criticità e il documento non ha attualmente subito modifiche o aggiornamenti.

Criticità

Non se ne rilevano.

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

I processi di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti sono normati in modo complessivo e sistematico nel «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio» del

Dipartimento, che – per ciascun processo – prevede specifiche modalità operative e individua i soggetti che detengono la responsabilità primaria e secondaria. Tale documento, dunque, norma anche – in modo attento e sistematico – la gestione del calendario didattico, dell’orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto. Circa le tempistiche con cui vengono resi disponibili calendario e orari, questi vengono generalmente rispettati. Quest’anno, però, va registrato un ritardo nella pubblicazione dei calendari e, proprio a fronte della consueta tempestività della pubblicazione delle date, la Commissione si è informata sulle ragioni, appurando che si è trattato di un problema del tutto **contingente** legato al sistema informatico. Circa gli esami di profitto, gli studenti di questa Commissione, facendosi portavoce dei loro colleghi, chiedono di **esperire la possibilità** che gli appelli di metà semestre (fine ottobre e fine marzo) possano essere utilizzati e verbalizzati anche in riferimento agli studenti che hanno appena terminato il modulo relativo.

Il Dipartimento partecipa attivamente alle iniziative promosse dall’Ateneo come il Welcome day, l’Infoday, l’Openday e, come previsto dal menzionato documento di «Sistema di gestione dell’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio», prevede che ogni CdC offra agli studenti i servizi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere (su questi fronti si ricordano altresì il servizio fornito attraverso il Progetto Idea), assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro e orientamento in uscita. L’insieme dei servizi offerti su questi fronti si avvale di specifici tutor-docenti, tutor-docenti e delegati all’orientamento ed è ritenuto efficace da parte della Commissione.

In relazione ai servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica, la presente Commissione – nella Relazione annuale 2018 – segnalava di aver avuto modo di toccare con mano che gli studenti in entrata o del primo anno non dispongono di specifiche conoscenze circa le competenze che attendono, rispettivamente, alla Segreteria Studenti e alla Segreteria Didattica. Lo scorso anno questa Commissione esortava a tener conto di questa carenza e suggeriva di incrementare e migliorare le informazioni messe a disposizione agli studenti nel sito web del Dipartimento circa le specifiche funzioni dei singoli servizi (ossia della Segreteria Studenti e della Segreteria Didattica). La Commissione prende atto con **soddisfazione del lavoro svolto** al riguardo dalla Segreteria Didattica e dalla Segreteria Studenti. Grazie a questo lavoro congiunto è stata ottimamente rivista e aggiornata sul sito di Dipartimento la pagina della Segreteria studenti

· <https://dusic.unipr.it/it/servizi/segreteria-studenti>

e pubblicata nel menù “Servizi” una nuova pagina dedicata al Servizio per la didattica

<https://dusic.unipr.it/it/servizi/servizio-la-didattica>

Criticità:

Lo scorso anno, in riferimento alla definizione dei periodi dedicati agli esami di profitto e al numero degli appelli d’esame (che vengono stabiliti dalla Commissione didattica), la componente studentesca della Commissione e alcuni Corsi di Studio avevano lamentato l’assenza di una

sessione di laurea straordinaria autunnale per gli **studenti di laurea triennale**. Su questo tema la componente studentesca di questa Commissione aveva condotto indagini autonome e aveva raccolto motivi di insoddisfazione nella generalità degli studenti. La mancanza della menzionata sessione di laurea straordinaria autunnale (ottobre-novembre), infatti, fa sì che gli studenti di Laurea triennale che potenzialmente potrebbero farlo non riescano a laurearsi in tempo utile per poter cominciare le lezioni della Laurea magistrale senza dover prima iscriversi come *uditori* e quindi essere soggetti alla tassa di 50€. La Presidente della Commissione ha avuto su questo tema un incontro con la Segreteria Studenti e con la Segreteria Didattica nel febbraio 2019. Occorre preliminarmente sottolineare che l'istituzione di una quarta sessione di laurea per le lauree triennali si inserisce in un periodo, quello di settembre-ottobre, che si presenta già caratterizzato da un ingente carico di lavoro per la Segreteria stessa. Nondimeno, dopo l'incontro con la Presidente della Commissione, la Segreteria – confermando il consueto spirito di servizio e di collaborazione – ha provveduto a predisporre una proposta compatibile col carico esistente e testè menzionato. Tale proposta prevedeva alcune condizioni, tra le quali: la *presentazione della domanda di laurea dal 1 al 23 agosto*; la *consegna delle tesi rilegate in segreteria entro il 5 settembre*; la *discussione a fine ottobre (dal 28 al 31)*. La proposta, attraverso il Direttore del Dipartimento, è stata sottoposta ai Presidenti di Corso per le opportune valutazioni. Stante le condizioni menzionate, solo il Corso in Studi Filosofici si è dichiarato favorevole. Gli altri Cds si sono invece trovati in difficoltà ad accettarla in primo luogo perché, stante il Calendario approvato a suo tempo per l'a.a. 2019/2020, il periodo disponibile per la Discussione delle tesi era di soli 2 giorni, nei quali erano nel contempo da collocare le Discussioni di Laurea Magistrale. Stanti questi tempi, dunque, la soluzione risultava in tutta evidenza non praticabile, soprattutto per i corsi con un alto numero di studenti. Si veda più sotto il suggerimento della Commissione al riguardo.

Circa le procedure relative alla presentazione dei piani di studio e l'attivazione dei tirocini curriculari, la Commissione si interroga sulla possibilità di migliorare e snellire il sistema attuale attraverso una modifica dell'attuale sistema di finestre temporali. Al riguardo si rimanda al sottoparagrafo dei "Suggerimenti".

La componente studentesca della CPDS ha evidenziato problemi di organizzazione nella gestione delle visite didattiche. Anche a questo riguardo, si rimanda al sottoparagrafo dei "Suggerimenti".

Il problema della sovrapposizione degli orari degli esami è stato non poco ridotto, nei diversi Cds, rispetto agli anni passati. La componente studentesca evidenzia però che il problema continua, anche se in misura minore, a persistere.

Suggerimenti

– **Esperire la possibilità** che gli appelli di metà semestre (fine ottobre e fine marzo) possano essere utilizzati e verbalizzati anche per quanto riguarda gli studenti che hanno appena terminato il modulo relativo.

– Circa la questione concernente la possibilità di inserire una **sessione di laurea straordinaria autunnale** per gli **studenti di laurea triennale**, la Commissione suggerisce che la Commissione Didattica predisponga un calendario che preveda più giorni dedicabili alla Discussione delle tesi.

Fatto questo, la proposta potrebbe essere nuovamente sottoposta ai singoli Cds. L'introduzione della sessione dovrebbe essere intesa e presentata come una operazione "sperimentale" e potrebbe essere attivata anche limitatamente ai singoli Cds che si dichiareranno favorevoli.

– Circa la gestione della compilazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), si raccomanda ai Presidenti di Corso e al Direttore di Dipartimento di invitare i docenti a continuare nell'opera di sensibilizzare degli studenti, ricordando loro l'intera gamma di punteggi corrispondenti a ciascuna possibilità di risposta, la gravità della risposta 'decisamente no', (che comporta la moltiplicazione del numero di risposte per un valore pari a zero), il significato del quesito concernente le 'conoscenze preliminari' e la necessità di non rispondere al quesito relativo ad 'attività didattiche integrative' là dove queste non siano previste dal corso. I docenti dovrebbero affrontare questi temi nelle prime lezioni, ricordare agli studenti di compilare il questionario prima del sostenimento dell'esame o, ancora meglio, precisamente ai 2/3 dello svolgimento del corso: proprio ai 2/3 dello svolgimento del corso i docenti – come già in molti casi avviene – dovrebbero sistematicamente invitare gli studenti a compilare direttamente in aula il questionario concedendo loro 15 minuti di tempo.

– Sia per presentazione dei piani di studio che per una più pronta possibilità di attivazione dei tirocini curriculari, si propone di considerare la possibilità di rivalutare l'attuale sistema delle finestre temporali. Poiché questo fronte investe un lavoro che interseca aspetti organizzativi tanto del Dipartimento che dell'Ateneo, si rimanda su questo specifico punto ai Suggerimenti relativi al successivo punto 3 («Servizi di supporto forniti dall'Ateneo») della presente relazione.

– Circa le visite didattiche, si suggerisce alla Commissione didattica di Dipartimento di valutare la possibilità di impiegare (o ideare) prassi omogenee in conformità col regolamento di Ateneo, richiamato recentemente dalla rettorale 203863 del 04-10-2019.

– Circa la sovrapposizione degli orari degli esami, si suggerisce al Dipartimento di continuare ad adoperarsi coi CdS, coi manager didattici e con gli uffici competenti per rafforzare ancor più l'evidente miglioramento della situazione ottenuto negli ultimi anni .

3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

I servizi di supporto forniti dall'Ateneo concernenti l'orientamento in ingresso e in uscita, il tutorato, i tirocini all'esterno, la mobilità internazionale, il servizio di Placement e i servizi Informatici appaiono adeguati in riferimento alle esigenze dei CdS.

Suggerimenti

Sia nell'ottica di una considerazione generale delle tempistiche legate alla presentazione dei piani di studio, sia per una più pronta possibilità di attivazione dei tirocini curriculari, sia per consentire anche agli studenti che frequentano corsi nella prima parte del primo Semestre di poter procedere alla valutazione del corso seguito ai due terzi dell'insegnamento, si propone di considerare la possibilità di rivalutare l'attuale sistema delle finestre temporali. Una possibilità, questa, che in tutta evidenza interseca aspetti organizzativi tanto del Dipartimento che dell'Ateneo. La proposta della Commissione consiste nel valutare la fattibilità di una estesa apertura della procedura informatica di presentazione piani, per consentire di inserire e togliere esami più facilmente. Tale apertura potrebbe essere consentita ininterrottamente da ottobre a maggio: si potrebbe dire da 15 o 30 giorni successivi alla chiusura delle iscrizioni (in questo modo, ci sarebbero aperture differenziate per LT e LM), oppure a partire dal momento in cui l'iscrizione di ciascun singolo studente si intende perfezionata: l'idea sarebbe quella di poterli aprire il prima possibile. La chiusura, invece, potrebbe essere per tutti il 30 aprile, ovvero prima che si apra la sessione estiva. Tale apertura pressoché ininterrotta per tutto l'anno dovrebbe ovviamente essere subordinata ad alcuni vincoli, ad es.:

1. Verifica della regolarità del pagamento delle tasse;
2. Possibilità di inserire corsi solo a condizione che essi non siano già stati erogati, in modo da salvaguardare il principio della frequenza legale. A esempio: fino alla fine di novembre, si potrebbero mettere in piano tutti i corsi erogati nell'a.a.; da dicembre ad aprile, si potrebbero inserire solo i corsi erogati nel 2° semestre;

I tirocini potrebbero essere modificati in qualunque momento dell'anno (per es., da tirocinio esterno a interno o a tirocinio all'estero).

4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

Il Dipartimento ha pubblicamente analizzato la Relazione della CPDS 2018 nel Consiglio di Dipartimento del 07/02/2019. Ha inoltre continuato con la pratica, istituita lo scorso anno, di riservare un punto dell'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento a un aggiornamento dei lavori della CPDS e a ricevere raggugli o sollecitazioni in ordine a questioni da questa sollevate. In riferimento alle criticità evidenziate nella Relazione della CPDS 2018, il Dipartimento ha programmato e attuato azioni di miglioramento che sono state condotte dal Direttore informando il Presidente della CPDS. Il monitoraggio di tali azioni è avvenuto attraverso scambi via e-mail, incontri informali e incontri formali tra il Direttore del Dipartimento e il Presidente della CPDS, che ha via via informato gli altri componenti della Paritetica sia nelle sedute in presenza – come si può desumere dai verbali di questa Commissione – sia per e-mail. L'incontro formale tra il Direttore di Dipartimento e la Presidente della CPDS è avvenuto il 20.03.2019. Nell'incontro, il Direttore ha rendicontato alla Presidente della CPDS le azioni messe in campo in riferimento a quanto evidenziato nella Relazione CPDS 2018. Le azioni intraprese dal Direttore con il Dirigente Area Edilizia Ing. Lucio Mercadanti e col Dott. Paolo Camuti Borani (Resp.le UO Supporto Utenti) hanno condotto a risultati in merito ai quali si rimanda al paragrafo 5 di questa relazione. Si segnala **con**

soddisfazione che il Direttore ha accolto la proposta, prospettata nella relazione dello scorso anno, di indire una volta l'anno una riunione plenaria sulla Qualità coinvolgente il Direttore stesso, il PQD, i delegati alla ricerca, il RAQ e la Presidente della Cpds. La riunione si è tenuta il 27 maggio 2016 e – come si può desumere dal verbale della seduta del 20/06/2019 di questa Commissione – si è rivelata effettivamente utile ai fini di una economica e non dispersiva ricognizione generale di quanto segnalato dalla CPDS nella Relazione 2018 e di quanto emerso anche in seguito a questa.

Criticità:

Non se ne rilevano.

5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione.

Circa le aule e i laboratori (nonché alla loro adeguatezza rispetto alla tipologia delle attività didattiche a cui tali spazi sono destinati), la Relazione annuale delle CPDS 2018 aveva portato l'attenzione sulle seguenti criticità:

- 1 - Aule Via Del Prato: le cattedre risultavano non dotate di PC; la CPDS chiedeva di valutare la possibilità di dotarle di un PC presso la postazione del docente.
- 2 - Casa della Musica: docenti e studenti lamentavano l'assenza di Wi-Fi e la CPDS chiedeva di valutare la possibilità di provvedere alla copertura.
- 3 - Aule K3-K4, Plesso D'Azeglio: docenti e studenti lamentavano l'assenza di Wi-Fi e la CPDS chiedeva di verificare ed eventualmente provvedere alla copertura.
- 4 - Aula D – Plesso D'Azeglio: si evidenziava la cattiva acustica dell'aula e si chiedeva di provvedere a un miglioramento, eventualmente tramite l'installazione di appositi pannelli o altri accorgimenti.
- 5 - Aula Miazzi – Plesso San Michele: si evidenziava la cattiva acustica dell'aula e si chiedeva di provvedere a un miglioramento.
- 6 - Con particolare riferimento alle strutture a cui afferiscono LM- Giornalismo e cultura editoriale, LT- Scienze dell'educazione e LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi, la componente studentesca evidenziava la mancanza di connessioni alla rete elettrica per il computer, essenziali affinché le attività didattiche digitalizzate possano essere sfruttate appieno. La commissione conveniva sull'opportunità e sull'urgenza di provvedere ad un adeguamento. La Commissione prende atto **con soddisfazione** che sono stati risolti i punti 2 e 3. Per quanto riguarda il punto 5 è stato effettuato un sopralluogo da parte del settore tecnico ed è emerso che il brusio di fondo è provocato dall'impianto di aerazione e non è purtroppo risolvibile.

Criticità:

Risultano da risolvere i punti 1, 4 e 6 appena menzionati e già segnalati lo scorso anno.

A quanto evidenziato lo scorso anno, circa le aule del Polo didattico di via del Prato si aggiunge che l'attuale configurazione delle aule, strutturata su file di banchi fissi, non facilita il rinnovamento didattico e lo sviluppo delle soft-skill di collaborazione e ricerca richieste dagli obiettivi di Dublino, con riferimento ai quali si è tra l'altro chiamati a definire i Syllabus degli insegnamenti. Si vedano a questo riguardo i Suggerimenti in calce .

Circa le Biblioteche e le sale di studio, la situazione delle aule studio e delle Biblioteche di **Borgo Carissimi** è ben nota e già analiticamente descritta da questa Commissione nella Relazione Annuale 2017. I locali della biblioteca socio-pedagogica e di psicologia presentano una dislocazione frammentata, su più piani ed in diversi locali; in questi le postazioni-studio sono carenti, come pure le aule studio (un fatto, quest'ultimo, considerato **oltremodo critico** dalla componente studentesca). La situazione di Borgo Carissimi appare ancor più critica se si considera l'altissimo numero di iscritti che interessa il Cds di Scienze dell'educazione. Si segnala altresì che la sala informatica di Via del Prato rimane inutilizzata a causa di mancanza di personale. Si tratta di una sala provvista di strumenti funzionali, ma inutilizzati.

Circa le biblioteche e le sale di studio a disposizione degli studenti che fanno capo a **via d'Azeglio**, si continua a caldeggiare quanto indicato da questa Commissione nella Relazione Annuale 2017, poi riproposto nella Relazione Annuale 2018 e che qui ci limitiamo a richiamare riassuntivamente. La proposta è di destinare la ex-Biblioteca di Storia – che ha una capienza di 80 posti a sedere e che dovrà essere integrata con la struttura de «I Paolotti» attraverso un sistema di scale – ad area di studio riservata esclusivamente ai nostri studenti: questa area di studio, proprio perché sarà strutturalmente collegata alla Biblioteca de «I Paolotti», potrà infatti beneficiare di un orario di apertura che arriva sino alle ore 19.00. Tale area di studio dovrà appunto esser riservata esclusivamente ai nostri studenti perché – come è ben noto e più volte segnalato – la Biblioteca de «I Paolotti» è frequentata anche da studenti che non fanno capo ai nostri Cds e, per questa ragione, non è sempre scontato che vi si possano trovare posti liberi. La soluzione appena prospettata – lo rammentiamo – era stata caldeggiata anche dalla dottoressa Bevilacqua (responsabile del servizio biblioteche). Purtroppo, i lavori volti all'integrazione strutturale della ex-Biblioteca di Storia con la struttura de «I Paolotti» (peraltro inseriti tra gli Obiettivi Trasversali del «Piano Strategico Triennale» di Ateneo) ad oggi non sono partiti.

Suggerimenti

- Si suggerisce di porre attenzione ai seguenti problemi già evidenziati nella Relazione Annuale 2018:

- Aule Via Del Prato: le cattedre risultano non dotate di PC; la CPDS chiede di valutare la possibilità di dotarle di un PC presso la postazione del docente;
- Aula D – Plesso D'Azeglio: si torna a evidenziare la cattiva acustica dell'aula e si chiede di provvedere a un miglioramento, eventualmente tramite l'installazione di appositi pannelli o altri accorgimenti;
- Mancanza di luoghi dedicati allo studio in borgo Carissimi: si auspica una presa in carico del problema, particolarmente sentito e sottolineato dalla componente studentesca.

- Sala informatica di Via del Prato: è inutilizzata a causa di mancanza di personale. Si tratta di una sala provvista di strumenti funzionali, ma inutilizzati. Si auspica una presa in carico del problema;
- Con particolare riferimento alle strutture di via del Prato e Borgo Carissimi, via D'Azeglio e via Kennedy, come pure della biblioteca di storia la componente studentesca evidenzia la carenza di connessioni alla rete elettrica per il computer, essenziali affinché le attività didattiche digitalizzate possano essere sfruttate appieno.

- Circa le aule del Polo didattico di via del Prato si suggerisce una riqualificazione degli arredi didattici, almeno nelle aule di minori dimensioni, in modo da permetterne configurazioni più flessibili ed operative. In questa prospettiva, e nelle more della soluzione del problema della biblioteca, sarebbe utile dotare di video proiettore l'aula E di b.go Carissimi (una delle poche aule con sedie mobili con scrittoio ribaltabile ad essere priva di video proiettore).

- Ancora circa la struttura di via del Prato, si suggerisce una presa in carico dei problemi legati ai proiettori e ai microfoni delle aule, che non sono sempre funzionanti (in particolare nell'aula F).

- Si suggerisce una ricognizione del sistema di riscaldamento delle aule dei plessi di via D'Azeglio e di via Kennedy, sistema che, anziché offrire una temperatura media accettabile, va dal troppo caldo al troppo freddo.

- Per quanto concerne le aule studio e le Biblioteche di **Borgo Carissimi**, questa Commissione, come già espresso lo scorso anno, auspica che il Dipartimento, assieme ai Presidenti dei Cds interessati, si muovano affinché venga ripreso al più presto il progetto esecutivo di ristrutturazione della Biblioteca del Plesso Carissimi, già previsto per il 2017. Si tratta, tra l'altro, di un progetto non particolarmente oneroso, che permetterebbe un miglioramento qualificante della vita universitaria dell'altissimo numero di studenti che alla menzionata struttura affrisce, oltre a rendere renderebbe disponibili alcuni spazi per attività didattiche non frontali.

- Circa le biblioteche e le sale di studio degli studenti che fanno capo a **via d'Azeglio**, la Commissione auspica che la soluzione indicata dalla Commissione nonché inserita tra gli Obiettivi Trasversali del «Piano Strategico Triennale» di Ateneo passi finalmente alla fase esecutiva.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO [L-01]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La gestione dell'organizzazione complessiva del CdS, come da consuetudine, comporta la lettura annuale del prospetto della didattica programmata (verbali del 6 febbraio 2019 punto 2, 27 febbraio punto 4), la condivisione dei documenti relativi al Riesame annuale e al Riesame ciclico (verbale del 01 febbraio 2016, punto 1), lettura del sunto della relazione annuale NDV (verbale 20 maggio 2019 punto 3), la condivisione e approvazione della scheda SUA (verbali del 20 maggio 2019, punto 5 e 14 giugno 2019, punto 1), la condivisione e discussione della relazione annuale del CPDS (Verbale 1 febbraio punto 4).

Nel 2018/19 si è poi dedicata particolare attenzione alla compilazione dei syllabus con inserimento delle modalità blended di erogazione della didattica inserite già nel 2016. Il syllabus di ogni insegnamento è stato verificato in tutte le sue parti, con una maggiore attenzione per i seguenti campi: obiettivi formativi: se modellati sui Descrittori di Dublino; contenuti dell'insegnamento e metodi didattici: se chiari e ben esplicitati; bibliografia: se la citazione dei volumi era corretta e aggiornata e, assieme alla Responsabile della Biblioteca se i volumi erano reperibili nelle Biblioteche della città; modalità verifica apprendimento: se il sistema di valutazione era chiaro e in accordo con il sistema universitario italiano (valutazione in trentesimi). Su richiesta del Direttore di Dipartimento, il RAQ ha intrapreso un lavoro di verifica dei siti di entrambi i corsi di laurea LT e LM e quindi di coordinamento di traduzione o integrazione delle varie voci di menu. Il sito della LT è stato tradotto a volte ex-novo a volte integrato, dal RAQ.

Si sono destinati fondi della PRO3 per rafforzare il tutoraggio (verbale del 26 settembre 2017 punto 4); si è vagliata collegialmente la copertura docenti per gli open day (verbale 27 febbraio 2019 punto 2) e quella dei docenti di riferimento in relazione all'offerta formativa 2019-20 (verbale 27 febbraio punto 4, verbale del 20 maggio 2019, punto 5). Si è incrementata inoltre la condivisione

della gestione complessiva del CdS con la distribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni.

Si è proceduto inoltre alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; sono stati monitorati dal Presidente e dalla manager didattica, con significativi miglioramenti.

Come auspicato nella relazione dello scorso anno è stata effettuata la divisione del consiglio unificato dei corsi di Beni Artistici e dello Spettacolo e Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo. Fino all'ottobre 2019 i due corsi erano infatti rappresentati nella CPDS da un solo docente e da un solo rappresentante degli studenti. Nell'ottobre 2019 è stato perciò necessario individuare un docente e uno studente per Beni artistici e dello Spettacolo – L01 e un docente e uno studente per Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo – LM89.

Criticità:

L'attribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni deve essere ottimizzata, tenendo conto, da un lato, dei diversi ruoli di inquadramento dei docenti e dei ricercatori, e dall'altro dei limiti oggettivi dell'organico complessivo.

Si segnala pertanto con forza la sofferenza del Corpo Docente nel suo insieme per l'incremento esponenziale del lavoro di burocratico (valutazioni, rendicontazioni, orientamenti all'ingresso, moltiplicazione di dispositivi di verifica e controllo quali RAQ, SUA, CPDS e relative Commissioni, ecc.) che rischia di sottrarre tempo alla ricerca e allo studio che si richiede ai docenti universitari.

Suggerimenti

Si suggerisce una più organica redistribuzione degli incarichi relativi alle sempre più numerose Commissioni cui i docenti sono tenuti a partecipare, con sistematica analisi dei ruoli ricoperti da ogni componente.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Dal punto di vista complessivo, la gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti risulta, per l'anno accademico qui preso in considerazione, ben strutturata, grazie anche all'impegno personale dei docenti referenti e all'importante presenza dei tutor resa possibile con le risorse della PRO3.

Orientamento in ingresso: come descritto nella scheda Sua, quadro B5 il corso di **Beni artistici e dello spettacolo** si avvale dei servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori. Il corso ha nominato un docente referente che collabora con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica. Questo servizio è integrato dal personale del Dipartimento costantemente disponibile a fornire informazioni e ad indirizzare specifiche richieste ai docenti competenti.

Il corso si avvale del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese (stipula delle convenzioni tra Ateneo ed enti, e dei progetti formativi) e che può offrire consulenza agli studenti per l'individuazione di enti e imprese presso le quali svolgere il tirocinio formativo. In modo particolare si segnala l'ottima procedura di informazione, organizzazione e supporto per i tirocini messa a punto dal docente referente (prof. Davide Colombo) in collaborazione con Valeria Zanrè (front-desk Pilotta). Il corso ha inoltre definito con alcune istituzioni proposte di collaborazione nell'ambito delle quali sono individuate specifiche linee di attività. Per la presentazione di tali iniziative il corso ha organizzato incontri periodici rivolti agli studenti intesi a facilitare il contatto tra questi e le istituzioni preposte alla conservazione promozione dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di percorsi conoscitivi del territorio, di rassegne teatrali e cinematografiche.

Mobilità internazionale: due referenti del corso per i programmi LLP Erasmus ed Erasmus Placement assistono con efficacia gli studenti nella individuazione delle sedi, nella definizione del Learning agreement e nel corso del periodo di permanenza all'estero (cfr. scheda Sua quadro B5), in collaborazione con l'Ufficio Internazionalizzazione e la CMI di Dipartimento.

Già nel corso dell'aa. 2017-2018 è molto aumentato il numero di partner a disposizione degli studenti che vogliono approfondire il proprio percorso di studio con esperienze internazionali e da quest'anno è disponibile sul sito alla voce di menu "partners internazionali" (<https://cdl-bas.unipr.it/it/il-corso/partners-internazionali>). Grazie in particolare alla referente prof.ssa Federica Veratelli, il Cdl ha firmato nuovi accordi internazionali con altri Atenei in merito agli scambi Erasmus, verso sedi europee, tra cui si segnalano le ultime tre: Université Polytechnique Hauts-de-France (Valenciennes, Francia); Università di Leida (Paesi Bassi); Università di Strasburgo (Francia), per la quale è stata proposta una integrazione alla convenzione già attiva per storia dell'arte e beni culturali. Nell'anno accademico 2018-2019 il numero delle convenzioni appare dunque sensibilmente aumentato e così anche la partecipazione degli studenti ai vari programmi di mobilità (verbale del 30 ottobre 2019, punto 3).

Suggerimenti

Si invita a mantenere l'alto livello di organizzazione dei tirocini e dell'internazionalizzazione individuando eventuali figure di supporto ai responsabili dei vari settori e confermando e rendendo continuative le risorse economiche quali quelle della Pro3.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CDS, da scheda informativa nel portale university, dal sito web del corso di laurea (cdl-bas.unipr.it) e dal verbale del CdS del 13 giugno 2017, punto 5; un test d'accesso, nelle prime

settimane dell'anno accademico, verifica l'adeguatezza della preparazione dei candidati, e ha valore di feed-back e autovalutazione del loro livello di competenza; quando si rilevano inadeguatezze, si indirizzano gli studenti ad attività di recupero (corsi IDEA e/o tutorato: cfr. quadro A3.b della SUA-CDS).

Da riscontro sui singoli syllabus e quadro A4b, "Risultati di apprendimento attesi", emerge la dovuta coerenza tra i contenuti, metodi e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione in tempi adeguati e dai sondaggi con gli studenti risulta che il loro contenuto sia stato coerente con i programmi effettivamente svolti durante le lezioni.

Dai questionari indicati in link scheda SUA <http://controllogestione.unipr.it/controllogestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/> risulta che l'89,40% ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro e che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato al numero di crediti assegnati (86,11%). tali risultati sono più che soddisfacenti.

Criticità

I suggerimenti mossi dagli studenti nei questionari (OPIS)mettono in evidenza il bisogno di ricevere maggiori conoscenze di base. Il suggerimento "fornire più conoscenze di base" ha infatti totalizzato 241 voti.

Per ciò che riguarda il raggiungimento dei 40 CFU annui auspicati dal corso di studio è stata rilevata dal presidente di corso una certa difficoltà segnalata da parte di alcuni studenti.

Inoltre è stata rilevata dalla componente studentesca difficoltà nell'organizzazione del proprio calendario di esami data la mancanza di appelli nel mese di Aprile.

Per quanto riguarda la sessione di laurea è molto sentita la mancanza di una sessione autunnale (vd quadro B2.c delle schede SUA).

Suggerimenti

Relativamente al primo anno di corso si suggerisce di anticipare l'insegnamento di Istituzioni di beni culturali al primo semestre per fornire le competenze di base di carattere generale per affrontare lo studio dell'arte.

Per il raggiungimento dei 40 cfu annui si rimanda ai suggerimenti raccolti nei questionari (report 02), in particolare: alleggerire il carico didattico complessivo (233 voti) e inserire prove d'esame intermedie (182 voti) soprattutto per ciò che riguarda alcuni esami particolarmente impegnativi da preparare che fungono da sbarramento al percorso dello studente

Altra causa legata a tale ostacolo potrebbe essere imputata alla mancanza di appelli nel mese di Aprile, si chiede pertanto la possibilità di aggiungere appelli nell'intervalli tra la prima e la seconda parte del secondo semestre.

Si invita a valutare l'inserimento di una sessione di laurea autunnale per porre rimedio ad una problematica sentita da tutti i corsi del dipartimento DUSIC.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Per quanto concerne gli insegnamenti, si è confrontata la media relativa ad ogni docente con la media del Corso e, nel caso di voci che si collocano al di sotto di tale media per almeno tre punti, si è andata a vedere la situazione degli insegnamenti critici nell'anno 2016/2017 per evincere se si tratta di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Per i docenti che sono presenti sia nella parte degli studenti frequentanti che in quella degli studenti non frequentanti si è adottato lo stesso codice.

Studenti frequentanti: analizzando i dati raccolti relativi all'anno 2017/2018 (cfr. Report 007), si nota innanzitutto il miglioramento della media del corso che passa da 23,10 dell'anno 2016-2017 a 25,05. Inoltre nessun docente presenta una situazione tale da essere segnalata (la media più bassa è infatti di 23,24).

Studenti non frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari risulta che per l'anno 2017/2018 (cfr. Report 007) vi sono sette docenti al di sotto di almeno tre punti rispetto alla media del Corso (25,05): il docente K (18,75), il docente J (21,79), il docente Y (21,56), la docente ZA (21,83), la docente ZO (17,67), il docente ZY (22,12), il docente ZX (21,82).

Se si confrontano questi dati con quelli degli insegnamenti dell'anno precedente (cfr. Report 007), si nota come solo il Docente J si discostasse di tre punti rispetto alla media del corso (23,10), mentre tutti gli altri erano molto vicini, se non superiori, alla media del Corso.

Circa il Corso di Laurea, nella comparazione si sono presi in considerazione solo gli studenti frequentanti: si sono confrontate le domande del questionario, facendo una sommatoria tra la voce "Più SI che NO" e la voce "Decisamente SI", con la media di Dipartimento relativa a ogni singola domanda, sommando anche in questo caso le due voci "Più SI che NO" e "Decisamente SI". Se le domande del questionario risultano al di sotto della corrispondente media di Dipartimento di almeno tre punti, si procede alla comparazione tra la domanda in questione e la media di Ateneo. Si è confrontata poi la situazione con quella relativa all'anno 2015/216, per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate.

- La prima domanda (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) ha una percentuale di 77,98% a fronte del 90%, media di Ateneo.
- La seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) ha una percentuale di 86,11% a fronte del 90% media di Ateneo.
- La terza domanda (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) ha una percentuale di 94,25% a fronte della media di Ateneo di 90%.
- La quarta domanda (Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?) ha una percentuale di 89,40% rispetto alla media di Ateneo di 90%.



- La quinta domanda (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) ha una percentuale di 98,07% a fronte della media di ateneo di 90%.
- la sesta domanda (il docente stimola l'interesse verso la disciplina?) ha una percentuale di 91,56% rispetto alla media di ateneo di 89% (vd. Media Azione Didattica di Ateneo)
- La settima domanda (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presenta una percentuale di 92,96% a fronte della media di Ateneo dell'89%.
- L'ottava domanda (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?) presenta una percentuale di 91,18% a fronte della media di Ateneo dell'89%.
- La nona domanda (l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) ha una percentuale del 96,14% rispetto alla media di Ateneo del 90%.
- La decima domanda (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ha una percentuale del 96,88% a fronte della media di ateneo dell'89%.

Se si confrontano questi dati con quelli relativi all'anno 2016-2017, sempre sommando la voce “più sì che no” e “decisamente sì” si osserva che:

- la prima domanda presentava una media del 70,98%. Nell'anno 2017-2018 si nota quindi un miglioramento del 7% circa, pur rimanendo la voce più critica del questionario.
- La seconda domanda presentava una media del 78,80%. Nell'anno 2017-2018 si nota un netto miglioramento rispetto all'anno precedente.
- La terza domanda presentava una media dell'88,87% . Anche in questo caso si nota un miglioramento.
- La quarta domanda presentava una media dell'84,21%. Nell'anno 2017-2018 si nota un miglioramento.
- La quinta domanda presentava una media del 93,83%. nell'anno 2017-2018 si registra un miglioramento.
- La sesta domanda presentava una media dell'85,41%. Nell'anno 2017-2018 si registra un miglioramento.
- La settima domanda presentava una media dell'87,37%. Nell'anno 2017-2018 si registra un miglioramento.
- L'ottava domanda presentava una media dell'84,04%. Anche in questo caso si nota un miglioramento.
- La nona domanda presentava una media del 94,89%. nell'anno 2017-2018 si nota un lieve miglioramento.
- La decima domanda presentava una media del 93,99%. nell'anno 2017-2018 si registra un miglioramento.

Osservazioni/Criticità

Per quanto riguarda gli insegnamenti e il corso di laurea, le criticità risultano evidenti dai dati esposti: la media percentuale più debole negli ultimi due anni è quella della prima domanda (77,98% nel 2018), pur essendo migliorata nell'ultimo anno. Tale criticità riguardante la necessità di avere maggiori conoscenze di base trova riscontro anche nei suggerimenti raccolti dagli studenti (report 021) dove il suggerimento fornire più conoscenze di base emerge essere quello più votato (241 voti).

Per ciò che invece riguarda i docenti che risultano ad di sotto della media bisogna osservare che le percentuali indicate sono ricavate da un numero esiguo di studenti non frequentanti rispetto al numero assai più alto di studenti frequentanti le cui opinioni hanno prodotto invece dati positivi in sensibile crescita nei confronti dell'anno precedente, a segno di un miglioramento complessivo della qualità della didattica. Bisogna inoltre tenere conto del fatto che, almeno sulla carta, la frequenza è obbligatoria e che i programmi di insegnamento sono pensati e calibrati soprattutto per gli studenti frequentanti. Si suggerisce in sede di CdL di affrontare la questione soprattutto a tutela del diritto allo studio per esempio degli studenti lavoratori.

Inoltre, le modalità di promozione e di condivisione delle analisi condotte a partire dai risultati dell'opinione degli studenti non risultano ancora adeguate (come già segnalato nella precedente relazione della CPDS).

Infine, la SMA rileva che il giudizio pur positivo sugli aspetti organizzativi (91%) è uguale rispetto agli anni precedenti (91%).

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

La piattaforma Elly permette ai professori di caricare a disposizione degli studenti materiali didattici quali power point, testi integrativi, parte della bibliografia (quella non disponibile sul mercato editoriale) ecc..

Consultando gli Opis dell'anno 2017-2018, alla terza domanda (il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?) il 94,25% degli studenti complessivi (frequentanti e non) ha risposto di sì, mentre il restante 5,75% ha risposto in modo negativo. Il dato è buono.

Criticità

Osservando il resoconto dei suggerimenti mossi dagli studenti di Beni artistici sono spiccate determinate voci: fornire in anticipo il materiale didattico (104 voti), aumentare le attività di supporto didattico (119 voti).

Suggerimenti

Si invita alla fornitura per tempo del materiale didattico.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il gruppo del Riesame nella sua attuale configurazione è in servizio dal gennaio 2018 (verbale del 29 gennaio 2018). Come risulta dal verbale del 23/10/2019 (VERBALE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI RIESAME RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS) sulla base delle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo del 20 ottobre 2017 si è proceduto, là dove

possibile in base ai dati a disposizione, a un'attenta valutazione degli indicatori rilasciati il 28 settembre 2019. In particolare:

- per ciò che riguarda i dati relativi al numero degli iscritti il numero totale Il numero totale degli avvisi di carriera al primo anno del CdS è cresciuto negli ultimi tre anni, anche se registrano un leggero calo nell'ultimo anno; gli iscritti totali sono comunque sostanzialmente stabili (332 nel 2016, 342 nel 2017, 328 nel 2018). Sono che dati disegnano una linea tendenziale analoga a quella della media dell'area geografica ma in crescita rispetto a quella nazionale anche se va considerato il leggero calo di iscritti regolari ai fini del Costo standard, rispetto al trend sia dell'area geografica che nazionale
- il dati relativi agli indicatori della didattica non sono stati messi a confronti con quelli dell'anno precedente in quanto i dati relativi al 2018 non sono ancora pervenuti relativamente a due degli obiettivi scelti dall'Ateneo nella Programmazione Triennale – Pro3 sui 40 cfu acquisiti dagli studenti. La stabilità degli indicatori sulla acquisizione di almeno 40 CFU nell'anno solare e nel primo anno accademico fino al 2017 non pregiudica però un netto miglioramento del numero di “Laureati entro la durata normale del corso” che passa dal 41,3% del 2017 al 49,3% del 2018; anche il dato relativo agli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è molto migliorata visto che passa dal 21,7% del 2015 al 32,1% del 2017, un differenziale significativamente maggiore rispetto a quello della media geografica e della media nazionale. Si segnala inoltre il calo significativo di abbandoni del corso di studi ridotti dal 45% del 2016 al 32% del 2018 rispetto alla sostanziale stabilità delle medie geografica e nazionale
- i dati relativi all'internazionalizzazione sono stati analizzati e valutati come ampiamente soddisfacenti. L'indicatore “Percentuale di Crediti conseguiti all'estero dagli studenti regolari” segna un incremento notevole tra il 2016 (2,9%) e il 2017 (20,9%) che raggiunge un livello molto al di sopra del dato, già positivo, del 2015 (13,3%). Sono dati superiori, sia in percentuali sia come linea tendenziale, alle medie geografiche e nazionali. Gli studenti del corso che hanno avuto accesso ai programmi di mobilità internazionale sono infatti quasi raddoppiati rispetto agli anni precedenti e il dato dovrebbe ulteriormente aumentare grazie alla stipula di nuovi accordi con università (per l'Erasmus soggiorno di studio) e istituzioni (per l'Erasmus soggiorno tirocinio) europee ed extra-europee, con offerte formative e professionalizzanti concorrenziali nel settore Cultural Heritage (Belgio, Francia, Paesi Bassi, Cina, USA).

Osservazioni/Criticità/Suggerimenti

Come sintetizzato nella SMA, l'insieme dei dati mostra un Corso di Laurea consolidato. Nel 2018 i laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso di studio sono il 72%, in leggera crescita rispetto agli anni precedenti e comunque in percentuale superiore alle medie geografica e nazionale. Crescono anche i laureati nei tempi o comunque entro un anno dalla durata regolare del corso collocando la media del 2017 di 49,3% e 43% tra quella geografica (58,6 e 54,2) e quella nazionale (44,7 e 41%). I dati raccolti da Alma laurea, seppur limitati a un campione di 47 studenti per il 2018, se messi a confronto con quelli del 2017 (37 studenti) confermano il trend positivo del Corso: media ad esame di 27,6/30 in leggero aumento (nel 2017 era 27,3/30); media di voto di laurea di 104,9/110 in leggero miglioramento (nel 2017 103,7/110); regolarità negli studi: il 28,3% degli studenti è un anno fuori corso, mentre solo l'1,9% è fuori corso di due anni. Ciò porta ad una durata media degli studi di 3,4 anni. Rispetto al 2017 si registra quindi un netto miglioramento (il 32,6% degli studenti è un anno fuoricorso, mentre il 10,9% è fuori corso di due anni). Sempre secondo i

dati raccolti da Alma Laurea percentuale di studenti soddisfatti del corso di laurea: 91,5% in aumento rispetto al 2017 (86,5%). Per ciò che riguarda le prospettive occupazionali, secondo Alma Laurea, sarebbero diminuiti i laureati occupati dopo il conseguimento della laurea (dal 50% del 2017 si è scesi al 38,9% del 2018) ed è calato sensibilmente il numero di “occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro” (i dati segnalano un passaggio dal 20% del 2017 al 15,4% del 2018). Questi dati vanno però messi in relazione con il numero elevato di studenti che decide di proseguire gli studi (87,2% dei laureati). Il numero iscritti a una laurea di secondo livello risulta infatti in netto aumento: il 69% degli studenti è iscritto a una laurea di secondo livello mentre nel 2017 era il 56,7%.

Per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, si osserva come i dati estremamente positivi e in netta crescita non corrispondano a quelli raccolti da Alma Laurea (4,3% dei soli 47 laureati intervistati ha compiuto un'esperienza di studio all'estero di cui solo il 2,1% con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea, a fronte del 10,8% nel 2017) a dimostrazione di come, almeno fino a quando le rilevazioni di Alma laurea non diventeranno, come si auspica, sistematiche presso l'intera platea dei laureati, i dati proposti debbano essere esaminati con cautela e confrontati sempre con i dati reali.

Vi sono tuttavia alcune criticità soprattutto sulla regolarità delle carriere che sembrano sostanzialmente ferme su valori non soddisfacenti; anche la percentuale di Crediti formativi conseguiti al primo anno, cresciuta costantemente tra il 2015 e il 2016, è calata significativamente nel 2017 allontanandosi dalla media geografica e assestandosi sulla più modesta percentuale della media nazionale (51,9% vs 61,2% e 50,0%). Nella SMA si propone di intervenire sul consolidamento delle carriere iniziali degli studenti con l'obiettivo di aumentare la percentuale di coloro che conseguono almeno 40 cfu al primo anno. Essenziale in questo senso sarà l'auspicato coordinamento del Consiglio di Corso con il lavoro dei tutor sia nel sostegno agli studenti, sia per individuare eventuali ostacoli a carriere più fluide, anche monitorando e risolvendo le carenze di preparazione degli studenti in ingresso – una delle principali voci critiche nei questionari degli studenti. Per ciò che riguarda il numero di appelli i docenti si sono mostrati disponibili ad aumentarne il numero.

Si auspica inoltre la valorizzazione degli aspetti che differenziano il Corso da quelli analoghi presenti nella medesima area geografica, in particolare dal Corso di Laurea triennale in Beni culturali dell'Università di Bologna (qualificazione del corpo docente, il rapporto docenti studenti, la rete di internazionalizzazione via via più capillare, i rapporti con realtà museali e teatrali e di organizzazione dell'arte in generale presenti in modo cospicuo nel territorio) puntando su

- la qualità della didattica, rafforzando e specializzando l'offerta formativa tramite: attività di supporto e di tutoraggio e potenziamento di settori di approfondimento, sistema dei tirocini e un dialogo sempre più serrato con gli stakeholders, istituzioni pubbliche e private e le imprese territoriali ed extra-territoriali
- l'internazionalizzazione, attraverso la creazione di nuovi accordi internazionali e la sensibilizzazione dello studente sui periodi formativi di studio e di tirocinio all'estero.

Relazione CPDS e sua condivisione.

Dai verbali del CdS risulta che lo stesso abbia analizzato in apposito Consiglio la Relazione 2018 del CPDS (verbale febbraio 2019, punto 4) ma non risultano a verbale incontri ufficiali tra il Presidente del corso e i rappresentanti dei docenti e studenti. Le criticità evidenziate dalla CPDS sono state tuttavia prese in carico dal Gruppo del Riesame, anche tramite riunioni ad hoc: in particolare, per quanto riguarda la biblioteca di Arte e Spettacolo della Pilotta (la sezione libraria di spettacolo è dislocata in un plesso separato che dal 2012 è privo di personale) il 13.09.2018 si è tenuto un incontro tra il Presidente della CPDS, la dott.ssa Susanna Missorini (responsabile della Biblioteca), il Prof. Luigi Allegri, responsabile dell'Unità di Arte, Musica e Spettacolo del DUSIC, la prof. Roberta Gandolfi, la dott.ssa Jasmine Habcy, dal quale è scaturita una proposta operativa fatta propria dalla dott.ssa Bevilacqua (direttrice generale delle biblioteche universitarie). Nella medesima riunione si sono anche affrontati altri problemi strutturali dell'edificio e delle aule della Pilotta (riscaldamento e raffreddamento, accesso) che risultano però di difficile soluzione.



CORSO DI LAUREA TRIENNALE – CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE E MODERNE [L-11]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS, che prevede attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, come le riunioni del gruppo dei docenti di Lingua e traduzione, che si tengono a cadenza semestrale, atte a monitorare e uniformare il carico didattico delle esercitazioni linguistiche, gli obiettivi formativi (livelli linguistici da far raggiungere agli studenti), le modalità di accertamento delle competenze (prove scritte propedeutiche e prove in itinere), la calendarizzazione delle prove scritte e più in generale tutto ciò che attiene alle discipline che costituiscono, di fatto, una delle principali fonti di difficoltà alla progressione della carriera degli studenti; e la analoga commissione che riunisce i docenti di letteratura, creata quest'anno dopo il suggerimento di questa CPDS, che svolge una simile funzione di controllo e coordinamento. Esiste anche una Commissione Tesi di Laurea deputata alla riflessione sulle modalità della prova finale, che ha appena prodotto una proposta di riforma di questa.

Per quanto riguarda l'orario delle lezioni e la distribuzione del carico di studio tra i semestri, esiste una Commissione Orario delle Lezioni, in cui un docente affianca l'unità di personale tecnico amministrativo nella compilazione dell'orario (che si avvale dell'uso di un software), verificando la sua rispondenza alle esigenze didattiche ed evitando il più possibile le sovrapposizioni, problema da sempre particolarmente sentito in questo CdS (soprattutto per i corsi di primo e secondo anno) e che è legato alla strutturazione del percorso di studi, che prevede la possibilità degli studenti di combinare liberamente tre lingue; risulta, dunque, molto difficoltoso evitare sovrapposizioni, dato l'alto numero di combinazioni possibili. La Commissione Orario lavora sotto la supervisione del Presidente del Corso di Laurea, che verifica la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.

Il CdS è costantemente impegnato sul fronte dell'organizzazione complessiva anche perché dispone, nel suo plesso di Viale S. Michele 9, per alcuni insegnamenti, di spazi sottodimensionati rispetto alla numerosità degli studenti.

L'organizzazione complessiva del CdS – che è da valutarsi positivamente, vista la sua costante attrattività, confermata dall'alto numero di immatricolazioni – è oggetto di riflessione collegiale nei Consigli di Corso di Studio. In particolare, Il CdS sta anche cercando di potenziare la propria offerta formativa ampliando le aree della Lingua cinese e portoghese. L'insegnamento della Lingua portoghese e brasiliana è stato riattivato dall'anno accademico in corso.

Criticità:

SI NOTA che la calendarizzazione decisa a livello di Dipartimento non tiene conto di alcune specificità del CdS, in particolare, dei tempi necessari per la correzione delle prove scritte propedeutiche agli esami orali di lingua. A questo proposito, il CdS ha deliberato lo slittamento di una settimana dell'inizio delle lezioni degli insegnamenti di lingua rispetto a quelle degli altri corsi (23 settembre invece che 16).

SI RIMARCA un ritardo nella pubblicazione dell'orario completo delle lezioni dell'a.a. 2019-20. Nonostante l'impiego del software dedicato e il monitoraggio della Commissione Orario, la componente studentesca SEGNALE il permanere di un eccessivo numero di sovrapposizioni di lezioni dello stesso anno di corso.

Per quanto concerne la necessità di prenotare aule più capienti presso altri plessi, oltre al relativo disagio implicito in questo tipo di soluzione, SI FA NOTARE che tali prenotazioni non coprono eventuali (e in realtà frequenti) lezioni di recupero, per le quali a volte non sono disponibili le stesse aule utilizzate per le lezioni regolari.

SI RICONTRA un ridotto numero di docenti strutturati in relazione all'alto numero di studenti e, conseguentemente, un alto numero di insegnamenti affidati per contratto. Allo stesso modo, SI REGISTRA una carenza di CEL incardinati nel CdS a tempo indeterminato. L'utilizzo di docenti e di lettori reclutati per brevi periodi di collaborazione va a scapito della continuità didattica e della sua qualità complessiva. Per quanto riguarda le procedure di reclutamento di esercitatori madrelingua a tempo determinato, SI SEGNALE un grave ritardo nell'espletamento delle pratiche, che hanno portato ad assegnare i contratti solo nel mese di novembre, con conseguente sospensione delle attività didattiche per le lingue interessate nei primi mesi del primo semestre.

Suggerimenti

SI SUGGERISCE al Presidente del CdS un monitoraggio più stretto dell'effettiva applicazione, da parte dei singoli docenti, delle decisioni prese a livello collegiale e una maggiore omogeneità nelle modalità di svolgimento dei corsi di lingua e letteratura. A questo proposito, riguardo alle ore opzionali di studio individuale nell'Aula Multimediale, la componente studentesca AUSPICA che il sistema vigente per la lingua inglese (6 o 12 ore facoltative, lo svolgimento delle quali garantisce un bonus di 1 o 2 punti nella valutazione della prova scritta) possa essere esteso alle altre lingue.

SI AUGURA la concessione di una maggiore flessibilità nella gestione del calendario del CdS, pur nella comprensione dell'esigenza di un certo grado di omogeneità a livello di Dipartimento.

SI AUSPICA una riduzione degli insegnamenti affidati per contratto e, soprattutto, che questi siano banditi in tempo utile per poter assicurare una informazione completa e tempestiva riguardo tutti i corsi. SI RACCOMANDA alla Commissione Orario uno sforzo ulteriore per minimizzare l'annoso e

quasi inevitabile problema delle sovrapposizioni delle lezioni dello stesso anno di corso e SI INVITA tutto il corpo docente a dare la più ampia disponibilità e ad evitare qualsiasi tipo di deroga dall'orario prefissato.

SI CONDIVIDE la posizione del CdS (cfr. SUA-CdS, quadro D4) derivante dall'analisi degli indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente: gli indicatori mostrano il ridotto numero di docenti in relazione agli studenti iscritti, confermando l'elevata criticità della situazione.

Per quanto concerne le esercitazioni linguistiche, SI APPOGGIA la richiesta del CdS (cfr. il Rapporto del Riesame Ciclico 2018, quadro 4-B) di aumentare le ore di lettorato per poter effettuare lo sdoppiamento di tali attività (almeno per i corsi più frequentati) e di potersi avvalere di figure stabili di C.E.L. che, incardinate nel CdS a tempo Indeterminato, avvertano di farne parte a tutti gli effetti e possano quindi collaborare nella prassi didattica quotidiana al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, SI SOSTIENE la necessità di adottare procedure di reclutamento tempestive, che garantiscano la presenza del personale necessario all'inizio delle attività didattiche, la continuità delle stesse e la possibilità, da parte del corso di studi, di selezionare personale qualificato e adeguato alle necessità didattiche.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

La qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti è in fase di graduale e costante miglioramento. Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, il CdS, oltre a partecipare alle attività organizzate dall'Ateneo, ha organizzato autonomamente altre iniziative, in linea con i profili professionali disegnati dal CdS: incontri di presentazione del corso presso le scuole secondarie di 2° grado; cicli di lezioni, durante il I° e il II° semestre, aperte agli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie di 2° grado; attività di alternanza scuola-lavoro, volte ad accogliere studenti delle scuole superiori (solitamente delle classi quarte) presso le strutture del Dipartimento in cui si svolgono le attività del Corso di Studi, di concerto soprattutto con gli istituti superiori con cui è avviata una solida collaborazione. Inoltre, dall'a.a. 2016/2017, il CdS partecipa al Progetto di Ateneo "Ponte", coordinato da una Docente del CdS, avente per scopo di consolidare ulteriormente la collaborazione con gli istituti superiori di 2° grado del territorio. Per il 2019, le attività di orientamento sono ulteriormente potenziate grazie al Piano Orientamento e Tutorato (POT), di cui è responsabile la prof. Nicoletta Cabassi. (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5). Il costante alto numero di iscritti al corso testimonia l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso.

Per quanto riguarda le attività di orientamento e tutorato in itinere, oltre alla disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento a cadenza settimanale, il CdS si avvale di studenti tutor che assistono gli studenti nelle diverse fasi di svolgimento dei propri studi universitari e organizzano a settembre la Welcoming week per accogliere le matricole. Nel corso del 2019, l'attività di tutorato è stata ulteriormente implementata grazie alle azioni previste dal POT - Piano Orientamento e Tutorato, che prevede un servizio di supporto specifico per lingue inglesi, francese, tedesco (Gruppi

di studio). Dal 2017/18 si prevedono incontri mirati per le diverse annualità, in presenza del Presidente, del RAQ e di eventuale altro personale coinvolto: per il I anno, un confronto per far emergere difficoltà riscontrate dagli studenti durante l'a.a.; per il II anno, un incontro informativo sullo svolgimento del tirocinio e la scelta della tesi; per tutte le annualità, un incontro informativo per la compilazione del piano di studi. È stato allestito un glossario per le matricole, allo scopo di integrare le FAQ del sito del Corso di Studi, e creata una pagina dedicata ai Tutors sulla piattaforma Elly, dove gli studenti possono prendere contatto con essi e porre loro richieste e chiarimenti circa il Piano di Studi e altri problemi di natura organizzativa; nel sito del CdS è stata attivata la possibilità per gli studenti di inviare alla RAQ segnalazioni che riguardano problemi di carattere organizzativo e didattico attraverso un modulo da compilare online. Il CdS cerca inoltre di andare incontro agli studenti in difficoltà mediante l'allestimento di un Test non selettivo VPI (Verifica di Preparazione Iniziale), rivolto a studenti che abbiano conseguito all'Esame di Stato (Maturità) un voto inferiore a 70/100, che consente di individuare gli studenti più deboli e carenti, ai quali viene prontamente segnalato e, soprattutto, indicato il percorso di recupero che verrà costantemente monitorato dal Docente Tutor. Analogamente, il CdS organizza dei Corsi di Recupero per gli studenti che necessitano di attività di consolidamento e rinforzo nelle diverse lingue, durante le varie annualità (finanziati quest'anno dal POT). Infine, per gli studenti stranieri ci si avvale di un corso di Lingua italiana per stranieri, tenuto dalla Prof.ssa Giovanna Pelizza (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

Per i periodi di studio all'esterno (tirocini e stage), il CdS offre l'assistenza di un referente specifico, per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche burocratiche, e il tutorato diretto di tutti i suoi docenti strutturati. Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, il Corso di Studi ha deliberato il riconoscimento di attività professionali o di servizio civile esterne, come attività di tirocinio (TAF F), compatibili con gli obiettivi del Corso stesso. Allo stesso modo, per la mobilità internazionale, il CdS si avvale di docenti referenti preposti che forniscono informazioni e orientamento sui progetti di scambio esistenti, organizzano le selezioni per l'assegnazione delle borse e assistono gli studenti vincenti nella predisposizione del Learning Agreement, svolgendo le operazioni di riconoscimento dei voti alla fine dell'esperienza (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

Sul fronte dell'accompagnamento al lavoro, il CdS ha predisposto convenzioni di tirocinio formativo con soggetti pubblici e privati che appartengono ad ambiti professionali individuati tra i possibili sbocchi occupazionali dei laureati: la scuola, il turismo, l'ambito della traduzione. In quest'ultimo ambito è organizzato, a cadenza biennale, il convegno "Il Traduttore Visibile", che costituisce un'opportunità di incontro e di scambio con rappresentanti di questa categoria professionale. Per quanto attiene all'insegnamento, il CdS ha organizzato dei percorsi per l'accesso all'attività di docenza delle lingue presso le scuole. Infine, il CdS partecipa regolarmente a incontri e seminari dedicati a laureati e laureandi concernenti l'inserimento nel mondo del lavoro (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

Criticità:

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, pur constatando il loro impatto positivo, in termini di numero di iscritti, SI RILEVA che il tasso di abbandoni al primo anno di corso è indice della necessità di migliorare l'orientamento vocazionale degli studenti che intendono iscriversi al CdS.

Relativamente alla mobilità internazionale, gli studenti **SEGNALANO** l'assenza di un docente referente per l'area di spagnolo. Gli studenti assegnatari di borse per sedi in Spagna sono attualmente seguiti da docenti di altra area linguistico-culturale.

Suggerimenti

SI **SUGGERISCE** di migliorare ulteriormente l'informazione riguardante le specificità del CdS, al fine di un più corretto orientamento in ingresso, e di monitorare l'effettiva efficacia delle attività di orientamento e tutorato in itinere.

SI **INVITA** il CdS a nominare un docente referente per la mobilità internazionale anche per l'area di lingua spagnola, in modo da coprire tutte le aree linguistiche.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso del CdS sono sinteticamente descritte nel quadro A3.a della SUA-CdS. I metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale (Verifica di Preparazione Iniziale, destinata agli iscritti che, nell'esame finale del percorso di istruzione secondaria superiore, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 70/100) e le iniziative di recupero destinate agli studenti che evidenzino lacune nella VPI (attività integrative e di tutorato tenute da docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi, tutori scelti tra gli studenti delle Lauree Magistrali) sono pubblicizzate nel Regolamento didattico pubblicato nel sito web del CdS, cui rimanda la SUA-CdS.

Per quanto riguarda i Syllabi dei singoli insegnamenti e la verifica che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione, SI **VERIFICA** la corretta compilazione della pressoché totalità delle schede, che seguono correttamente le linee guida pubblicate e divulgate dall'ateneo. In particolare, relativamente alla definizione dei prerequisiti, il punto su cui questa CPDS ha deciso di concentrare particolarmente la sua azione di valutazione (per quanto riguarda gli insegnamenti curricolari obbligatori o caratterizzanti), SI **REGISTRA** che solo alcuni insegnamenti riportano informazioni in proposito. In generale, le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione e pubblicate in tempi adeguati, per quanto riguarda gli insegnamenti impartiti dai docenti strutturati a disposizione del CdS e per la maggior parte degli insegnamenti affidati per contratto.

Il CdS continua ad ampliare e diversificare le consultazioni già avviate nel corso degli anni precedenti con i portatori di interesse, coinvolgendo direttamente case editrici e agenzie di traduzione, in quanto ambiti del mondo del lavoro coerenti con il percorso di studi, facendo in questo modo seguito ai contatti già intrapresi con aziende di ambito commerciale (Consorzio Prosciutto di Parma, Consorzio Parmigiano Reggiano di Parma). Dall'anno scorso, sono stati coinvolti altri soggetti (anche nell'ambito della scuola e delle biblioteche) e si è arrivati all'ampliamento del Comitato di indirizzo del CdS.

Per quanto riguarda i tirocini formativi curriculari – resi obbligatori dal piano di studi 2016/17 – la SUA-CdS fa ripetutamente riferimento al fatto che tali attività si sono rivelate generalmente fruttuose e soddisfacenti anche per gli enti e le imprese che hanno accolto gli studenti.

Criticità:

Per quanto riguarda i Syllabi, SI SEGNALE che la ritardata assegnazione di alcuni insegnamenti ha reso ardua la pubblicazione delle schede relative, per l'assenza del docente affidatario, fatto che ha reso più difficile la scelta di alcuni insegnamenti in TAF D. Relativamente al punto delle schede riguardante i prerequisiti (oggetto di particolare attenzione da parte di questa CPDS), fatto salvo che non tutti gli insegnamenti li richiedono, SI REGISTRA una attenzione non uniforme su questo genere di informazioni.

Suggerimenti

SI SUGGERISCE una maggiore pubblicizzazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso.

SI RACCOMANDA una maggiore attenzione alle informazioni riguardanti i prerequisiti dei singoli insegnamenti.

SI PROPONE una maggiore pubblicizzazione e condivisione, all'interno del CdS, dei contatti con i portatori di interesse.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali pubblicato nel Regolamento didattico del Corso in Civiltà e Lingue Straniere Moderne, consultabile nel sito web del CdS (https://cdl-clsm.unipr.it/sites/cl05/files/avvisi/regolamento_didattico_lingue_2017.pdf). Le modalità di accertamento previste sono le seguenti: prova scritta e prova orale; laddove sono presenti entrambe, la prova scritta deve essere superata prima di poter accedere alla prova orale (ad esempio, per gli insegnamenti di Lingua e Traduzione). Per il tirocinio, l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi e delle conoscenze e abilità acquisite, avviene tramite la valutazione, da parte dell'ente ospitante, dell'attività svolta e la stesura di una relazione finale da parte dello studente, in cui discute l'attività, le conoscenze pregresse utili all'attività stessa e le nuove conoscenze acquisite e applicate, nonché le abilità pregresse e le nuove abilità acquisite e applicate durante l'attività.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e sono generalmente comunicate in modo chiaro agli studenti durante le lezioni. L'applicazione delle Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento, opportunamente verificata dal CdS, ha

migliorato l'informazione sulle modalità di verifica dell'apprendimento, favorendo l'esplicitazione non solo del tipo di prova, ma anche della scala di valutazione e dei pesi e criteri di valutazione.

La combinazione di metodi distinti di verifica dell'apprendimento appare un metodo adeguato per l'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione secondo il livello del percorso di apprendimento in questione, della capacità di applicare conoscenze, di formulare giudizi autonomi, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali modalità di accertamento permettono inoltre di verificare se lo studente ha sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi ulteriori con l'alto grado di autonomia da essi richiesto.

Benché la definizione delle modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia affidata alla responsabilità dei singoli docenti, sono diverse le occasioni di scambio (oltre alle riunioni del CdS) e le Commissioni create nel corso degli ultimi anni allo scopo di orientare le modalità di valutazione (Commissione docenti di Lingua, Commissione docenti di Letteratura, Commissione Tesi). Il CdS si fa carico di: monitorare il progresso della carriera degli studenti dal secondo semestre con la raccolta dei risultati delle prove di accertamento presso gli uffici centrali; analizzare i risultati degli stessi e identificare misure per evitare la dispersione degli studenti; in particolare, individuare e monitorare gli esami che ritardano o ostacolano il completamento della carriera degli studenti al fine di mettere in atto interventi didattici mirati. Ad esempio, la difficoltà rappresentata dal superamento delle prove scritte propedeutiche allo svolgimento degli esami orali di Lingua e traduzione – da sempre, uno dei principali ostacoli alla progressione della carriera degli studenti del CdS – è stata attenuata e diluita mediante l'introduzione di prove intermedie in itinere, che si svolgono secondo modalità diverse per le singole lingue, il cui superamento esenta lo studente dalla prova scritta ufficiale.

Criticità:

SI AVVERTE la necessità di una maggiore omogeneità nelle modalità di svolgimento (e nel livello di competenze da accertare) delle prove scritte di lingua, sia per quanto riguarda le prove intermedie in itinere, sia per le prove scritte ufficiali.

Suggerimenti

SI SUGGERISCE il richiamo sintetico delle regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali in un'apposita sezione del sito web del CdS, in modo da renderle più immediatamente fruibili di quanto non siano all'interno del regolamento didattico pubblicato. A questo proposito, la pagina "Esami di profitto scritti" attualmente pubblicata dà qualche informazione in merito alle prove parziali, ma risulta lacunosa riguardo alle regole decise dal CdS in merito alle prove scritte in generale, come, ad esempio, la validità di una prova scritta sostenuta e superata.

- 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi**

Analisi della situazione

Il CdS ha analizzato i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (dati relativi all'a.a. 2017/18), in modo più collegiale, ancorché in forma breve, nell'ambito del consiglio di CdS (vedi verbale n. 7 del 29/10/2019, punto 5), e in modo più approfondito nella scheda SUA-CdS (quadro B6 – Opinioni studenti) e nella Scheda di monitoraggio annuale, documenti che pubblicizzano adeguatamente gli esiti di tale analisi. In entrambi i documenti si nota come la percezione degli studenti complessivamente intesi (frequentanti e non, a.a. 2016/2017) si attesti su un valore di feed-back positivo (medio, rispetto alle 11 domande somministrate agli studenti) pari al 91,60%, superiore alla media di Ateneo, quest'ultima pari all'89% (Dati di Ateneo). Gli studenti frequentanti restituiscono una percezione di efficacia del CdS ancora maggiore e pari al 91,94 %, contro una media di Ateneo, pari al 89% (Dati di Ateneo). Complessivamente, nell'analisi degli esiti della rilevazione emerge che il CdS si posiziona nella parte alta di distribuzione con punteggi e livelli medi di soddisfazione decisamente buoni. Il punteggio medio del CdS è di 23,93 trentesimi, leggermente inferiore rispetto al punteggio medio del Dipartimento (24,27). Il dato del CdS risulta in miglioramento di due decimi rispetto all'anno precedente (2016/17: 23,7) e di otto decimi rispetto al 2015/16 (23,2).

Nell'ulteriore analisi dei risultati relativi alle singole domande del questionario, condotta da questa CPDS, SI RILEVA, per quanto attiene le risposte degli studenti frequentanti, una percentuale di soddisfazione (risultante dalla somma di risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì") superiore al 90% per otto quesiti su undici (in tre casi, superiore al 95%). I tre casi che registrano una percentuale inferiore al 90% sono comunque in netto miglioramento rispetto all'anno precedente: il quesito 1 (sulle conoscenze preliminari) registra un 83,18% contro 80,64%; il quesito 2 (sul carico di studio) registra l'85,68% di soddisfazione contro l'83,87% dell'anno precedente; il quesito 8 (attività didattiche integrative) registra l'83,65% di soddisfazione contro l'80,76. Si tratta anche dei tre miglioramenti più significativi rispetto all'anno precedente. Diversi quesiti presentano un lieve peggioramento; i più importanti riguardano il quesito 7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, -2,20%) e il quesito 4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?, -1,71%). Comparando i punteggi di ogni quesito con la media d'ateneo si rilevano scarti minimi; l'unica eccezione riguarda il quesito 8 (attività didattiche integrative), dove il punteggio del CdS è sotto di 1,90. A questo proposito, il CdS – oltre a raccomandare ai docenti una maggiore chiarezza nello spiegare agli studenti la natura delle attività didattiche integrative cui si riferisce la domanda – ha approvato, nel consiglio del 07/12/2018, la predisposizione di un autonomo questionario specifico per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori, al fine di monitorare la situazione e predisporre azioni che possano correggere il dato relativamente negativo delle risposte alla domanda 8. I risultati dei primi questionari sono stati discussi nel consiglio di CdS del 29/10/2019.

Per quanto riguarda le risposte dei non frequentanti, SI REGISTRANO percentuali di insoddisfazione rilevanti per quanto riguarda i quesiti 1 (25,90%) e 2 (21,49%). Ancora una volta, però, i quesiti più problematici registrano un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (rispettivamente +4,89% e +5,29%). Effettivamente, il confronto rispetto ai questionari relativi al 2016/17 registra

una netta tendenza al miglioramento della soddisfazione degli studenti; l'unico quesito in minima controtendenza è il 5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, -0,28%).

Tra i suggerimenti segnalati dagli studenti a margine del questionario, la maggioranza delle risposte selezionate tra le nove opzioni disponibili ha consigliato di "Alleggerire il carico didattico complessivo" (759 su 2954 risposte).

Più in generale, il CdS tiene in considerazione i risultati dei questionari di valutazione degli studenti per riflettere sulle criticità che da questi emergono e adottare le conseguenti e opportune azioni di miglioramento della didattica del corso di studio nel suo complesso e dei servizi ad essa collegati: vengono a tal fine monitorati gli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS.

Gli studenti del CdS, oltre a poter fare riferimento alla procedura di Ateneo "Unipr ti ascolta" (<https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta>), sono sempre stati sollecitati ad inoltrare eventuali reclami al CdS tramite i loro rappresentanti in Consiglio o direttamente al RAQ (attraverso un apposito modulo online) o al Presidente del CdS.

Come già detto nella parte generale, gli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio non sono analizzati e considerati perché tale rilevazione è cominciata solo nel 2019. Tuttavia, il CdS prende visione delle relazioni finali dei tirocinanti, che sono valutate e approvate dai docenti che svolgono la funzione di tutor universitario.

Gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini ALMALAUREA) sono analizzati nel quadro B7 della SUA-CdS. Sulla base di questi dati si osserva che il giudizio complessivo dei laureati sul CdS è subito una flessione negativa, passando dall'84,6% del 2017 al 76,9% del 2018. Dei 143 intervistati, il 34,4% si sono laureati in corso (con un lieve miglioramento rispetto al 2017), a conferma che le strategie messe in atto dal CdS negli ultimi anni, atte ad agevolare il percorso di studi e l'acquisizione dei CFU relativi ai singoli esami, e in particolare gli esami scritti, stanno portando a risultati positivi.

Dei 143 laureati intervistati, si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS dell'Ateneo il 47,6%, un dato in lieve flessione rispetto all'anno precedente (48,3%), non congruo con la percentuale di soddisfazione per il Corso di Studi (76,9%). Il CdS si riserva di avviare una riflessione anche riguardo a tale aspetto. Il CdS si riserva di avviare una riflessione anche rispetto a tale aspetto. Le competenze acquisite durante il CdS sono percepite come un capitale culturale e professionale di notevole importanza, da parte dei laureati.

Criticità

Come già segnalato in analisi, SI EVIDENZIA una insufficiente percentuale di soddisfazione riguardo alle attività didattiche integrative (domanda 8) e un importante numero di studenti che suggerisce al CdS di alleggerire il carico didattico complessivo, anche se entrambi i dati problematici evidenziano una tendenza al miglioramento rispetto all'anno precedente.

Riguardo agli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS (23,93 trentesimi), posto che la valutazione potrebbe essere condizionata dal ridotto numero di questionari compilati, SI SEGNALE che tre docenti del CdS risultano in questa condizione:

- Il/la docente U, con un punteggio di 20,86, registra un miglioramento rispetto al 2016/17 (20,10, +0,76) e al 2015/16 (19,22, +1,64);
- Il/la docente V, con un punteggio di 20,77, presenta una valutazione che è comunque in leggera ma costante crescita rispetto agli anni precedenti (20,54 nel 2016/17; 19,79 nel 2015/16);
- Il/la docente Z, con un punteggio di 19,05, appare invece in calo rispetto al 2016/17 (20,19) e al 2015/16 (20,25);

Come già accennato in analisi, il dato relativo ai laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS dell'Ateneo (47,6%) non appare congruo con la percentuale di soddisfazione per il Corso di Studi (76,9%).

Suggerimenti

SI AUSPICA la condivisione in consiglio di CdS di un'analisi più approfondita e dettagliata dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

SI SUGGERISCE di proseguire e intensificare le azioni volte a migliorare la percentuale di soddisfazione relativa alle attività didattiche integrative.

SI RACCOMANDA di rafforzare la riflessione costante e condivisa dai docenti del Cds sul rapporto tra CFU e carico di lavoro assegnato per i singoli corsi.

SI CONSIGLIA la Presidente di CdS e la RAQ di accentuare il monitoraggio degli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS, sostenendo i docenti che presentano un dato critico mediante l'analisi dei questionari atta ad individuare i fattori specifici che hanno determinato il punteggio insoddisfacente e a suggerire, di conseguenza, le adeguate azioni correttive.

SI PROPONE la redazione di un documento di analisi dei risultati della valutazione della didattica e di presentazione delle azioni intraprese dal CdS, da pubblicare sul sito del CdS, al fine di una più ampia condivisione con gli studenti degli esiti di questo importante processo di valutazione che li coinvolge direttamente.

SI CONSIGLIA il CdS di intensificare la riflessione sullo scostamento tra il numero di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS e la percentuale di soddisfazione degli studenti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per quanto riguarda i materiali didattici, i docenti e gli studenti si avvalgono del servizio online (<http://elly.dusic.unipr.it>) "Elly", in cui gli studenti possono reperire il materiale didattico messo a loro disposizione da parte dei docenti di volta in volta. Tale materiale appare corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU (anche se su quest'ultimo punto rimane valida la necessità di una riflessione costante e condivisa da parte dei docenti, richiamata nei suggerimenti del punto 5).

Facendo riferimento all'opinione dei laureati (rapporto Alma Laurea), è molto positiva la valutazione delle biblioteche e dei servizi ad esse collegati (89,1%).

Il CdS, a fronte dell'alto numero di studenti iscritti, prevede lo sdoppiamento degli insegnamenti di Lingua e Traduzione Inglese I e di Letteratura Inglese I.

Sono state attivate iniziative di *E-learning* e *blended learning* per supportare soprattutto l'acquisizione dei contenuti linguistici: l'utilizzo a questo fine della piattaforma ELLY, attraverso uno spazio virtuale per l'apprendimento linguistico che permette di preparare delle attività didattiche che consentono di interagire con lo studente; il progetto IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono; il progetto TANDEM, pensato per migliorare le abilità linguistiche dei singoli studenti a contatto con altri studenti stranieri; i corsi di recupero espressamente mirati a sostenere gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento delle prove scritte.

Criticità:

Il materiale a disposizione in Aula Multimediale è adeguato. Gli studenti SEGNALANO che l'Aula Multimediale è spesso chiusa al venerdì mattina e che la stessa prevede un solo turno di apertura pomeridiana, al martedì. Il settore ha già fatto sapere che non esistono le condizioni per ulteriori aperture dell'Aula e che, peraltro, le ore messe a disposizione degli studenti non sono adeguatamente sfruttate.

Suggerimenti

Per quanto riguarda, in generale, la disponibilità del materiale didattico insieme all'invito agli studenti a programmare per tempo la loro attività di laboratorio, SI SUGGERISCE il potenziamento delle iniziative di *E-learning* e *blended learning*.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Nella SMA, discussa e approvata nel CCdS del 29/10/2019, il gruppo di riesame, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al CdS e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, analizza i punti di forza e le criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale. Tra gli indicatori della didattica, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) in rapporto all'anno precedente evidenzia per il CdS una percentuale del 43,4% (in costante aumento nell'ultimo triennio) mentre per l'area geografica si registra 50,6% e per l'ambito nazionale il 44,7%. Anche l'indicatore iC02 (percentuali di laureati entro la durata normale del corso) risulta inferiore ai due valori di confronto geografico e nazionale ma in costante aumento per il CdS (30% nell'anno precedente). Dunque le azioni

correttive introdotte (prove in itinere, corsi di recupero, rafforzamento dell'azione di orientamento e tutorato, ridefinizione del carico didattico di alcuni corsi non fondamentali) stanno dando buon esito, pur essendo necessario uno sforzo ulteriore.

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) evidenzia l'elevato numero di studenti per unità di docente, sia in confronto all'area geografica che all'intero panorama nazionale; tale elemento incide negativamente sulla performance della didattica, giustificando in parte i dati sopraesposti. Per il CdS, infatti, si registra un 45,6% rispetto al 25, 4% dell'area geografica e al 25,9% dell'ambito nazionale.

Rispetto agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, la SMA individua la forte criticità evidenziata dall'indicatore iC22 (percorso di studio e regolarità delle carriere), naturale conseguenza delle difficoltà a concludere positivamente gli esami di Lingua e Traduzione e, conseguentemente, la carriera universitaria entro i termini del corso di studi. Anche questo dato è però in miglioramento, in seguito alle azioni specifiche intraprese dal CdS, sopra sintetizzate.

Sul fronte degli indicatori per l'internazionalizzazione, la SMA registra un valore molto positivo nell'indicatore iC10 (%CFU all'estero/%CFU totali), mentre, per ciò che concerne l'indicatore iC11 (%laureati in corso con almeno 12 CFU all'estero), registra un trend positivo rispetto agli Atenei in ambito nazionale, ma lievemente inferiore rispetto agli Atenei della stessa area geografica. Allo scopo di incrementare la performance relativamente a questo indicatore, la SMA individua una serie di azioni volte all'ampliamento ulteriore dell'impronta internazionale del Corso di Studi e riflessioni in merito al problema legato alla conversione e all'effettiva acquisizione nella carriera dello studente dei CFU conseguiti all'estero, da compiere all'interno della Commissione internazionalizzazione del Dipartimento DUSIC, di cui fanno parte 4 Docenti del CdS. Le soluzioni individuate dal CdS appaiono plausibili, sostenibili e adeguate.

Il CdS ha analizzato pubblicamente la Relazione della CPDS nel consiglio del 01/02/2019. Il Consiglio di CdS ha tenuto in debita considerazione le osservazioni e le richieste espresse dalla CPDS, che riguardano soprattutto criticità legate all'aspetto logistico e organizzativo. In particolare, il 27/06/2019 si è tenuto un incontro tra il membro docente di CdS della CPDS (Prof. Enrico Martines), il membro studente (Camilla Bognoli) e la Presidente del CdS (Prof.ssa Olga Perotti), al fine specifico di un confronto tra le criticità segnalate dalla relazione della CPDS (2018), gli interventi da questa auspicati e le azioni di miglioramento poste in essere dal CdS come conseguenza. Dal confronto è emerso che molte richieste avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti hanno trovato compiuta realizzazione nel CdS o comunque la dovuta segnalazione agli Organi di Ateneo competenti.

Criticità:

Nulla da segnalare

Suggerimenti

Nulla da suggerire



CORSO DI LAUREA TRIENNALE – COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE [L-20]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

I processi organizzativi si articolano sulla base di un'ordinata ed efficiente interazione tra i vari organi, quali il Presidente di corso, Consiglio di corso, Comitato di indirizzo, Responsabile per l'assicurazione della qualità (RAQ), Manager per la Qualità della Didattica del CdS, Gruppo di Riesame (GdR). I verbali dei Consigli di corso sono regolarmente resi disponibili per garantire le corrette informazioni. Si è svolto, a metà anno, uno specifico incontro tra il Presidente di Corso, e i nuovi membri della CPDS Giancarlo Anello e Diana Dimitriu, il giorno 2 luglio 2019 alle ore 9.30 al fine di perfezionare la presentazione e la reciproca conoscenza personale. In generale, in quella sede si è discussa la concentrazione degli esami in periodi troppo ristretti. In particolare, si è avanzata la richiesta di inserire una sessione di laurea straordinaria tra settembre e ottobre del 2019, sulla base degli esiti delle informazioni precedenti.

Criticità:

Dal momento che si tratta di organi di limitate dimensioni numeriche non si segnalano criticità particolari nello svolgimento dei processi organizzativi ordinari. In una circostanza è capitato che due esami (Letteratura contemporanea e spettacolo e Teorie e linguaggi della mente) si sovrapponevano per il protrarsi della sessione della mattina rispetto a quella pomeridiana (4 settembre 2019). Gli studenti chiederebbero di compilare il piano di studio a ottobre, invece che a partire da novembre. Si tratta tuttavia di una richiesta che va valutata in maniera integrata, poiché coinvolge altri processi organizzativi. Si vedano sul punto suggerimenti proposti nelle Considerazioni Generali della presente Relazione.

Suggerimenti

Si segnala la decisione di riproporre, in via sperimentale, una sessione di laurea autunnale, chiedendo alla commissione didattica di predisporre un calendario diverso per il prossimo anno. Si vedano, appunto, i dettagli nella parte generale della presente relazione.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il corso in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative si avvale di tutti i servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori. La docente referente per l'orientamento in ingresso è la prof. Sara Martin.

Il CdS partecipa inoltre a tutte le iniziative dell'ateneo, quali Open Day, Info Day e orientamento negli istituti secondari superiori di Parma. Il CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative ha individuato nella prof. Sara Martin la tutor che si occupa dell'orientamento e del tutorato in itinere. Ha inoltre affiancato a Martin i tutor degli studenti, Dorothea Burato, Giulia Ferrari e Federico Genovesi, per incrementare soprattutto l'attività di tutorato in itinere consentendo al Consiglio di monitorare le carriere degli studenti e di intervenire in caso di criticità. Gli studenti, infatti, possono rivolgersi a queste figure per qualsiasi problema riguardante il loro percorso di studi: elaborazione del piano di studi, difficoltà di inserimento o di approccio all'organizzazione degli studi universitari, problemi di carattere logistico e didattico (per esempio legati alla frequenza delle lezioni e alla preparazione degli esami), avviamento all'uso delle strutture del Dipartimento quali biblioteche e laboratori, assistenza per la preparazione delle prove d'esame e delle tesi di laurea. Il corso si avvale del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese straniere e che può offrire consulenza agli studenti per pianificare periodi di permanenza all'estero durante i quali svolgere le attività di tirocinio o stage. Il CdS, data la difficoltà finora incontrata nell'individuare corsi di studio analoghi all'estero, sta lavorando in questa direzione e intanto si avvale dei rapporti istituiti e in corso all'interno del dipartimento. Inoltre, il CdS organizza periodicamente incontri con gli studenti volti a illustrare le modalità per svolgere periodi all'estero legati a tirocini e stage. Il CdS ha inoltre individuato nei proff. Giulio Iacoli e Giancarlo Anello i referenti per gli scambi internazionali: essi lavorano in stretta collaborazione con la presidente e la prof. Sara Martin, referente per i tirocini formativi. Il corso di Comunicazione per promuovere gli scambi internazionali fuori e dentro dall'UE, incoraggia i propri studenti e i propri docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale e quindi si avvale del servizio di assistenza per la mobilità internazionale, che aiuta gli studenti a organizzare periodi di formazione in paesi europei ed extraeuropei (soggiorni di studio, tirocini e stage), avvalendosi di vari programmi, come Erasmus Plus SMS ed SMT e Overworld. Per le questioni didattiche gli studenti possono rivolgersi ai docenti referenti per gli scambi internazionali del corso di laurea, che sono membri della Commissione Internazionale per la mobilità in scambio di Dipartimento che danno informazioni e assistenza agli studenti che utilizzano i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale e valutano i candidati sulla base di un colloquio motivazionale, della conoscenza della lingua del paese ospitante e del curriculum degli studi.

Prima della partenza, i referenti aiuteranno lo studente a compilare il Learning Agreement (per il soggiorno di studio) o il Company Agreement (per il soggiorno di tirocinio), documenti

fondamentali per la definizione degli esami da sostenere nella sede ospitante e la modalità delle convalide dei crediti acquisiti.

Il CdS, a causa della recente attivazione, avrà i suoi primi laureati solo nell'estate del 2019, ma ha in questi anni sviluppato stretti rapporti con le parti sociali interessate, sia avendo istituito un nuovo e specifico comitato di indirizzo, sia avendo progettato una serie di laboratori che, assieme ai workshop relativi ai singoli insegnamenti per cui sono attivati, mirano ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro già durante i primi anni di studio.

Criticità:

Al momento non esistono scambi specificamente destinati al CdS, che difficilmente trova all'estero una esatta corrispondenza.

Sulle attività di tirocinio si segnala un problema, relativo tuttavia alle aziende convenzionate che spesso non rispondono alle email degli studenti, i quali da parte loro, data la perdurante incertezza sulle risposte, fanno fatica a programmare le proprie attività.

Suggerimenti

Attualmente il CdS si impegna nelle ricerche di nuove partnership europee ed extraeuropee attraverso le convenzioni di Dipartimento e di Ateneo. La componente della commissione paritetica Diana Dimitriu ha proposto di riunire le diverse segnalazioni per discuterle dinanzi al CdS.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

I syllabi sono stati riaggiornati interamente nell'estate del 2018 e ulteriori verifiche sono state fatte a settembre 2019, per cui essi risultano tutti compilati, tranne quello di Grafica, in ragione del fatto che il docente è in corso di selezione. Non si ravvisano problemi con la voce concernente i «Prerequisiti», che quest'anno la Commissione ha deciso di monitorare con particolare attenzione. I questionari degli studenti segnalano il 92,50% di valutazioni positive circa la coerenza tra lezioni e programmi dichiarati. La rilevazione tramite questionari rileva che il 26% delle risposte rileva l'insufficienza delle conoscenze pregresse, tuttavia le lacune sono monitorate con verifiche all'ingresso a cui seguono iniziative di recupero ove necessario. I questionari relativi ai tirocini sono ancora parziali così pure la verifica del percorso formativo con le parti interessate del Comitato di indirizzo comincia solo ora ad avere materiale su cui lavorare.

Criticità:

Pochi studenti tra i frequentanti fanno affidamento sulle informazioni inserite nei syllabi. Piuttosto preferiscono affidarsi alle indicazioni dei docenti nelle lezioni introduttive.

Suggerimenti

I syllabi andrebbero presentati specificamente durante le prime lezioni, eventualmente richiamandone le pagine e i relativi contenuti durante gli incontri introduttivi, anche attraverso gli strumenti informatici a disposizione.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Dai questionari degli studenti non risultano particolari criticità visto che l'89,49% ritiene il materiale di studio adeguato (in incremento rispetto all'85,72% dello scorso anno) e il 90,15% (in lieve incremento rispetto all'89,51% dello scorso anno) considera ben chiarificate le modalità d'esame. Si segnala il netto miglioramento del dato più critico dello scorso anno, relativo al carico d'esame ritenuto adeguato, che passa nelle valutazioni positive dall'81,92 all'87,52. Si tratta di uno degli aspetti rivisti dal Responsabile della Assicurazione della Qualità, che ha avuto un certo successo.

Criticità:

Non si segnalano criticità, anzi i dati osservati sono tutti in lieve o discreto miglioramento rispetto alle criticità preesistenti. Si segnala solo che da parte di alcuni studenti la domanda circa la proporzione tra carico di studio e il numero di CFU viene valutato non positivamente a causa della difficoltà avuta nel superare un esame da 6 CFU.

Suggerimenti

Non si segnalano suggerimenti particolari, nemmeno in relazione alla segnalazione di particolare difficoltà di un singolo esame da 6 CFU.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante un apposito questionario erogato online per ciascun insegnamento. Ancora è difficile valutare l'efficacia delle azioni del CdS in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative in merito ai problemi sollevati dalle valutazioni degli studenti poiché il corso è di recente attivazione (a.a. 2016/2017). Ad ogni modo, i dati forniti dalla relazione hanno restituito un quadro che, come era accaduto per le rilevazioni relative all'a.a. 2016/2017, si rivela non privo di elementi di criticità, sebbene in lieve miglioramento, secondo un trend che sembra confermato dai dati parziali relativi al 2018/2019 aggiornati al 31 agosto 2019. Gli studenti che hanno compilato i questionari sono stati 2.244. Il punteggio medio del corso è 23,4 mentre lo scorso anno era 22,7. Resta però inferiore rispetto al punteggio medio del DUSIC, che è 24. Anche quest'anno l'analisi dei dati dei questionari dei singoli docenti testimonia che gli studenti

hanno in particolare lamentato la mancanza di conoscenze di base (per molti insegnamenti) e solo per alcuni insegnamenti gli eccessivi carichi didattici, aspetto quest'ultimo su cui si era però concentrata l'attenzione del consiglio di corso, che in più occasioni durante l'anno valutato con attenzione i carichi relativi ai singoli insegnamenti, anche grazie alla verifica che il RAQ ha compiuto sul syllabus dei singoli corsi. Va inoltre rilevato che, come dimostra bene anche il grafico che mette in relazione i dati del corso con quelli dell'ateneo (<http://controllogestione.unipr.it/controllogestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni>) rispetto ai quali sia per l'azione didattica che per gli aspetti organizzativi il punteggio del corso è leggermente migliore di quello medio dell'ateneo le criticità del corso riguardano 5/6 insegnamenti su 16: sulla base di questa osservazione si muoverà il consiglio, cercando di risolvere le criticità là dove si presentano più evidenti.

Criticità:

Le rappresentanti degli studenti in GdR e nel Consiglio di Corso hanno segnalato la convinzione di un non piena consapevolezza da parte degli studenti nella compilazione dei questionari, ribadita anche dal docente del corso membro della Paritetica.

In particolare, la domanda “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?” è stata riferita alle attività di alcuni *workshop risultati lontani dall'interesse degli studenti*.

Gli orari di svolgimento di lezioni sono attaccate le une alle altre.

Suggerimenti

Il consiglio ha attivato con i fondi Pro3 del 2018 un breve seminario per ciascun anno di corso utile a sensibilizzare gli studenti sulla funzione dei questionari e renderli consci di tutto il processo di accreditamento dei corsi. Questa esperienza dovrà essere ripetuta anche in futuro, grazie al sostegno dei tutor.

Si suggerisce, ove possibile, che i workshop siano proposti anche tenendo conto di una rilevazione preventiva dell'interesse degli studenti, proponendo eventualmente una scelta tra vari argomenti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dai questionari risulta che l'89,49% degli studenti ritiene i materiali didattici adeguati allo studio della materia.

Il corso non prevede insegnamenti sdoppiati.

Criticità:

Non si segnalano criticità o suggerimenti

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Gruppo del Riesame del corso di laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative per la discussione degli argomenti oggetto di analisi nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) si è riunito alle 10.30 del 16 ottobre 2019, presso l'aula A della sezione Arte, Musica e Spettacolo del DUSIC, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, P.le della Pace, 7/A, Parma. Il GdR ha lavorato sui dati presenti nella scheda degli indicatori relativi al CdS aggiornata al 29 giugno 2019. Essi sono relativi al 2016/17, al 2017/18 e alcuni dati parziali sono riferiti al 2018/19.

Nel complesso, l'analisi dei dati aggiornati al 28/9/2019 permette una comparazione rispetto a quelli forniti lo scorso anno dalla quale emerge un quadro "altalenante": in relazione a molti indicatori la situazione del corso è migliorata, mentre riguardo ad altri si registrano flessioni.

Allineata ai dati degli atenei non telematici della medesima area geografica e delle altre, è la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, che si attesta sul 13,1 nel 2017 incrementandosi nettamente rispetto al 2016, quando era pari a 0.

Criticità:

Certamente, tra le criticità che si registrano dalla SMA la più significativa è quella che riguarda la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC16) (come quindi la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), una percentuale che già nel 2016 andava migliorata, e che invece nel 2017 è scesa dal 56,9 del 2016 al 55,8 del 2017. Poiché si tratta di uno degli indicatori PRO3 2016-2018 scelti dall'Ateneo, tale dato rappresenta una voce di forte criticità e quindi un problema di cui il consiglio deve farsi carico per risolverlo al più presto, migliorando la performance complessiva degli studenti del I anno.

Sempre in merito agli indicatori PRO3, si rileva che nel 2017 la percentuale degli studenti iscritti che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. si è leggermente incrementata rispetto al 2016 (57,9 contro 57,4), risultando comunque più bassa della media degli atenei di area geografica non telematici e di poco inferiore a quella degli atenei non telematici del paese. Anche in questo caso, quindi, si rileva la necessità da parte del consiglio di intervenire per migliorare il dato.

Suggerimenti

Non ci sono suggerimenti particolari da segnalare

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – LETTERE [L-10]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi

La gestione dell'organizzazione complessiva passa attraverso le attività di normale amministrazione degli organismi del Corso e dei responsabili preposti per legge a tale compito, come emerge dai verbali dei Consigli (in particolare si veda quello del 5.02.2019, in cui si discutono approfonditamente (con "articolata discussione", è certificato nel verbale) i temi oggetto della Relazione dello scorso anno, e quello del 10.06.2019, dove al p.to 10 si indicano anche incontri diretti fra le componenti CPDS del CdS in Lettere, Prof. D. Astori e la studentessa A. Talamo, con la PCdS "per verificare le azioni correttive messe in opera dal CCS in merito alle questioni poste nella Relazione CPDS del 2018"), e ricordando che a livello di Dipartimento il Sistema di Gestione dell'Assicurazione e Qualità dei Corsi di Studio approvato dal CdD del 28.03.2018. L'attività collegiale del Consiglio di Corso, che comporta, fra l'altro, la produzione della SUA, il rapporto del riesame e gli altri documenti fondanti la gestione del corso, dibatte e regola anche, dove occorra, i percorsi didattici e il coordinamento fra gli insegnamenti (con il supporto della Commissione Didattica del Dpt, che si giova anche del suggerimento delle Unità, in cui il Dpt si articola). Allo stesso modo, dagli stessi organismi e responsabili preposti sopra citati, e con gli stessi criteri normativi sono verificati il carico di studio complessivo, anche nel rispetto dell'equilibrio di erogazione dei corsi nei semestri, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto.

Collegialità e assicurazione della qualità del corso sono verificabili alla pagina: <https://cdl-lett.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica>, cui si rimanda da subito per ogni informazione di carattere organizzativo interno e di organigramma.

Criticità / Suggerimenti

Non vi sono dunque criticità, e si **consiglia** dunque di mantenere e implementare le buone pratiche emerse.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi

L'organizzazione dei servizi per gli studenti è affrontata e gestita sulla scorta dei criteri più generali legati al processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS già illustrata poco sopra.

In generale, le attività operate da parte dell'Ateneo e del Dipartimento per quanto attiene orientamento in ingresso, tutorato in itinere, assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stages), assistenza per mobilità internazionale (Erasmus, ecc.) sono di ottima qualità e non richiedono ulteriori proposte volutamente strutturate.

Più nello specifico di essi, si ribadisce, come già fatto lo scorso anno, "l'apprezzamento del tirocinio come occasione di professionalizzazione e di avvicinamento al mondo del lavoro", e questa Commissione continua ad auspicare a che tale attività sia sempre più implementata e seguita: l'attenzione a riguardo è dimostrata dalla nomina, già dello scorso anno, di un responsabile specifico, e dall'attivazione di tirocini interni (per i cui obiettivi si rimanda a RRC 2-A, rimarcando il fatto che le informazioni tratte dal documento – qui e in altri passi della relazione – sono le stesse della relazione dello scorso anno, causa la natura della durata del documento stesso, che non ha visto una rielaborazione per l'anno in corso).

Venendo più nello specifico alle attività di orientamento in ingresso, come si legge in RRC 2-B, "giudizio del GdR, le attività di orientamento in ingresso sono svolte in maniera soddisfacente". Dal Welcome Day del 20.09.2018, all'Info Point della prima parte del semestre, all'Info day del 11.07.2018, molti sono i momenti in cui si fornisce alla popolazione studentesca l'occasione di un confronto e tutto muove alla soddisfazione per l'attività: la valutazione degli Aspetti organizzativi è superiore a quella di Ateneo (rispettivamente 93,3 [cf. il 91,21% dell'anno precedente] rispetto al 90 % di Ateneo [contro l'89% dell'anno precedente]), come da SUA quadro B5.

Altra positività è, all'interno della più generale attività di orientamento già sottolineata lo scorso anno, l'efficacia del servizio di tutoraggio, "apprezzato e ben valutato dagli studenti, soprattutto nel suo taglio di personalizzazione alle esigenze specifiche per il quale è richiesto" (si riprende volutamente l'espressione chiave della Relazione dell'anno scorso). L'intero sistema dei delegati di riferimento (per il quale si rimanda all'organigramma dipartimentale) opera un supporto costante ottimale alle diverse attività nei campi in oggetto.

Considerando la vocazione del Corso per lo più come ancillare a un proseguimento del percorso formativo verso una specialistica, anche le attività di accompagnamento al lavoro si risolvono per lo più nell'attuazione e nel supporto a quanto offerto più in generale in tale ambito da parte dell'Ateneo e del Dipartimento, fatti salvi casi specifici in cui il sopra menzionato tutoraggio può fungere da ausilio in un percorso di accompagnamento alla professione. I docenti – a detta degli stessi studenti, intervistati in più di un'occasione dalla rappresentante della CPDS per il Corso, Aurora Talamo – sono molto disponibili, soprattutto nell'ultimo anno, a momenti di carattere anche meno formale (dal ricevimento allo spazio durante le lezioni) per contribuire con chiarimenti a una scelta più consapevole nella prosecuzione degli studi.

Quanto alla mobilità internazionale, l'impegno dei referenti e il fatto che i docenti illustrino brevemente, all'interno dei loro corsi, il valore di un'esperienza all'estero, garantiscono una percentuale di CFU conseguiti all'estero dello 0,9 ‰ ("una pessima performance", sottolinea la SUA, che però richiama l'attenzione sul fatto che il dato è "instabile e fluttuante negli anni e statisticamente poco significativo"), indicatore da migliorare nella consapevolezza, comunque, che l'attrazione per gli studenti di corsi specifici di base, italianistici e classici, fuori Italia può essere giustamente non particolarmente elevata.

Criticità / Suggerimenti

Come già sottolineato anche negli ultimi anni, le attività in questi settori non richiedono ulteriori proposte volutamente strutturate.

Si **auspica** in ogni modo un aumento dell'internazionalizzazione, in un trend che comunque – confrontando gli ultimi anni – va lievemente crescendo, anche se in maniera ancora non del tutto consolidata. Si sottolinea, fra l'altro, con soddisfazione, la creazione della nuova Commissione per la mobilità internazionale, che sta operando per una sempre maggiore sensibilizzazione del corpo studentesco.

Si consiglia perciò un impegno da parte del responsabile di CdS (come del resto auspicato nel RRC) al fine di organizzare incontri in cui prospettare opzioni a seconda dei diversi curricula.

Per il resto, i buoni feedback **suggeriscono** il perdurare delle azioni già in essere.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi

Quando necessarie, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (nel sito web del Dpt e in ogni altra forma ritenuta adeguata): il Corso prevede un test di ingresso, per i cui dettagli si rimanda al quadro A3.b della SUA (cf. 8/06/2019). L'importanza e l'utilità del progetto IDEA continua ad essere ribadito anche in RRC, al punto 5 del quadro 2-B.

Il lavoro di controllo dell'adeguatezza dei syllabi, cui la Commissione già dallo scorso anno ha accordato particolare attenzione (non ultima i requisiti d'accesso, la coerenza dei contenuti, metodi, strumenti e materiali didattici ivi descritti con la reale formazione impartita durante le lezioni, in particolare rifacendosi ai Descrittori di Dublino e con i Quadri A4 B-C della Sua – ossia A4b1 [Conoscenza e Comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione etc.], A4b2 [Conoscenza e Comprensione e Capacità di applicare conoscenza e Comprensione etc.], A4C [Autonomia di giudizio (analizzare/valutare), Abilità comunicative (produrre/creare), Capacità di apprendimento.] – a cui è correlato il singolo insegnamento) da parte del Presidente, e del RAQ di CdS ha sortito un ottimo risultato a riguardo, producendo – anche all'interno di uno spirito di

uniformità chiaramente rispettoso delle differenze vocazionali disciplinari – una qualità di compilazione che a oggi non ha registrato alcuna segnalazione da parte di studenti di richiesta di adeguamento di alcuno di essi. Anche i tempi di pubblicizzazione dei syllabi, già comunque più che soddisfacenti (tolti sporadici casi di ritardi, da imputare per lo più a questioni tecniche), sono stati ulteriormente anticipati; si sta ancora studiando il modo per meglio seguire quelli dei docenti non strutturati, che, in qualche caso, sono messi a disposizione in tempi più brevi (e comunque prima dell'erogazione dei corsi).

La positività dell'opinione degli studenti a riguardo (con trend in miglioramento, soprattutto da parte degli studenti non frequentanti) è consultabile sul sito 'Pentaho', e più volte, nelle differenti sedi, è stato ribadito l'invito ai docenti di controllare e riflettere su tali valutazioni.

Il Comitato d'Indirizzo unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15) costituito lo scorso anno con delibera del CdC del 12.6.2018 si è riunito l'ultima volta il 30 maggio 2019.

Criticità / Suggerimenti

Da parte degli studenti, ma anche dei docenti, si ravvisa comunque – per quanto ciò non dipenda chiaramente dal Corso – una sempre maggiore necessità di formazione in ingresso. Come registrato ad esempio in RRC 4-A, le competenze dello studente del primo anno, anche legate ai percorsi di studio precedenti, si rivelano in qualche caso meno adeguate, per quanto sia richiesta una normale formazione di carattere culturale di base derivante dal percorso di scuola superiore. Per affrontare tale criticità si potrebbe da un lato, forse, valutare l'utilità di una individuazione ed esplicitazione di competenze minime raccomandate (magari da parte dei singoli docenti, magari nello stesso syllabus), dall'altro implementare le occasioni di offerta *in itinere*. Si sottolinea la reiterata testimonianza (anche da parte della stessa PCdS) della necessità, più volte tematizzata nei CdC, di ulteriori sforzi da parte dei docenti di ricalibrare gli insegnamenti in base alle competenze verificate a lezione ma che soprattutto richiede attenzione sulle attività di recupero e tutoraggio (progetto I.D.E.A., potenziamento delle attività di tutoraggio).

Gli esami più portanti del corso (tra cui *in primis* quelli che vedono sempre maggiore l'immatricolazione di studenti che non ne hanno precedentemente affrontato i contenuti) a volte possono mostrare qualche prima difficoltà iniziale anche legata dunque ai prerequisiti, e ribadendo il più generale bisogno – già altrimenti emerso - di supporto (specie qualora si notino carenze linguistiche di base più gravi, per le quali si può valutare un più mirato calibramento di formazione, anche più squisitamente grammaticale), in alcuni casi potrebbero richiedere ulteriore bisogno di sostegno e maggiori ore di esercitazione (magari durante l'intero anno, in affiancamento ai corsi, e – come suggerito direttamente alla PCdL – anche con prove intermedie).

Si sottolinea a riguardo, riprendendo le conclusioni della SMA, in particolare di “1. rafforzare la consapevolezza e capacità di autovalutazione da parte degli studenti in ingresso e favorire il recupero delle carenze grazie ad attività di supporto e tutoraggio; 2. semplificare e meglio disegnare il percorso all'interno dei tre curricula in modo da evitare incertezze e percorsi poco coerenti che disperdano le energie; 3. recuperare in particolare iscrizioni dai licei, in calo negli ultimi anni, grazie a percorsi mirati di approfondimento che possano attrarre gli studenti più motivati, e favorire lo scambio con luoghi di eccellenza internazionali”.



Per eventuali **raccomandazioni**, si recepisce in sede di questa Commissione e si fa nuovamente proprio il suggerimento di RRC quadro 4, punto 12: “Al fine di un miglioramento degli indicatori della didattica sono state perciò raccomandate ai docenti: - una maggior cura nella compilazione dei syllabi; - il caricamento in anticipo dei materiali di studio sulla piattaforma Elly; - l’approntamento ove possibile e opportuno di prove in itinere”.

Il **suggerimento** della commissione, lo scorso anno, di prendere in considerazione anche lo snellimento dei curricula e proseguire nel virtuoso rimodellamento e razionalizzazione di essi (in particolare in funzione di contrastare i rallentamenti di carriera) è stato all’ordine del giorno di quest’anno (si veda almeno il verbale del 15/09/2017, in cui si coscientizzano gli aspetti più intricati dei cosiddetti “esami killer”).

I casi, rari, di non fruizione dei syllabi da parte degli studenti, che chiedono ai docenti informazioni ivi contenute, sono stati affrontati, come già **suggerito** nel 2018, anche con la presentazione, durante i corsi, di tale strumento, sottolineandone il valore e l’importanza della consultazione da parte dello studente, e la commissione auspica che tale buona pratica continui a essere messa in atto.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Le verifiche intermedie, dove previste, e finali (per lo più orali), sono chiaramente illustrate nel syllabi: esse appaiono adeguate, considerata, in generale, l’assenza di segnalazioni da parte degli studenti (le sporadiche eccezioni sono state prese in carico direttamente dalla PCdS, che ne ha discusso de visu con i rispettivi docenti interessati). L’uso di sottolineare a lezione, in particolare nella prima, l’esistenza del syllabus e i suoi contenuti rende le modalità di verifica sempre più chiare. L’analisi degli OPIS mostra la soddisfazione degli studenti a riguardo: l’89,21 % afferma che le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro e l’81,86% afferma che il carico di studi è proporzionato ai CFU.

Eventuali reclami degli studenti vengono raccolti tramite la procedura generale di Ateneo attuata tramite ‘UniPr ti ascolta’ (<https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta>): l’uso, negli incontri con gli studenti (dal Welcome DAY agli altri momenti già precedentemente citati), di illustrare loro la possibilità di inoltrare eventuali reclami al CdS anche tramite i loro Rappresentanti (in CCS, nel GdR o in CPDS) o direttamente ai Tutor-docenti o Tutor-studenti o al RAQ o al PCdS è buona prassi già segnalata negli anni, che la presente Commissione auspica sia mantenuta nel tenore e nella ricaduta positiva riscontrata. L’assenza di segnalazioni e i risultati assai positivi dei report sull’opinione degli studenti (“L’insieme dei dati mostra comunque i buoni risultati ottenuti”: cf. SMA, dove dettagliatamente si illustrano i dati a riguardo; e ancora SUA-CdS 2018 quadro B6 – 26/09/2018), come da trend più che positivo che si ripropone negli anni, mostrano una esperienza positiva e continuano a non suggerire ulteriori azioni in merito.

Quanto alla standardizzazione del modello (si veda RRC, p.to 2-A), lo sforzo della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, con il suo *specimen*, comincia a dare sempre maggiori frutti.

Criticità / Suggerimenti

Nonostante il buon livello già raggiunto di chiarezza ed adeguatezza, **si suggerisce** di valutare l'utilità di una sempre maggiore standardizzazione del modello del Syllabi.

Quanto alla segnalazione di miglioramenti, si **suggerisce** di ulteriormente sollecitare una maggiore conoscenza da parte degli studenti degli organi, delle figure, dei percorsi a loro disposizione per segnalare e affrontare eventuali criticità e collaborare ai processi di Qualità di Ateneo (come già per altro già ben coscientizzato in RRC 4-C).

Si sollecita, dove accada, a una più rapida (qualora possibile, vista la numerosità di alcuni corsi che difficilmente posso fare meglio di quanto già fanno) correzione degli scritti.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi

I risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono valutati nelle sedi deputate: il CdS ha inserito la valutazione degli OPIS nella SMA già da due anni (come richiesto dal NdV - v. il punto 2 del verbale del 13.12.2017). Le relazioni finali dei tirocinanti sono valutate *in primis* dal tutor dei tirocini. Eventuali problemi evidenziati vengono recepiti dal Corso e discussi nelle sedute dei Consigli, così da delineare eventuali azione correttive (ad esempio il ricalibro dei corsi all'interno della calendarizzazione, ma ancora aspetti organizzativi – anche logistici – non dipendenti dal Corso, e che vengono, dove possibile, indirizzati agli organismi deputati a prenderli in carico). Relativamente alla soddisfazione per la didattica, di cui si è già dello precedentemente, rimandando, per l'analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), alla metodologia che la Commissione ha preventivamente reso predisponendo a monte per l'analisi degli OPIS, segnaliamo, relativamente a casi di docenti sotto la soglia dei tre punti dalla media, i seguenti (indicati tramite lettere, per rispettarne la *privacy*): relativamente alla valutazione da parte degli studenti frequentanti, su una media di Dpt di 24.27 e di corso di 24.94, con 3 punti sotto la media del corso (21.94) si presenta il solo caso di N (21.52). Relativamente alla valutazione da parte degli studenti non frequentanti, su una media di Dpt di 24.27 e di corso di 24.94, con 3 punti sotto la media del corso (21.94) si presentano i casi di O 17.95, P (20), Q (21.02), R (16.43), S (20.31), T (21.00). L'applicazione di un atto di *moral suasion* porterà certo a miglioramenti: si sottolinea come le discrepanze con la media siano minime, e ciò mostra ulteriormente la tenuta qualitativa del corso relativamente a tale criterio valutativo. Per il resto, non si verificano particolari criticità del corso di Lettere Triennale, rispetto alle medie dipartimentali.

Dei risultati delle rilevazioni sono resi edotti gli studenti tramite i loro rappresentanti, *in primis* in questa sede di Commissione Paritetica.

In merito all'opinione degli studenti frequentanti A.A. 2017/2018 e dei laureandi 2017, sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea l'89,9 (più 3,1 rispetto al 2017), in un largo miglioramento rispetto all'80,3% dell'anno precedente. Le percentuali più basse di giudizi positivi si incontrano, ancora una volta, in corrispondenza della valutazione delle postazioni informatiche e attrezzature per le altre attività didattiche. Per il resto (spazi per lo studio individuale, e più in generale strutture) la soddisfazione è buona: le biblioteche hanno addirittura il 100% di risposte positive.

Il numero degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo è quest'anno del 74,1, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Il corso di Lettere Triennale ottiene un punteggio medio del 24,7% (praticamente costante, ma di buon auspicio, rispetto al 24,4 dell'anno precedente).

Criticità

Il 20,4 % (vs. il 18,9% dell'anno precedente) degli studenti frequentanti A.A. 2017/2018 il corso di Lettere Triennale gradirebbe che vengano fornite più conoscenze di base, come si conferma anche per segnalazione diretta alla stessa PCdL e ad alcuni colleghi; meno di un quinto desidererebbe fosse alleggerito il carico didattico complessivo. Tra gli studenti non frequentanti circa il 20% vorrebbe un alleggerimento del carico didattico complessivo; il 7% vorrebbe invece migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.

Altro aspetto che emerge è la percezione che i corsi siano troppo brevi: "gli studenti avrebbero bisogno, com'era stato fatto l'anno precedente, delle esercitazioni (preferirebbero insomma corsi di 36-40)" (comunicazione diretta della PCdS dall'incontro già citato).

L'insieme dei dati mostra comunque i buoni risultati ottenuti grazie alle raccomandazioni più volte iterate nei CdC e ai controlli sui syllabi da parte del PdCS e del RAQ.

Alcune sovrapposizioni sono funzionali, ma inevitabili perché con corsi opzionali di altri corsi. Sarebbe bene che attività parallele esterne (escursioni, gite, ma anche stages), benché tipiche e specifiche di alcuni insegnamenti, fossero sempre organizzate con particolare attenzione all'orario delle altre lezioni, così da garantire agli studenti la partecipazione ad entrambe le attività.

Suggerimenti

In ogni caso, per riassumere, la soddisfazione complessiva in termini di Azione didattica (per gli aspetti organizzativi si rimanda *supra*, punto 2 della Relazione) è superiore alla media di Ateneo (rispettivamente il 92,36% contro l'89%) e in crescita.

Costatata l'assenza di particolari criticità, si **suggerisce** in ogni caso di monitorare gli indicatori per migliorare, dove possibile, ulteriormente le performances del Corso.

L'uso di sollecitare i docenti a consultare i questionari relativi ai propri insegnamenti sulla piattaforma open source di Business Intelligence Pentaho all'interno di U-GOV è una buona pratica da risottolineare.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi

Come si evince dal sito web del corso di studio, come pure dall'offerta formativa ivi illustrata, ma ancora di più attraverso la testimonianza diretta degli studenti, i materiali didattici resi disponibili (a volte tramite indicazioni bibliografiche di acquisto, a volte direttamente caricati sulla piattaforma Elly, sempre più utilizzata) risultano corrispondenti al programma del corso di insegnamento e coerenti con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU esplicitato nei programmi, dato in linea con quanto già riscontrato lo scorso anno. Il corso di Lettere LT non presenta insegnamenti sdoppiati.

Criticità / Suggerimenti

Non si presentano particolari criticità, è anzi molto apprezzato – a detta degli studenti direttamente intervistati da Aurora Talamo – l'equilibrio vigente tra il carico di studio assegnato e i corrispettivi CFU.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Come ben emerge da tutte le principali fonti documentali (SUA e RRC, ma ancora prima dai Verbali del Corso, in particolare i due citati dove si entra nello specifico della relazione CPDS, in cui si possono seguire le dinamiche, le modalità e le metodologie di approccio alle questioni) per tempistiche (nello specifico di calendarizzazione degli incontri) e rispetto e valorizzazione della collegialità del lavoro il GdR ha operato con piena efficacia, non ultimo proprio focalizzando, come da Linee-guida del PQA di Ateneo, l'attenzione sulle criticità.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [L-19]

N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato - vi sono molte parti comuni .

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS anche nell'a.a. 2018-2019 –a causa del persistere della limitatezza della pianta organica- è stata gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.

Il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della SUA, del rapporto di riesame ecc. tenendo conto di quanto emerge negli incontri periodici con gli stakeholders e dalla OPIS.

Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.

In particolare per L19:

- La distribuzione degli insegnamenti nel triennio viene riesaminata ogni anno dal CdCdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU, in particolare nel primo anno, da parte degli studenti.
- Analogamente, la distribuzione degli insegnamenti nei semestri è concordata con i docenti dal Presidente, dal RAQ e dal MD del CdS in modo da garantire una relativa uniformità del carico didattico.
- L'orario d'insegnamento, invece, pur evitando sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori di ogni anno del corso, è condizionato, in particolare per la L19, dalla necessità di utilizzare una unica Aula Magna per tutti gli insegnamenti obbligatori del triennio a causa della numerosità degli studenti, e non garantisce quindi compattezza nella distribuzione settimanale che faciliti gli studenti nell'organizzazione dei tempi d'attività.
- Una rilevazione integrativa indipendente effettuata on-line dai rappresentanti degli studenti nel novembre 2019, dandone comunicazione via social network di studenti e compilata da 84

rispondenti, ha individuato alcuni punti d'attenzione che –per evitare ridondanze - sono richiamati successivamente tra le criticità, sebbene alcune di esse appaiano di natura percettiva.

In sintesi, per la L19 è stato garantito il flusso delle attività di gestione affidate al CdS e i processi di controllo che rientrano nelle prerogative del Presidente e del RAQ. Tuttavia, non è stato ancora possibile attivare un processo di gestione aggiuntivo con ulteriori figure dedicate.

Criticità:

Dal punto di vista dei docenti, il persistere dell'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, a fronte di un elevato numero di studenti, ha imposto anche nell'a.a. 2018-2019 l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50, con conseguente sovraccarico operativo ed organizzazione complessiva continuamente in rincorsa ed in affanno anche nelle normali attività di gestione previste dalla normativa vigente.

La criticità del carico didattico è icasticamente riassunta nei seguenti dati, che si commentano da sé:

- Immatricolati 2019-20 (da ultime informazioni fornite dalla Segreteria Studenti): **431** con un incremento di circa 100 unità rispetto alla media degli a.a. precedenti
- Rapporto docenti/studenti (indicatori ANVUR più recenti analizzati nella SMA):
 - a. iscritti/docenti pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 - 2018):
131,8 - media per area geografica 48,3, media nazionale 50,1
 - b. iscritti al primo anno/docenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 – 2018):
130,7 - media per area geografica 45,7, media nazionale 44,8.

Gli studenti hanno effettuato nel novembre 2019 una rilevazione indipendente via social networks, i cui risultati possono costituire un punto di partenza per ulteriori riflessioni e miglioramenti, sebbene la scarsa partecipazione (84 questionari compilati tra triennale e magistrale a fronte di circa 1200 iscritti complessivi sulle coorti attive di L19-LM50) non li renda utilizzabili per prendere decisioni di natura strutturale.

Per la L19 viene riproposta la richiesta di una ulteriore sessione di laurea da collocare entro il mese di ottobre, con consegna dei documenti di laurea ed elaborati alla segreteria entro la fine della sessione estiva d'esami; richiesta che, tuttavia, comporta la cancellazione della sessione di esami di ottobre, quindi da valutare con prudenza.

Gli studenti segnalano altresì uno squilibrio nei semestri di insegnamento, che tuttavia non appare suffragato dai fatti. Nell'anno corrente, questa è la situazione sulla base di un controllo effettuato dal RAQ a seguito dell'indagine:

1° anno: I semestri sono perfettamente equilibrati con 4 attività obbligatorie per ogni semestre.

2° anno: nel primo semestre vengono offerte 8 discipline, nel secondo 7 discipline. Essendo presenti due gruppi a scelta, di cui uno molto ampio, non è ovviamente prevedibile la combinazione di distribuzione dei semestri determinata dalle scelte individuali.

3° anno: nel primo semestre sono offerte 2 discipline più la possibilità di fare il tirocinio. Nel secondo semestre sono offerte 2 discipline obbligatorie più 2 a scelta tra loro (nel concreto 3 discipline nell'intero semestre). Essendo presenti al 3° anno 12 crediti liberi, i piani orari individuali possono prevedere molte ed imprevedibili variazioni.

Gli studenti segnalano altresì sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori e a scelta. Da un controllo effettuato dal RAQ risulta un singolo caso di sovrapposizione, in un solo modulo e su un solo giorno di lezione, tra una disciplina obbligatoria (Pedagogia speciale) e una disciplina a scelta (Diritto Penale) offerta da altro Dipartimento che segue, tra l'altro, un calendario diverso, per cui l'incastro non è totalmente controllabile. Ovviamente le scelte effettuate sui crediti liberi possono determinare altre sovrapposizioni non controllabili dal CdS.

Per quanto riguarda gli appelli d'esame, gli studenti desidererebbero che gli appelli di metà semestre (fine ottobre e fine marzo) fossero utilizzabili anche da coloro che hanno appena terminato il modulo relativo. Fino ad ora ciò è risultato impossibile per motivi tecnici (il sistema ESSE3 considera "frequentato" il semestre solo a conclusione dello stesso e blocca fino ad allora l'iscrizione agli appelli).

Inoltre, la stessa rilevazione indipendente ha evidenziato che oltre la metà dei rispondenti non partecipa ad attività all'estero (Erasmus, Overworld) perché frenato da vincoli oggettivi (disponibilità economiche, contratti di lavoro...) e timori soggettivi (rallentamento carriere, scarsa conoscenza delle lingue). Gli studenti propongono di far conoscere meglio le esperienze internazionali dei colleghi, tramite testimonianze personali, e di offrire attività di supporto di conoscenza della lingua inglese o attività CLIL (cosa al momento non possibile in assenza di risorse aggiuntive del tipo PRO3).

Gli studenti che hanno partecipato all'indagine lamentano inoltre un carico didattico rilevante per insegnamenti meno professionalizzanti e non adeguata considerazione della molteplicità di figure e sbocchi previste per l'educatore socio-pedagogico.

Suggerimenti

Il CdS terrà conto delle osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica per l'a.a. 2020-2021 e si suggerisce che già dal corrente a.a. siano promossi interventi ed azioni in particolare per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, ad esempio incrementando la visibilità degli approfondimenti e dei contatti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio (v. § seguente).

Sembra inoltre opportuno raccogliere la proposta di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero.

Si suggerisce che la proposta di attivazione di Consiglio e Presidenza specifica per L19 ed LM50 sia rivalutata sulla base delle risorse di docenza disponibili (il cui incremento non è ancora pienamente significativo) e della distribuzione dei carichi.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita, in modo integrato per L19 ed LM50, attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente; quindi, non risulta finora attivato uno specifico (ed aggiuntivo) processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Sono comunque garantiti agli studenti, oltre alla disponibilità dei docenti per orientamento, tutorato, progettazione e valutazione del tirocinio, servizi di supporto

in ingresso per il superamento di eventuali lacune pregresse e l'integrazione nei processi formativi accademici (servizi attivati con le risorse PRO3 e proseguiti dall'a.a. 2018-2019 grazie alla partecipazione al progetto nazionale POT "Percorsi di orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale L19" proposto dall'Università di Siena),

in itinere per lo svolgimento del percorso formativo (incluso il tirocinio) e per la conclusione degli studi, soprattutto attraverso l'attività degli studenti tutor che offrono consulenza settimanale e, dal 2018, di 'supervisor' di tirocinio che ne accompagnano la progettazione e la documentazione riflessiva.

Questi servizi agli studenti sono oggetto di valutazione da parte degli organismi preposti nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità.

Per l'orientamento in ingresso, oltre alle attività di Ateneo e di Dipartimento, il CdS prevede e garantisce interventi ed iniziative – incrementati nell'a.a. 2018-2019 grazie al POT- alle scuole che ne facciano richiesta, realizzati con la collaborazione degli studenti tutor. L'elevato numero di studenti, nonostante l'offerta di analoghi CdS negli atenei limitrofi, rende inopportuna, oltre che impraticabile a causa dell'esiguità delle risorse umane disponibili, l'attivazione di ulteriori attività di promozione del CdS.

Per supportare l'orientamento in ingresso degli iscritti il CdS L19 realizza:

- a) attività formative sull'organizzazione ed il metodo di studio universitario;
- b) corso IDEA di discipline pedagogiche per gli studenti provenienti da corsi di scuola secondaria che non le comprendono;
- c) rilevazione delle competenze presso gli studenti con voto di esame di Stato under 70 e conseguente peer-tutoring mirato.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte mettendo a disposizione degli studenti sia percorsi formativi sul metodo di studio, sia peer-tutoring personalizzato grazie al servizio degli studenti tutor.

Nell'a.a. 2018-19 è proseguito ed è stato implementato un servizio specifico di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, intermedie e di bilancio finale affidate a 'supervisor' ad

hoc (laureati in Scienze dell'Educazione già operanti in diversi settori professionali).

Frequentemente le attività di tirocinio svolgono anche una funzione di accompagnamento al lavoro, come indicano i dati AlmaLaurea 2019 relativi all'inserimento lavorativo dei laureati del CdS ed alla coerenza dello stesso con il titolo di studio conseguito. Sulla base dei dati Almalaurea, indagine 2018, infatti, ad un anno dal termine degli studi lavora circa il 65% del campione, con un lieve incremento (1,1%) rispetto alla leva precedente. Risulta significativamente soddisfacente, inoltre, l'efficacia percepita della laurea sul lavoro svolto: gli intervistati che scelgono "molto" sono il 71,8%, con un incremento di circa 10 punti rispetto all'anno precedente.

Ad un anno dalla laurea il tasso di occupazione è del 67,5%

Le attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti sono garantite dai docenti referenti e l'incremento, seppur leggero, dei CFU acquisiti all'estero evidenzia l'efficacia di tali azioni. La già citata rilevazione indipendente ha evidenziato che oltre la metà dei rispondenti si trova frenato da vincoli oggettivi (disponibilità economica, lavoro ...) e timori soggettivi (rallentamento carriera, scarsa conoscenza lingua) e propone, per quanto di competenza del CdS, una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS e, connesse, attività CLIL.

La lentezza delle carriere ha costituito una persistente criticità del CdS, in corso di miglioramento anche grazie alle attività di supporto alla didattica finanziate nel 2018 con i fondi PRO3 e purtroppo ora cessate a causa dell'esaurirsi dei fondi.

Per quanto riguarda l'indicatore iC01, tra quelli scelti dall'Ateneo per la programmazione triennale (D_2_1 nella nomenclatura d'Ateneo), relativo alla percentuale di studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, gli interventi si sono rivelati efficaci, con un incremento molto significativo nel 2017, portando a un dato (61,4%) molto prossimo alla media per area geografica (62,7%) e superiore a quella nazionale (58%). Non essendo ancora disponibili i dati per il 2018, è difficile fare inferenze sulla stabilità del risultato.

Il dato (iC02) relativo agli studenti che si laureano in corso appare lievemente oscillante, tra recuperi e decrementi (dopo il 49,2% del 2016, il dato del 2018 si attesta al 43,2%, contro il 54,2% della media per area geografica e 55,%% della media nazionale). La procedura di svolgimento della prova finale è stata progressivamente sempre più semplificata e attualmente il regolamento del CdS prevede la redazione di un breve elaborato che viene valutato senza discussione, per cui la percentuale di fuori corso si spiega con una più generale lentezza nel terminare gli esami.

In ogni caso, L'indicatore iC16 (A_A_1 nella nomenclatura d'Ateneo), relativo alla percentuale degli studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, registra un netto miglioramento nel 2017, portandosi al 60,7%, superando così le medie per area geografica (55,8%) e nazionali (49,9%).

Complessivamente, l'andamento delle immatricolazioni e soprattutto il progressivo miglioramento delle performance del CdS nell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, nonché i dati Almalaurea sull'occupazione dei laureati, evidenziano l'efficacia delle attività svolte.

Criticità:

Si segnala inoltre che il CdS ha attivato, con le risorse PRO3 2016-2018, una molteplicità di attività e percorsi di sostegno allo studio e contrasto alla dispersione, di cui non è stato possibile garantire la

continuità a causa della cessazione delle risorse dedicate. Presidente e RAQ ne hanno discusso il 21 novembre 2019 con il PQD, sottolineando che il miglioramento di molti indicatori, soprattutto sul sostegno alla didattica e il contrasto alla dispersione, sono dipesi dalle risorse PRO3 e le azioni relative sono cessate con la cessazione dei fondi.

Si segnala in particolare il persistere delle criticità già rilevate nel 2018 con una indagine indipendente dei rappresentanti degli studenti tramite questionario e ribadite a seguito della già menzionata rilevazione effettuata nel 2019 che indicano:

- Esiguità dei posti per studiare e degli spazi ristoro nel polo di via Del Prato, nel plesso e nella biblioteca di Borgo Carissimi;
- Il blocco del progetto di ristrutturazione della biblioteca del plesso;
- La persistenza dell'impossibilità di utilizzo da parte degli studenti dei computer dell'aula informatica del Polo nei momenti nei quali non è occupata per attività didattiche;
- Mancanza di prese di corrente diffuse per la ricarica di personal digital devices e di manutenzione ordinaria dell'arredo, in particolare nell'Aula Magna del Polo

Suggerimenti

Nelle more della ripresa del progetto di ristrutturazione della biblioteca del plesso e dei connessi spazi di studio e per gli studenti, dev'essere ripresa –da parte del CdS- la sollecitazione agli organi competenti (già avviata con la richiesta del 29 nov. 2018) affinché si provveda a superare le criticità segnalate dagli studenti e siano garantite le risorse ex PRO3, aspetti sui quali il CdS non ha altre possibilità d'incidenza.

Inoltre, sembra opportuno raccogliere la proposta degli studenti di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con, connesse, attività in lingua.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Per l'iscrizione al CdS non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso.

Il CdS effettua ogni anno una prova di comprensione del testo, riservata agli studenti che abbiano superato l'esame di conclusione del ciclo secondario con un voto inferiore a 70/100. La prova è prevista dal Regolamento di CdS e ampiamente pubblicizzata sul sito di CdS, sia nelle informazioni stabilmente presenti sia tramite avvisi nel periodo della sua erogazione. Per gli studenti che non si presentino alla prova o non la superino sono previste attività integrative legate al potenziamento cognitivo e alle competenze di lettura. Inoltre, è raccomandata la frequenza del corso IDEA di discipline pedagogiche agli studenti che non le abbiano seguite nel corso dell'istruzione secondaria. Allo scopo di migliorare la coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento indicati nella SUA-CdS, nell'a.a. 2018-2019 è stato utilizzato lo strumento -deliberato nella seduta del CCdS del 27 marzo 2018- funzionale a guidare l'elaborazione dei syllabus di ogni insegnamento in relazione agli

obiettivi del CdS indicati nella SUA. Il RAQ ha controllato gli effetti del primo utilizzo dello strumento, esaminando i Syllabi dell'a.a. 2018-2019, ed ha rilevato che tutti i syllabi, che risultano completi, con pochissime eccezioni. Le bibliografie dei corsi del secondo semestre vengono, allo scopo di verificare la reperibilità dei testi), rese definitive in prossimità dell'inizio delle lezioni. La qualità dei Syllabi appare in generale molto migliorata (anche qui con pochissime eccezioni) rispetto in particolare alla definizione delle modalità di verifica.

Nel corso dell'a.a. 2018-2019 è stato effettuato un incontro in data 13 dicembre 2018 con il Comitato di Indirizzo (costituito con Delibera CCdS del 2 maggio 2018) che ha riguardato in particolare la rimodulazione dell'offerta formativa in rapporto alla nuova regolamentazione normativa della formazione alle professioni educative, con l'attivazione di due indirizzi: educatore prima infanzia ed educatore socio-pedagogico. Gli esiti dell'incontro risultano verbalizzati ed esaminati nella scheda SUA-CdS.

La nuova offerta formativa, in attuazione di quanto suggerito nella relazione CPDS dello scorso anno, prevede l'obbligatorietà di insegnamenti di base e caratterizzanti affidati a docenti strutturati e direttamente funzionali ai risultati di apprendimento (condivisi con le parti interessate) del CdS; sviluppo delle attività professionalizzanti con opportunità formative di 'tirocinio indiretto' realizzate in partnership con le parti interessate, nel terzo anno.

Inoltre, il progetto POT in corso sta sviluppando e approfondendo, in particolare, gli strumenti di valutazione/autovalutazione delle competenze strategiche.

Criticità:

L'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, evidenziata dal fatto che 6 dei 12 garanti della L19 non appartengono a discipline del "core curriculum" socio-psico-pedagogico (sebbene tutti i garanti appartengano a SSD di base o caratterizzanti secondo le declaratorie della classe), rende a volte non immediatamente evidente la coerenza tra insegnamenti (in particolare quelli culturali e generali) ed il profilo professionale specifico richiesto dagli stakeholders e dalla recente normativa sulle qualifiche in campo educativo che adottano un orientamento verso competenze mirate, auspicato anche dagli studenti. L'iscrizione aperta a tutti senza vincoli d'accesso è, inoltre, con alta probabilità, tra le cause di livelli di performance del CdS non elevati.

Suggerimenti

Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate –anzitutto gli studenti del 1^o anno–, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa potrà permettere di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Nell'a.a. 2018-2019, a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a., nella seduta del 27 marzo 2018 del CCdS è stato adottato uno strumento che, allo scopo di migliorare la congruenza tra verifiche intermedie e finali ed obiettivi e risultati di apprendimento esemplifica ed indica criteri per l'individuazione e lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Come rilevato dal RAQ, le modalità di verifica risultano analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS prese in esame e facilmente raggiungibili sul sito web del CdS. Inoltre, di solito sono riprese nei materiali messi a disposizione degli studenti su Elly ed utilizzati durante le lezioni. Nei pochi casi in cui si è riscontrata una certa genericità nell'indicazione delle modalità di verifica, il RAQ si è attivato per segnalare ai docenti l'opportunità di integrare. Nel complesso si tratta di modalità adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti, che hanno carattere prevalentemente conoscitivo. Va segnalato, inoltre, che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti.

Nell'ambito delle attività funzionali al riesame del CdS si effettua anche un'analisi degli esiti delle prove di accertamento che ha portato a rilevare che nell'a.a. 2018-2019 non risultano esami c.d. "killer".

Criticità

La situazione sopra descritta si caratterizza ancora, quindi, per adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti mentre risulta da sviluppare ulteriormente l'attenzione all'accertamento delle abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti del CdS.

Suggerimenti

Si auspica la prevista elaborazione di modalità e strumenti di bilancio di competenze, rispetto al livello EQF/QNQ indicato dalla normativa vigente ed ai risultati attesi del CdS, nell'ambito del progetto POT metta a disposizione procedure snelle e funzionali di facile implementazione che, oltre ad offrire allo studente un accompagnamento (auto)riflessivo e di sviluppo di consapevolezza, contribuiscano a una valutazione approfondita della qualità formativa del CdS.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini ALMALAUREA, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS (v. Verbale del CCdS del 30 maggio 2019 e SUA-CdS per l'a.a.

2019-2020 dei quali si riportano di seguito alcuni estratti) per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.

Si segnala, altresì, che – in attuazione di quanto suggerito nella relazione CPDS dello scorso anno – sul sito di entrambi i Corsi di laurea è stata inserita la voce “Questionari OPIS e risultati”, con facile accesso a tutti i risultati più recenti in forma aggregata, come resi disponibili dal Nucleo di valutazione. Infatti, vista la semplicità di reperimento delle analisi effettuate in SUA sul portale University, potrebbe essere rischioso “tagliarle e incollarle” sul sito con i conseguenti problemi di aggiornamento (bisognerebbe ricordarsi ogni volta di farle aggiornare a ogni modifica della SUA, mentre sul portale questo avviene in automatico).

Dal Consiglio di Corso del 30 maggio 2019 - Commento alla relazione NdV

“Il Presidente distribuisce al Consiglio un documento riassuntivo in cui sono riportati gli elementi della Relazione del Nucleo di Valutazione di interesse del CdS e le tabelle delle valutazioni per CdS.

A livello di Dipartimento, viene segnalato un non elevato tasso di compilazione dei questionari, che teoricamente dovrebbero essere obbligatori per poter accedere all'esame. In aggiunta al fatto (già discusso in precedenti Consigli) che i CdS L19 e LM50 contano numeri elevati di fuori corso che non possono compilare il questionario, diversi docenti (Gherardi, Salvarani, Felini, Calidoni) segnalano diversi casi di malfunzionamenti del sistema Esse3 che ha consentito agli studenti di iscriversi senza compilare il questionario o ha impedito agli studenti di accedere al questionario stesso. Quando si tratta di appelli ad alta numerosità di iscritti, l'impatto statistico dei recenti malfunzionamenti è evidente.

Da parte sua la Rappresentante degli Studenti, Rosaria Giannella, ricorda che l'azione di sensibilizzazione sui questionari è costante, ma è difficile ottenere una reale attenzione da parte degli studenti nella compilazione, soprattutto quando in un medesimo appello vi sono più esami da sostenere.

Sul piano dei dati, i CdS L19 e LM50 continuano a mantenere un buon livello di soddisfazione, anche se rimane (come sempre dall'istituzione degli attuali questionari) una fragilità nel quesito relativo alla percezione, da parte degli studenti, di possedere insufficienti conoscenze in ingresso (per gli studenti frequentanti L19, oltre il 20% sommando le risposte “più no che sì” e “decisamente no”; il medesimo dato è al 17% per la LM50). I dati dei non frequentanti non sono riportati in dettaglio nella relazione del NdV, ma la prof. Salvarani ricorda che, nell'analisi degli OPIS effettuata nell'ambito della Scheda di Monitoraggio annuale e per il Riesame ciclico, è stato rilevato un dato analogo anche per i non frequentanti. Ricorda altresì che, come segnalato in tale sede dai Rappresentanti degli studenti, molti studenti di triennale considerano tale quesito come un'indagine sui propri studi progressi e, dato che la maggioranza consegue la maturità con un voto medio-basso (quasi un terzo con meno di 70/100), la percezione di insufficienti conoscenze in ingresso è inevitabile.

Il dato è corroborato dai “suggerimenti” espressi dagli studenti scegliendo da un menu a tendina, in cui spiccano per la L19 (per la LM50 i suggerimenti non hanno sufficiente significatività statistica) le risposte “fornire più conoscenze di base” e “alleggerire il carico didattico”. La prof. Robasto ricorda

che tali suggerimenti a scelta sono poi stati eliminati nella successiva edizione del questionario, lasciando solo quelli a testo libero.

Il suggerimento di “alleggerire il carico didattico”, proposto agli studenti per la selezione, è considerato fuorviante dalla maggioranza dei presenti al CdS. Per quanto riguarda la richiesta di “fornire più conoscenze di base”, il suggerimento appare troppo generico per essere concretamente utilizzabile. “

Commento ai dati contenuto nella Sua-CDS

“Di seguito compariamo i dati relativi agli a.a. 2015-16, 2016-17 e 2017-18 (in seguito, ogni volta che presenteremo tre valori, il primo è riferito al 2015-16, il secondo al 2016-17 e il terzo al 2017-18). I dati 2018-2019 presenti sulla piattaforma Pentaho, per ora non pubblici e accessibili dal Presidente di Corso, non presentano ancora, per la maggioranza delle discipline, un campione statistico efficacemente comparabile a quello degli anni precedenti.

Nei tre a.a. i questionari compilati sono stati nell'ordine: 6592, 1.204 e 4511 e, vista la non rilevante oscillazione del numero di studenti nel triennio, l'informazione appare riferirsi a modalità di conteggio diverse. I dati riferiti ai tre a.a., quindi, non sono perfettamente comparabili. Tuttavia è possibile formulare qualche ipotesi. Per farlo riflettiamo sui valori che si ottengono dall'aggregazione dei due ultimi valori della scala di risposta: "Più Sì che NO" e "Decisamente Sì".

Gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati in "Azione didattica" e "Aspetti organizzativi" (cfr. sezione "Note" di <http://controllogestione.unipr.it-controllo-gestione-cms-opinione-studenti-risultati-rilevazioni->).

Per quanto riguarda il primo aggregato, gli studenti sono molto soddisfatti: 92,1%, 94,4%, 92,7%; si nota un incremento nel 16-17 attribuibile al numero molto più basso di questionari compilati (se la modalità di conteggio è rimasta la medesima). Non si rilevano differenze rilevanti con il Dipartimento (91,5%, 93,7%, 92%); i valori si mantengono superiori a quelli d'Ateneo per ogni a.a. (stabili all'89%).

Un trend simile si riscontra in merito agli "Aspetti organizzativi": gli studenti sembrano costantemente molto soddisfatti, con un trend di crescita positivo (91,9%, 93,7%, 93,7%), sostanzialmente in linea con i risultati del Dipartimento (92,1%, 94,2%, 93%) e in misura superiore rispetto a quanto dichiara l'intero insieme degli iscritti all'Università di Parma (stabile al 90%). I quesiti per i quali si riscontra la soddisfazione maggiore nei tre a.a. in esame sono due: quello relativo al rispetto degli orari di lezione (94,7%, 97,7%, 95,7%) e quello riguardante la coerenza tra quanto svolto durante l'insegnamento e quanto dichiarato sul syllabus on-line (94,4%, 97,7%, 96%). Va rilevato che entrambi i quesiti sono destinati ai soli studenti frequentanti.

Quello per cui si registra la frequenza inferiore è quello che riguarda la relazione tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame. In questo caso gli studenti soddisfatti sono rispettivamente il 78,8%, l'83,06% e il 77,2%. Si tratta di un punto debole 'storico' del CdS fatto oggetto di numerose analisi sia nell'ambito della discussione della SMA, sia nella riflessione sui risultati effettuata in Consiglio di Corso. Concorre senz'altro al risultato il marcato carattere di accesso alla professione del titolo rilasciato dal CdS, che dal 2017-18 è stato reso obbligatorio per tutte le professioni educative, spingendo all'iscrizione al corso parecchi

studenti lavoratori i cui studi pregressi sono lontani anche di molti anni. Anche tra i neodiplomati, è significativo (oltre un terzo degli studenti) il numero di iscritti con voto di maturità inferiore a 70.

Il CdS si è attivato, grazie alle risorse disponibili (fino al 2018) per la programmazione PRO3, in numerose attività di supporto che tuttavia non hanno alcun impatto sui lavoratori e sulla vasta platea dei non frequentanti.

I dati 2017-2018 su questo quesito rivelano infatti che la differenza tra frequentanti e non frequentanti (79,9% contro 74,1%) si mantiene piuttosto marcata. Per i non frequentanti, la difficoltà percepita degli insegnamenti riguarda quasi un quarto degli studenti. L'utilizzo capillare delle piattaforme per la fruizione a distanza del materiale didattico non ha, finora, sortito risultati significativi, così come il ripensamento dei programmi e l'abbassamento della soglia di sufficienza messo in atto da molti docenti, soluzione da adottare con cautela, visto il rischio di creare insoddisfazione negli studenti più meritevoli.”

Si possono, quindi, considerare adeguate le modalità di pubblicità e condivisione delle analisi condotte; il CdS ha inserito la valutazione dei questionari OPIS, oltre che nella scheda SUA-CdS al quadro “Opinioni degli studenti”, nella e nella sezione 5 del RRC, nelle pagine web; il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto –per quanto possibile– azioni correttive di sua competenza e dà conto agli studenti dei risultati delle rilevazioni negli organismi in cui sono rappresentati.

Per il trattamento dei casi di docenti che ottengono risultati al di sotto della media, nell’a.a. 2018-2019 il CdS ha adottato la procedura –deliberata dal CCdS nella seduta del 27 marzo 2018– funzionale a guidare l’individuazione di tali casi e le conseguenti azioni, che prevede di considerare lo scarto di -3 pt. rispetto alla media del CdS come soglia di attenzione. Dai dati più recenti (rilevazione 2018-2019 messa a disposizione della CPDS; non sono stati considerati gli insegnamenti per cui risultavano compilati meno di 10 questionari), il docente (D) risulta ancora nella situazione di cui sopra, ma con una rilevante e significativa riduzione dello scarto, soprattutto in relazione al carico didattico percepito come non proporzionato dagli studenti. La riduzione dello scarto evidenzia l’efficacia della procedura adottata che prevede che il Presidente del CdS discuta con l’interessato la criticità.

Criticità:

L’analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell’ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.

Suggerimenti

Si auspica la pubblicizzazione dei dati e delle analisi che vengono discusse nell’ambito del CCdS da parte dei rappresentanti nei confronti di tutti gli studenti allo scopo di favorirne la consapevolezza nelle valutazioni nonché la partecipazione e la responsabilità nell’individuazione di correttivi rispetto ad effettive criticità sulle quali possa intervenire il CdS.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per l'a.a. 2018-2019 non si riscontrano esplicite segnalazioni da parte degli studenti di rilevante non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.

Nonostante tutte le coorti di iscritti al CdS di L19 superino abbondantemente il limite suggerito come buona prassi per lo sdoppiamento degli insegnamenti, a causa della limitatezza di risorse umane disponibili e della mancata messa a disposizione di risorse aggiuntive da parte dell'Ateneo, non vi sono insegnamenti sdoppiati.

Nel corso dell'a.a. 2018-2019 il CdS ha provveduto a rivedere il RAD per organizzare il piano di studi a partire dal corrente a.a. con l'articolazione in due curricula (come da normativa vigente relativa alla formazione degli operatori nell'ambito dell'infanzia) e ottimizzando al massimo le risorse di docenza presenti, e con l'attivazione dei curricula è ancora più evidente la necessità di risorse di docenza aggiuntive.

A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, si rileva –inoltre- una positiva valutazione dell'impiego della piattaforma Elly a supporto dell'attività didattica, accompagnata dalla richiesta di mettere a disposizione anche la registrazione audio (o audiovideo) delle lezioni per poter facilitare l'apprendimento agli studenti lavoratori o assenti per motivi personali.

Gli insegnamenti "blended" richiedono una progettazione autonoma che non appare al momento alla portata dei docenti, visto l'intenso carico didattico che grava su di essi.

Criticità

La numerosità degli iscritti al CdS L19 e l'articolazione dello stesso in indirizzi, prescritta dalla normativa vigente a partire dall'a.a. 2019-20, nell'attuale situazione di sovraccarico del rapporto studenti-docenti già ricordato, condizionano le performance del CdS e, alla luce delle risultanze della ricerca didattica al riguardo (v. Higgins, 2012; Higgins et al. 2014 [https://educationendowmentfoundation.org.uk/public/files/Publications/The_Impact_of_Digital_Technologies_on_Learning_\(2012\).pdf](https://educationendowmentfoundation.org.uk/public/files/Publications/The_Impact_of_Digital_Technologies_on_Learning_(2012).pdf)), non sembrano compensabili solo con lo sviluppo di materiali ed ausili didattici on-line.

Suggerimenti

A fronte del carico didattico per i docenti già richiamato, l'attivazione di insegnamenti caratterizzanti specifici per indirizzo e l'eventuale sdoppiamento di insegnamenti obbligatori e fondamentali comuni potrebbero rendere più efficace l'azione didattica e lo sviluppo di materiale ed ausili didattici mirati. Ma, come ben noto, al riguardo il CdS non dispone di possibilità d'intervento, se non la richiesta di ulteriori risorse di docenza, come alternativa a una limitazione degli accessi finora ritenuta non opportuna dall'Ateneo.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività, che per quest'anno non prevedono la stesura del Riesame ciclico (appena completato l'anno scorso) ma della sola Scheda di Monitoraggio Annuale.

La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità.

In particolare, come già segnalato, la crescita costante del numero degli studenti fa sì che nell'IC27-28 "Rapporto studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza erogata" e nell'indicatore parallelo "Studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza al primo anno", secondo i dati dell'ultima rilevazione ANVUR disponibile, il CdS si attesti al triplo rispetto alla media nazionale dei CdS della medesima classe.

Altri punti di fragilità del CdS, quali la lentezza delle carriere e l'internazionalizzazione – criticità in gran parte dovute all'alto numero di studenti che lavora durante gli studi, acquisendo peraltro competenze indispensabili per la loro professione futura – sono stati ripetutamente oggetto di analisi sia nella SMA che nei verbali di Consiglio di Corso.

Per quanto riguarda lentezza delle carriere e internazionalizzazione, il CdS è attivo con diverse iniziative come evidenziato in SMA e nel passato RRC, sebbene entrambe queste criticità siano da considerarsi in parte strutturali.

Oltre a continuare a segnalare con forza il problema agli organismi preposti di Dipartimento e d'Ateneo, per affrontare questa criticità il CdS – nell'ambito delle risorse disponibili e delle responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS- ha individuato in particolare le soluzioni già illustrate in precedenza.

Relativamente alle criticità a livello di processo ne persistono alcune particolarmente rilevanti ma che esulano dalle possibilità d'intervento del CdS:

- la difficoltà nel completare l'organico di fatto per la docenza erogata in ogni anno accademico si è ridotta a causa del pesante taglio sulla didattica a contratto operata su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ma persiste a livello strutturale, dato il sovraccarico di lavoro amministrativo sulla didattica affidato ai funzionari del Dipartimento DUSIC, che conta 13 Corsi di Studio;
- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità.

Per quanto riguarda le criticità di processo, sono state proposte diverse soluzioni, che hanno prevalentemente un carattere "tampone" (utilizzo dei tutor per la diffusione delle informazioni, etc...); tuttavia, non è alla portata della Presidenza la fluidificazione delle procedure amministrative a livello di Dipartimento, che dovrebbe essere dotato di risorse di personale aggiuntive e soprattutto stabili.

La cultura della rappresentanza studentesca, come evidenziato anche dal tasso di risposta alla rilevazione indipendente promossa dai rappresentanti, è ancora molto fragile nel CdS e si sostanzia in un ruolo generalmente passivo degli studenti, restii a farsi parte attiva nella gestione del CdS tramite suggerimenti e proposte, nonostante l'impegno dei Rappresentanti su questo fronte.

Tale passività è ulteriormente dimostrata dal basso tasso di partecipazione all'indagine indipendente condotta sui social networks, che si è fermata attorno all'8% degli iscritti.

La Relazione 2018 della CPDS è stata esaminata nel corso del CCdS del 6 febbraio 2019 (verbale n°1/2019).

Criticità:

Dal punto di vista dei docenti, l'esiguità delle risorse umane afferenti al "core curriculum", disponibili e in grado di impegnarsi nelle attività gestionali di cui dispone il CdS comportano una sovrapposizione di ruoli e compiti che non di rado mettono le medesime persone nella condizione di essere contemporaneamente controllore e controllato nell'individuare criticità, proporre soluzioni, implementarle, monitorarle e valutarne pertinenza, efficacia ed efficienza, con conseguente limitazione della necessaria terzietà delle attività di riesame, che si aggiunge ad una ingente replicazione di attività e documenti a seguito del sovrapporsi di prescrizioni normative e procedure aggiuntive.

Suggerimenti

La riconduzione anche del riesame, come di tutte le procedure di AQ, nell'ambito delle attività degli organismi e dei responsabili preposti previsti nell'applicazione della normativa vigente è, come si è visto, la via d'uscita adottata nel CdS nella condizione di esiguità di risorse in cui si trova. Ma, almeno per quanto riguarda il CdS in esame, rappresenta anche la soluzione auspicabile affinché il doveroso ed utilissimo impegno di documentazione e valutazione non divenga ipertrofico e, soprattutto, non sottragga risorse ed energie alla ricerca, alla didattica ed alla terza missione che costituiscono il 'core business' accademico.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – STUDI FILOSOFICI [L-05]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'analisi delle diverse attività messe in essere dal CdS **conferma** l'esistenza di un processo di gestione complessiva del CdS, la cui organizzazione e tempistica è chiaramente descritta nella Scheda SUA-CDS, Quadri D2-D3. Principalmente, le attività di revisione dei percorsi didattici e/o coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono gestite dal Presidente del Corso, dal Gruppo di Riesame, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso, e sono collegialmente discusse e approvate in sede di Consiglio di Corso. Si **rileva con apprezzamento** che il CdS è andato ulteriormente incontro alle richieste che il rappresentante degli studenti in CPDS ha avanzato nella Relazione Annuale 2018. Ad esempio, il CdS è riuscito a soddisfare la richiesta degli studenti di avere uno spazio di studio/ristoro a disposizione, riservando un'aula al secondo piano dell'Unità di Filosofia. L'incontro avuto con il Presidente del CdS, in presenza della rappresentante degli studenti, in data 12 giugno 2019, ha permesso di apprezzare la continuità delle azioni di miglioramento messe in atto dal CdS: il Presidente del CdS ha illustrato le azioni di miglioramento che sono state intraprese, in particolare lo sforzo fatto dal CdS per migliorare il carico didattico, il coordinamento tra i programmi di esame, l'orario e la sovrapposizione delle lezioni e degli esami, le attività di didattica integrativa, di laboratorio e di supporto didattico. Gli studenti hanno continuato a mostrare apprezzamento nei confronti degli sforzi fatti dal CdS.

Criticità

La componente studentesca della CPDS, anche per il corrente anno, **continua a non segnalare** particolari **criticità** relative all'organizzazione complessiva del CdS, e anche la richiesta di un ripensamento generale del calendario didattico rispetto ad alcuni punti, avanzata nella Relazione Annuale 2018, non è stata rinnovata perché il CdS è già andato incontro in modo sostanziale alla richiesta degli studenti. La componente studentesca ha invece continuato a segnalare il persistere di alcune **criticità** relative al malfunzionamento di alcune aule, agli orari delle biblioteche e alla mancanza di spazi comuni di studio/ristoro nel plesso di via d'Azeglio. Queste criticità sono emerse anche in seguito alla somministrazione, anche per il corrente anno, di un questionario supplementare, ideato e gestito dalla rappresentante degli studenti in CPDS, agli studenti del triennio del CdS, con il fine di integrare gli OPIS e di perfezionare così la valutazione dell'attività della didattica e degli spazi a disposizione. Sono stati distribuiti 44 questionari: 25 agli studenti del I anno, 12 agli studenti del II anno e 7 a quelli del III anno.

Per la richiesta degli studenti che sia reintrodotta la sessione di tesi a settembre/ottobre e per le criticità relative alle aule e agli spazi comuni, si vedano le considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento, punto 2 e punto 5.

Suggerimenti

Per le problematiche delle aule e degli spazi comuni, si rimanda ai suggerimenti nelle considerazioni comuni.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'analisi delle iniziative del CdS per l'orientamento e il tutorato conferma che il CdS ha ormai da tempo messo in atto un efficace processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Accanto alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste a livello di Dipartimento o di Ateneo, il CdS ha messo in atto come CdS nel suo complesso o attraverso iniziative dei singoli docenti, attività di orientamento e tutorato specifiche. Le attività hanno riguardato momenti di presentazione e informazione del corso, e di formazione iniziale, sia all'interno della sede universitaria (attraverso "open day", prove di accertamento, incontri informativi, colloqui con i tutors), sia all'esterno, attraverso attività di promozione e presentazione presso alcune scuole superiori di Parma, di Piacenza e provincia, progetti di alternanza scuola/lavoro, incontri di discussione e lettura di testi filosofici in collaborazione con la sezione di Parma della Società filosofica italiana. Come tutorato in itinere, il CdS ha organizzato momenti di incontro per informare e aiutare gli studenti, attività di esercitazione in aula ed extra, laboratori, promozione del progetto IDEA, attività di didattica integrativa, orientamento e tutorato per alcuni insegnamenti nel quadro della PRO3 (2016-2018) e nell'ambito del progetto ministeriale P.O.T. Come orientamento in uscita, il CdS ha promosso vari incontri di formazione e informazione con le parti sociali e con imprese di Parma e provincia. I diversi progetti e le diverse iniziative risultano accuratamente descritti nella Scheda SUA-CDS, Quadro B5. Il CdS ha continuato a prevedere anche attività specifiche di assistenza sia per periodi di formazione all'esterno (stages e tirocini) sia per la mobilità internazionale degli studenti. Nel caso dei tirocini, in particolare, il CdS ha applicato lo specifico Regolamento tirocini che era stato approvato lo scorso anno dal Consiglio di CdS. Procedure di monitoraggio dell'attività svolta dagli studenti e dei soggetti ospitanti sono state attivate dal Gruppo di Riesame, in collaborazione con il Manager per la qualità della didattica dell'area di Filosofia.

Sul versante dell'occupazione, stando al rapporto di Almalaurea 2019, si segnala che il 100% dei laureati che hanno compilato il questionario (6 su 13) si è iscritto al percorso magistrale. Il dato è in ascesa rispetto all'89,5% del 2018 e all'83,3% del 2015: il 66,7% dice di averlo fatto per migliorare le possibilità di trovare lavoro. Il 100 % si è iscritto a Parma, quindi nello stesso Ateneo della laurea di

primo livello. Il 33,3% degli iscritti alla laurea magistrale dichiara di svolgere anche un'attività lavorativa (il 100% continua nel lavoro iniziato prima della laurea). Il giudizio sull'esperienza universitaria degli studenti laureati in Studi filosofici (10 questionari su 13 laureati) continua a essere molto positivo con una percentuale di apprezzamento per i laureati nel 2018 e nel 2017 del 100%. Il 90% degli studenti ha detto che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso.

Criticità

Nessuna criticità in particolare.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare le azioni di miglioramento già intraprese per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, e di stabilizzare il monitoraggio delle carriere degli studenti già in essere.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Si rileva che le schede degli insegnamenti presenti nella Scheda SUA-CDS, i cosiddetti Syllabus, contengono regolarmente tutte le informazioni relative alla bibliografia del corso, agli obiettivi formativi e alle modalità di insegnamento e di esame. Non tutte le schede degli insegnamenti invece completano tutte le voci (in alcuni casi non sono esplicitati i Pre-requisiti) e non tutte le schede risultano ugualmente esaurienti. Gli obiettivi formativi dei singoli corsi, in particolare, declinano correttamente gli obiettivi generali del CdS. Generalmente, i Syllabus vengono illustrati dal Presidente del CdS durante l'incontro con le matricole a settembre ("Welcome Day"), pubblicizzati nella homepage del CdS (<http://cdl-sf.unipr.it>), esposti nella bacheca dell'Unità di Filosofia, caricati dai docenti sulla piattaforma Elly e illustrati da ciascun docente a inizio del proprio corso. **Si rileva con apprezzamento** che l'omogeneità e la completezza dei Syllabus sono molto migliorate rispetto allo scorso anno accademico. Stando al Report 001 – Sintesi della valutazione del corso di studi (studenti frequentanti), nell'a.a. 2017-2018, le conoscenze preliminari sono ritenute sufficienti dall'85,47% degli studenti (in ascesa rispetto all'82,22% dello scorso anno), mentre il materiale didattico è ritenuto adeguato e sufficiente dal 93,07% (in ascesa rispetto al 91,48% dello scorso anno).

Si rileva, inoltre, che anche per il corrente anno accademico le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sull'homepage del corso (<http://cdl-sf.unipr.it/iscriversi/titoli-di-accesso>) e chiaramente descritte nella Scheda SUA-CDS, Quadri A3.a-b. Non sono sempre esplicitate, tuttavia, nei Syllabus dei singoli corsi. Il CdS attua una prova di accertamento delle conoscenze e competenze in ingresso a inizio del mese di ottobre (ripetuta a gennaio e maggio dell'anno successivo, per gli

studenti che si sono immatricolati dopo la prima prova di accertamento). Gli studenti con significative carenze sono tenuti a seguire, come obbligo formativo aggiuntivo (OFA), il corso IDEA.

Si rileva anche che anche per il corrente anno accademico il CdS ha messo in opera un processo per la verifica della coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Tale processo è gestito dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame e dal RAQ, ed è discusso in sede di Consiglio di CdS. Questo momento di verifica avviene di norma nel periodo tra maggio e giugno. **Si rileva** anche che il CdS ha continuato a ritenere non necessario mettere in opera alcun processo supplementare per verificare la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione, non essendo mai emersa nessuna problematica a questo riguardo negli OPIS. Stando al Report 001 – Sintesi della valutazione del corso di studi (studenti frequentanti), nell'a.a. 2017-2018, ad esempio, il 97,03% ha confermato la coerenza tra quanto dichiarato sul sito web del corso di studio e gli argomenti svolti a lezione, percentuale sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente (97,78%).

Si rileva, infine, che il CdS ha adeguatamente documentato nella Scheda SUA-CDS, Quadro A1.b, gli incontri che si sono svolti con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo del corso anche nel corso del 2018. Il CdS monitora in maniera costante i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari attraverso il proprio referente per i tirocini e il Gruppo di Riesame.

Criticità

Alcune delle **criticità** evidenziate nella Relazione Annuale 2017 e nella Relazione Annuale 2018 sono state significativamente affrontate dal CdS. Non si rilevano nuove e ulteriori criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare le azioni di miglioramento intraprese, specialmente quelle riguardanti la completezza e omogeneità dei Syllabus.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Come già messo in risalto nella Relazione Annuale 2018, l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti **rivela** che il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta generali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, che è stato fissato dal Regolamento didattico del corso e che le singole schede hanno recepito. Ciononostante, ciascun docente declina correttamente le regole generali secondo le esigenze del proprio corso. Le modalità di verifica delle

prove intermedie e finale risultano comunque chiaramente descritte nelle schede dei singoli insegnamenti, compresa la metrica per l'attribuzione del punteggio finale. Le modalità di verifica risultano anche ripetute da ciascun docente nelle prime lezioni del corso. L'alta percentuale di studenti che, stando al Report 001 – Sintesi della valutazione del corso di studi (studenti frequentanti), nell'a.a. 2017-2018 ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro dal docente (92,74%, sostanzialmente in linea con la percentuale dello scorso anno, che era del 92,97%) **conferma** l'efficacia e la qualità della procedura di pubblicità. Le modalità di verifica – nella maggior parte dei casi, prova orale finale e prove scritte in itinere – risultano del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi dei singoli corsi, espressi nelle schede degli insegnamenti e formulati secondo i descrittori di Dublino, sono ciò che il corso intende raggiungere e la prova finale verificare. **Si continua a non riscontrare** alcuna incoerenza tra obiettivi formativi e modalità di esame nei singoli Syllabus.

Si rileva che il Cds continua a non effettuare nessuna analisi specifica degli esiti delle prove di accertamento, ma nel lavoro del Gruppo di Riesame le carriere degli studenti continuano ad essere attentamente monitorate.

Criticità

Gli **studenti continuano a non segnalare** particolari **criticità** del sistema di verifica. Il questionario di valutazione delle lezioni e degli esami approntato autonomamente dalla componente studentesca della CPDS, distribuito a tutti gli studenti del triennio del CdS, **conferma** che, anche per il corrente anno, non sono presenti corsi che ostacolano o ritardano in modo significativo le carriere degli studenti. Tuttavia, alcuni studenti del primo e secondo anno **hanno evidenziato** che le date di alcuni appelli di esame si sovrappongono o hanno una distanza molto ravvicinata (uno o due giorni), e questo rischia di rendere complicata la pianificazione degli esami.

Suggerimenti

Si suggerisce di mantenere e consolidare il processo di monitoraggio delle carriere degli studenti al fine di abbreviare il tempo medio di laurea che nel 2018 è, stando al rapporto Almalaurea 2019, di 4,4 anni di media, sostanzialmente in linea con la media del 2017 (4,3 anni), ma in crescita rispetto a quella del 2016 (che era inferiore ai 4 anni). Quanto alla sovrapposizione di alcune date di esame, nonostante che la pluralità degli appelli consenta agli studenti una pianificazione completa e regolata degli esami, e pur tenendo conto del fatto che per alcuni appelli la possibilità di calendarizzazione risulta limitata, **si suggerisce** comunque di limitare il più possibile le sovrapposizioni degli esami di base e caratterizzanti di uno stesso anno nello stesso giorno o in giorni molto ravvicinati.

- 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi**

Analisi della situazione

L'analisi dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei documenti rilevanti al riguardo **rivela** che il CdS ha continuato a tenere in seria considerazione gli OPIS, al fine di organizzare nel modo più efficace possibile l'offerta formativa, la didattica e i tirocini. Il CdS ha collegialmente e in modo dettagliato discusso i questionari sia in sede del Gruppo di Riesame sia in sede di Consiglio di CdS, in presenza e con la collaborazione della rappresentante degli studenti, in occasione dell'approvazione dei corrispondenti quadri della Scheda SUA-CDS (si veda Verbale n. 5 della seduta del 25/09/2019, punto 3). Il CdS continua a rilevare, discutere e condividere correttamente i principali punti di debolezza e le criticità che emergono dai questionari e anche i punti di maggiore attrattività e le buone pratiche del CdS. Tale forma di condivisione e pubblicità continua a risultare adeguata. Inoltre, il CdS dimostra di continuare a seguire le indicazioni del Nucleo di Valutazione e di aver inserito la valutazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale anche per il corrente anno (si veda Verbale n. 6 della seduta del 22/10/2019, punto 3).

Rispetto all'a.a. 2017-2018, come la relazione del Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS registra, il CdS ha continuato a implementare l'uso della piattaforma Elly per la didattica online, ad aumentare le prove di valutazione intermedie e in itinere, a coordinare gli insegnamenti per evitare, per quanto possibile, duplicazioni di autori e argomenti trattati, a considerare più attentamente la mancanza delle conoscenze preliminari degli studenti in sede di introduzione ai corsi, ad attivare forme di tutorato didattico e di didattica integrativa. Il CdS dimostra di essere andato fattivamente incontro ai suggerimenti degli studenti frequentanti. Stando al Report 021 – Suggerimenti per Corso di Studio, relativo all'a.a. 2017-2018, su 303 studenti frequentanti che hanno compilato il questionario 56 (pari al 18,48%) hanno suggerito di diminuire il carico didattico complessivo, 22 (pari al 7,2%) di aumentare l'attività di supporto didattico, 50 (pari al 16,5%) di fornire più conoscenze di base, 20 (pari al 6,6%) di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, il 33 (pari al 10,89%) di migliorare la qualità del materiale didattico, 17 (pari al 5,61%) di fornire in anticipo il materiale didattico, e 30 (pari al 9,9%) di inserire prove di esame intermedie. Anche nell'a.a. 2017-2018 si registra una percentuale più alta rispetto alla media di Ateneo di studenti che suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (14 risposte, pari al 4,62%). Come già rilevato nella Relazione Annuale 2018, questa percentuale sembra in parte dipendere dal fatto che molti studenti di filosofia sono studenti lavoratori. Il CdS ha comunque ritenuto che questi suggerimenti non possano essere accolti.

L'analisi del Report 007 – Valutazione docenti per presidenti di corso (studenti frequentanti), relativa all'a.a. 2017-2018, **rivela** che due insegnamenti risultano di oltre 3 punti sotto la valutazione media del Corso (che è del 25,36), anche se non di quella di Dipartimento (che è di 24,27). Si tratta dell'insegnamento del docente I e di quello del docente L che hanno riportato una valutazione media, rispettivamente, di 22,06 e 21,35. I due insegnamenti non risultavano di oltre 3 punti sotto la valutazione media del Corso nell'a.a. 2016-2017.

L'analisi del Report 007 – Valutazione docenti per presidenti di corso (studenti non frequentanti), relativa all'a.a. 2017-2018, **rivela** che tre insegnamenti risultano di oltre 3 punti sotto la valutazione

media del Corso (che è del 25,36), anche se non di quella di Dipartimento (che è di 24,27). Si tratta degli insegnamenti del docente M, del docente I e del docente L che hanno riportato una valutazione media, rispettivamente, di 22,22, di 21,67 e di 21,35. I tre insegnamenti non risultavano di oltre 3 punti sotto la valutazione media del Corso nell'a.a. 2016-2017.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione e soddisfazione degli studenti sui tirocini, sulla piattaforma di gestione è prevista una procedura di valutazione della propria esperienza di tirocinio da parte del tirocinante, come descritto nella Scheda SUA-CDS, Quadro B5.

Per quanto riguarda infine la rilevazione del grado di soddisfazione dei laureandi, risulta che sia stato discusso sia nei Consigli di Corso sia nella relativa parte della Scheda SUA-CDS, Quadro B6, il rapporto Almalaurea 2018.

Criticità

Non sono presenti criticità particolari.

Suggerimenti

Si suggerisce di mantenere le azioni di monitoraggio, comunicazione e condivisione già attivate.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

L'analisi del Report 001 – Sintesi della valutazione del Corso di Studi, relativa all'a.a. 2017-2018, **rivela** che l'87,13% degli studenti frequentanti (il 90,02% degli studenti non frequentanti; l'86,44% degli studenti laureati, stando al rapporto di Almalaurea 2018) ritiene che il carico di studio dei singoli insegnamenti sia proporzionato ai crediti assegnati, mentre il 93,07% degli studenti frequentanti (l'89,71% di quelli non frequentanti; il 92,37% degli studenti laureati, stando al rapporto di Almalaurea 2018) che il materiale didattico (indicato e disponibile) sia adeguato per lo studio della materia. Tali medie sono tutte al di sopra della media di Ateneo.

Criticità

Nel complesso, il CdS non sembra presentare particolari **criticità** da questo punto di vista. Nella Scheda SUA-CDS, Quadro B6, tuttavia, sono registrate correttamente le limitate **criticità** quanto ai quesiti 2 e 3 dell'OPIS per alcuni insegnamenti. Anche per il corrente anno accademico, il Presidente del CdS si è già attivato invitando i colleghi interessati a rimodulare o alleggerire il carico di studio, e a rendere ancor più adeguato il materiale didattico messo a disposizione degli studenti. I questionari distribuiti agli studenti della triennale del CdS dalla rappresentante degli studenti in CPDS **rivelano** che gli studenti continuano a considerare la piattaforma Elly come il punto di

riferimento per reperire materiali didattici e avere informazioni sui vari corsi, per cui vorrebbero che questa fosse adoperata da tutti i docenti e aggiornata regolarmente, e che l'inserimento dei materiali di esame e di ogni altro supporto didattico utile alla preparazione degli esami (eventuali registrazioni audio e/o video, sinossi o dispense delle lezioni, etc.) fosse concluso prima della fine del corso. Dai questionari **emerge** anche che non sempre gli studenti sono stati in grado di trovare in modo immediato, durante i primi giorni di lezione, la pagina Elly del corrente anno accademico, seguendo il percorso a partire dal sito di Dipartimento.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare l'azione di monitoraggio delle criticità e le azioni di miglioramento già in essere.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il CdS ha continuato a organizzare il processo di riesame in maniera efficace. Il Gruppo di Riesame si è riunito regolarmente, ha tenuto in debita considerazione i suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti e le criticità del corso sono state monitorate costantemente. Il Gruppo di Riesame ha correttamente adempiuto alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale con i dati aggiornati al 28.09.2019.

L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale **rivela** che il Gruppo di Riesame ha preso correttamente in esame gli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR, in particolare si è concentrato sugli indicatori scelti dall'Ateneo per la PRO3 2016-2018 (iC01, iC10, iC16). L'analisi e il commento di questi indicatori appare svolto in maniera corretta ed esauriente. Sono chiaramente illustrati i punti di forza e di debolezza del corso rispetto a ciascun indicatore, e ben delineate le linee degli interventi di monitoraggio e delle azioni di miglioramento.

La relazione 2019 del Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS, presentata e approvata nel Consiglio del CdS del 22/10/2019 (si veda Verbale n. 6, punto 4), **illustra** accuratamente i risultati positivi ottenuti dalle azioni di miglioramento che erano state indicate nel Riesame ciclico.

Si rileva che Il CdS non ha dedicato nessun Consiglio apposito alla discussione della Relazione Annuale 2018 della CPDS, ma la Relazione è stata dettagliatamente illustrata e discussa all'interno del Consiglio di CdS del 6 febbraio 2019 (si veda Verbale n. 1 della seduta del 6 febbraio 2019, punto 6). Il CdS ha demandato al Gruppo di Riesame la definizione delle azioni di miglioramento per andare incontro alle richieste degli studenti.

Criticità

Non si riscontrano particolari **criticità** per quanto riguarda il processo di riesame, che appare condotto in modo trasparente e completo.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare a mantenere le azioni di miglioramento già in essere per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – FILOSOFIA [LM78-INTERATENE0]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

I principi e i processi di gestione dell'organizzazione complessiva del Corso di Studi sono enucleati nei Quadri D2 e D3 della Scheda Sua: assicurazione delle Qualità del CdS, gestione e monitoraggio dei processi e della qualità della didattica sono prioritariamente considerati e articolati. Al lavoro congiunto del Gruppo di Riesame, del Presidente del Cds, del Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), di un rappresentante studenti e di un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento – un lavoro che è discusso collegialmente e approvato nell'ambito dei Consigli di Corso – fanno capo i processi di auto-valutazione, di miglioramento, di revisione dei percorsi didattici, di razionalizzazione degli orari e di quanto attiene alla distribuzione temporale degli esami.

Molto opportunamente, trattandosi di un corso inter-ateneo, il coordinamento didattico, si avvale anche di una «Commissione Paritetica dell'Interateneo», costituita dallo stesso Presidente del Cds e da un rappresentante delle altre sedi dell'inter-ateneo stesso. Non esiste invece una Commissione Paritetica che contempli anche la presenza di rappresentanze studentesche delle altre sedi. Proprio in ragione della natura del corso, che è articolato su tre sedi, lo scorso anno questa Commissione aveva suggerito di valutare la possibilità di istituire una Commissione Paritetica composta da un docente e da uno studente per ognuna delle diverse sedi, un suggerimento che nasceva dalla convinzione che ciò avrebbe consentito un momento di collegamento anche istituzionale tra gli studenti delle diverse sedi e una ulteriore occasione di condivisione di un'esperienza comune. Nella Relazione Cpds 2018 si suggeriva che la Commissione avrebbe potuto configurarsi come una evoluzione della Commissione Paritetica dell'Interateneo che già esiste ma che – come già si è detto – non contempla la presenza della componente studentesca. A questo riguardo, rileviamo che il Presidente del Corso si è opportunamente relazionato con gli Uffici (U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità) che tuttavia gli hanno comunicato che i riferimenti normativi e regolamentari attualmente vigenti **non contemplano** una Commissione Paritetica Docenti Studenti di tale foggia: nella sostanza, infatti, le linee guida ANVUR, lo Statuto di Ateneo, il Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento di funzionamento del Dipartimento DUSIC prevedono per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) una natura eminentemente dipartimentale.

Nella Relazione annuale Cpds 2018 era stata segnalata la mancanza di attività collegiali dedicate in modo specifico alla verifica del carico di studio in specifici periodi di riferimento (i singoli semestri): registriamo con **soddisfazione** che l'esigenza è stata accolta dal Cds e si riscontra nell'anno in corso

una maggiore attenzione alla discussione della questione (si veda il verbale n. 5 del Consiglio di Corso del 22/10/2019 e la seduta del GdR del 30/05/2019).

Lo scorso anno la componente studentesca di questa Commissione tornava a far presente che gli studenti, sia per i tempi che per i costi, raggiungono agevolmente la sede di Modena-Reggio, mentre più problematico è il discorso per la sede di Ferrara. Anche se la fruizione dei corsi che si tengono nelle altre due sedi consorziate può essere ancor più ottimizzata da un ulteriore incremento delle modalità di insegnamento blended e della quantità di lezioni rese disponibili in formato di registrazione audio (due suggerimenti che compariranno più in dettaglio in un due punti successivi della presente Relazione), la componente studentesca sottolineava che abbonamenti settimanali o mensili con costi agevolati per gli studenti dell'Interateneo di tutte e tre le sedi avrebbero potuto supportare e agevolare gli spostamenti. Il Presidente del corso, su questo fronte, ha interagito con la Prorettrice con delega per la Didattica e Servizi agli Studenti. **Con grande soddisfazione**, registriamo che nell'ottobre 2019 la Prorettrice ha comunicato al Presidente che ER.GO (l'Azienda regionale per il diritto allo studio) ha accolto la proposta di sviluppare un progetto per individuare agevolazioni per la mobilità degli studenti iscritti a corsi interateneo.

Criticità: non se ne ravvisano.

Suggerimenti

- Si suggerisce di continuare e di rafforzare le attività collegiali dedicate specificamente alla verifica del carico di studio complessivo in specifici periodo di riferimento (i singoli semestri).
- Si suggerisce di continuare a seguire da vicino il processo che sembra poter concretizzare la possibilità di agevolazioni per la mobilità degli studenti iscritti a corsi interateneo.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Le attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere appaiono opportunamente espletate da parte del Cds. Il Cds partecipa alle iniziative gestite dal Dipartimento e dall'Ateneo (Welcome day, Infoday, Openday Lauree Magistrali). Una Commissione del Cds è inoltre specificatamente preposta alle attività di orientamento in ingresso (si veda Scheda SUA-CdS-Quadro B5). La Commissione è costituita anche dai referenti delle sedi di Modena e Ferrara e svolge una funzione di coordinamento con i responsabili amministrativi del Servizio di Orientamento delle altre sedi. Il modus operandi della Commissione è ormai ben rodato e organizzato: la Commissione viene convocata negli stessi giorni e, nelle diverse sedi dell'Inter-ateneo, svolge i colloqui con i nuovi iscritti. Il Cds, inoltre, si avvale anche di forme di tutorato in ingresso via e-mail.

Circa l'orientamento e il tutorato in itinere, per ognuna delle tre sedi il Cds si avvale specifici responsabili – comunque coadiuvati anche da altri docenti. Per l'orientamento dello studente in relazione al tirocinio curriculare, il Cds ha nominato docenti-tutor, uno per ciascuna sede. Il Cds, da due anni, si avvale inoltre dello studente-tutor assegnato al Plesso D'azeglio e di due studenti-tutor di Dipartimento che afferiscono all'Unità di Filosofia: a queste figure di tutor sono affidate attività sia di informazione per le matricole, sia di informazione in itinere per gli studenti del corso. I processi di gestione di cui il Cds si è dotato per i servizi menzionati appaiono efficaci.

Quanto alle attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti, il Cds partecipa opportunamente alle iniziative che fanno capo all'Ateneo e al Dipartimento, avvalendosi altresì di due docenti-tutor che specificatamente seguono e orientano gli studenti per lo svolgimento di soggiorni presso università europee ed extra-europee (programmi Erasmus Plus STM e Overworld). Anche in questo caso, il processo di gestione di cui il Cds si è dotato appare efficace.

Il relazione alle iniziative di accompagnamento al lavoro, oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento, il Cds prevede attività e servizi coordinati dal Presidente di Corso e dai referenti delle sedi di Modena e Ferrara. Nel corso degli anni, le iniziative e i seminari di informazione e di orientamento al lavoro si sono dimostrate di un numero congruo e di una frequenza sistematica.

Criticità:

Non se ne rilevano.

Suggerimenti

La Commissione suggerisce di continuare a utilizzare in modo significativo il tutorato in itinere anche in relazione all'obiettivo di aumentare il numero degli studenti iscritti che entro la durata normale del corso di studi abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-Cds e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

La programmazione espressa nella Sua-Cds e le schede dei singoli insegnamenti appaiono coerenti con la didattica erogata. Da una ricognizione dei Syllabi, la voce concernente i "Prerequisiti" (che quest'anno questa Commissione ha stabilito di visionare con particolare attenzione) non presentano criticità. Le schede degli insegnamenti dei corsi di pertinenza del Cds sono stati resi disponibili in tempi adeguati.

La scheda informativa del Corso, le Schede informative del portale University, la pagina web del Corso di Studio, come pure la pagina Facebook di cui questo si è dotato contemplano ed esplicitano in modo chiaro i requisiti curriculari di accesso. Il Cds prevede uno specifico colloquio volto a verificare l'effettivo possesso delle necessarie conoscenze di base e dei titoli richiesti ai candidati. Le istanze di accesso presentate da studenti i cui curricula universitari si discostano dai requisiti

richiesti sono valutati da una specifica Commissione, che stabilisce le modalità alternative per la preiscrizione come pure il recupero del debito formativo. I processi di cui il Cds si è dotato su questo fronte appaiono del tutto adeguati.

Circa le attività di tirocinio, occorre ricordare che nel 2018-19 ha preso avvio la procedura online. Procedura che non si può non valutare positivamente, sia per la snellezza del processo, sia perché lo studente non deve più materialmente muoversi tra i diversi uffici. Il Cds ha provveduto a illustrare le novità della procedura avvalendosi di tre diverse guide (pubblicate online): una per l'azienda, una per lo studente e una guida per il tutor accademico. Il Cds, al fine di istruire gli studenti alla nuova pratica, si è altresì avvalso del lavoro di informazione e di tutorato dei tutor accademici delle tre sedi dell'Inter-ateneo. Il 26 settembre 2018 e il 19 settembre 2019, inoltre, sono stati organizzati incontri con gli studenti volti alla illustrazione dello scopo e delle modalità dei tirocini (e oltre a questi dei progetti Erasmus, Overworld e dei tirocini all'estero). Le attività messe in capo dal Cds appaiono del tutto adeguate.

Questa Commissione continua a valutare **positivamente** la scelta di aver istituito un Comitato di Indirizzo unificato col Corso di laurea triennale in Studi Filosofici: una scelta, questa, che occorre leggere alla luce di un'offerta formativa che per alcuni aspetti e presupposti va progettata e valutata in una logica complessiva e consequenziale. Articolato e adeguato appare il numero dei referenti nominati. Da quanto si desume dal quadro A1.b della SUA-CdS e dal verbale del Comitato d'Indirizzo Unificato dei CdS in Studi Filosofici (L-5) e in Filosofia (L-78) del 30 maggio 2019. L'attività messa in campo dal Comitato appare congrua e adeguata.

Criticità:

Non se ne rilevano.

Suggerimenti

Il monitoraggio e la vigilanza sul livello di esaustività dei Syllabi ha prodotto negli ultimi due anni risultati indubbiamente positivi. Proprio in ragione di questo successo, la Commissione raccomanda di continuare in quest'opera di vigilanza, continuando a prestare particolare attenzione a verificare la coerenza dei contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS e con i programmi effettivamente svolti a lezione. Inoltre, si raccomanda quanto sarà evidenziato nei Suggerimenti del paragrafo 5.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il complesso dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti è esposto dal Cds nel proprio Regolamento Didattico, che è anche pubblicato nel sito web del Corso. Nel Regolamento sono chiaramente illustrate le regole e le indicazioni generali di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. È altresì esplicitato che gli esami possono prevedere

una prova scritta, una prova orale o entrambe: gli studenti vengono così resi avveduti del fatto che, su questo tema, il Cds accorda ai propri docenti una libertà di scelta che asseconda le esigenze dei singoli insegnamenti. Quanto lo studente può trovare nelle schede dei singoli insegnamenti è congruente con quanto indicato nel menzionato Regolamento Didattico. Circa le schede dei singoli insegnamenti, si evidenzia che le metriche relative all'attribuzione del punteggio finale risultano dovutamente esplicitate.

Anche se in leggero calo rispetto all'a.a. 2016/2017 (quando raggiungeva il valore di 96,92), la percentuale della valutazione complessivamente positiva del quarto quesito del Report 001 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") risulta nell'a.a. 2017/2018 del 93,1 e dunque testimonia della virtuosità dell'azione del Cds e dei singoli docenti su questo fronte. Nel caso degli studenti non frequentanti, invece, le risposte positive allo stesso quesito passano dal 98,46 del 2016/2017 al 93,1 del 2017/2018. Su questo punto, si rimanda ai "Suggerimenti" in calce al Paragrafo 5.

Criticità:

Non se ne ravvisano.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Le rivelazioni dell'opinione degli studenti sulla didattica sono state oggetto di approfondite analisi e valutazioni del Quadro B6 della Scheda SUA-Cds (cf. verbale n. 4 del Cds del 25/09/2019). Lo scorso anno, delle valutazioni degli studenti sulla didattica il Presidente del Cds aveva dato conto in un Consiglio di Corso nel quadro della più generale cornice dell'approvazione dei quadri in scadenza della Scheda SUA-Cds (quadri B2.a-b-c, B3, B6, B7, C1, C2, C3). Prendiamo atto con **soddisfazione** che quest'anno il Presidente del Cds ha seguito quanto raccomandato da questa Commissione nella Relazione Annuale 2018: nel Consiglio di Corso di Studi del 22/10/2019, come suggerito da questa Commissione è stato inserito uno specifico punto dell'ordine del giorno dedicato alla "Presentazione, all'analisi e alla discussione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti" (si veda verbale n. 5 del Cds del 22/10/2019). La Commissione ritiene che questa pratica sia virtuosa ai fini di trasmettere, attraverso il rappresentante eletto degli studenti presente nel Consiglio, i risultati della valutazione della didattica e delle eventuali azioni intraprese alla generalità dei propri studenti. A questo riguardo si segnala tuttavia che il rappresentante degli studenti non era presente nel Cds del 22/10/2019 perché, dopo le elezioni delle rappresentanze studentesche svoltosi nel maggio 2019, gli studenti – nonostante le richieste del Presidente – per quella data non avevano ancora indicato una persona disponibile per il Corso di Laurea Magistrale. Anche nella SMA, l'analisi e la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione studenti appare esaustiva. Il Gruppo del Riesame – assieme al RAQ – ha a sua volta opportunamente

dedicato all'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti la seduta del 25.09.2019.

Anche per l'a.a 2017/2018 la comparazione delle «Sintesi valutazione Corso di studi» (REPORT 001) evidenzia risultati molto lusinghieri per il CdS in Filosofia, che come nell'a.a. 2016/2017 si colloca al primo posto – sia tra gli studenti frequentanti che tra quelli non frequentanti – tra i CdS del Dipartimento. Prendendo in esame le singole voci del REPORT 001 degli **studenti frequentanti**, ad eccezione di un lieve decremento della percentuale di risposte positive al quesito 3 (“Il materiale didattico, indicato e disponibili, è adeguato per lo studio della materia”) che passa dal 95,68 del 2016/2017 al 91,37 del 2017/2018 (che resta comunque una percentuale rilevante ed elevata), tutte le voci appaiono in aumento, anche sensibile, rispetto al 2016/2017. Ciò riguarda, in particolare, il quesito 1 (“Le conoscenze preliminari sono risultate adeguate per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”), che passa dall’88,28 del 2016/2017 al 95,61 del 2017/2018 e il quesito 2 (“Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”), che passa dal 91,36 del 2016/2017 al 98,25 del 2017/2018: un risultato, questo, che è verosimilmente da ricondurre alla eliminazione degli esami integrati suggerita da questa Commissione, un suggerimento – lo rileviamo con **soddisfazione** – che il Cds ha seguito. Circa i report degli **studenti non frequentanti** si segnala invece un leggero calo del quesito 1 (“Le conoscenze preliminari sono risultate adeguate per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”), che passa dall’92,31 del 2016/2017 all’ 84,48 del 2017/2018 e del quesito 4 (“La modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”) che passa dal 98,46 del 2016/2017 al 93,1 del 2017/2018. A questo riguardo, si rimanda al sotto-paragrafo dei Suggerimenti. Circa gli insegnamenti che si collocano sensibilmente e in modo ripetuto al di sotto della media del Corso e del Dipartimento, nell’a.a. 2016/2017, sia considerando i report degli studenti frequentanti che di quelli non frequentanti, vi è solo un insegnamento che risulta essere sotto la media del Corso di almeno **3 punti percentuali**: non vi è tuttavia motivo di invitare il Presidente del Cds ad adottare la pratica – suggerita da questa Commissione nella Relazione Annuale dello scorso anno – di intervenire attraverso colloqui con i colleghi che si collocano sotto la media del Corso di almeno 3 punti percentuali (un suggerimento che il Cds, come si evince dal verbale n° 3 del Cds del 21/03/2018, ha peraltro a suo tempo accolto), poiché il docente in questione era un contrattista il cui contratto il Cds già dallo scorso anno non ha rinnovato.

Nella Relazione CPDS dello scorso anno la componente studentesca richiedeva di incrementare ulteriormente le modalità blended e la quantità di lezioni rese disponibili in registrazione audio. Nonostante l’impegno del Presidente del Corso (si veda al riguardo il resoconto dell’incontro con lui avuto il 03 luglio 2019 nel Verbale della seduta del 17.09.2019 di questa Commissione) la situazione non ha presentato incrementi. Si rimanda al riguardo ai suggerimenti nel sotto-paragrafo in calce.

Per il ricevimento delle osservazioni e degli eventuali reclami dei propri studenti, il CdS si avvale del canale online ufficiale dell’Ateneo di Parma (<https://www.unipr.it/unipr---ti---ascolta>) e del sito web del CdS stesso, dove lo studente può trovare gli indirizzi di posta elettronica del Corso (dusic.filosofia@unipr.it) e dei manager didattici delle tre sedi. A questa Commissione pare che questi canali siano adeguati.

I dati delle indagini annuali di AlmaLaurea continuano a rivelarsi per il Cds molto soddisfacenti: la voce che richiede di dichiararsi o meno «complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale» ha raggiunto il 90% di risposte positive e coloro che si iscriverebbero di nuovo allo

stesso corso magistrale dell'Ateneo di Parma raggiunge la percentuale del 70%. Il Cds ha opportunamente e analiticamente analizzato i dati delle indagini annuali di AlmaLaurea nel Consiglio di corso del 25 settembre 2019, nel QuadroB7 della Scheda SUA-Cds (cf. verbale n. 4 del del consiglio di corso del 22 ottobre 2019) e nella SMA.

Sui tirocini curriculari si rimanda a quanto osservato nell'Analisi del paragrafo 3.

Criticità:

In relazione alla didattica, le modalità blended e di “diretta audio” appaiono suscettibili di miglioramento.

Suggerimenti

– Circa la rivelazione dell’opinione degli studenti sulla didattica, in relazione ai risultati del quesito 1 e del quesito 2 degli studenti non frequentanti illustrati in sede di Analisi, si suggerisce al Cds di monitorare che nelle Schede dei singoli insegnamenti compaiano sempre indicati strumenti bibliografici di supporto per gli studenti non frequentanti e che sia chiaramente esplicitato se le modalità di esame per gli studenti non frequentanti siano o meno le stesse degli studenti frequentanti.

– Circa le azioni da intraprendere in relazione alla didattica, si continua ad auspicare un incremento della **modalità blended**. L’ideale sarebbe quello di arrivare gradualmente intorno alla percentuale del 40%. In combinazione o in attesa di centrare questo obiettivo, la componente studentesca della Commissione chiede di impegnarsi nella direzione di un miglioramento della situazione attraverso un incremento delle modalità di **“dirette audio”**.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Come illustrato nel paragrafo 5, si registra un lieve decremento della percentuale di risposte positive al quesito 3 del REPORT 001 (“Il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?”), che passa dal 95,68 di risposte positive nel 2016/2017 al 91,37 nel 2017/2018. La percentuale delle risposte positive resta comunque elevata. Il Cds non presenta esami sdoppiati.

Criticità:

Non se ne ravvisano.

Suggerimenti

Pur restando alta la percentuale di risposte positive al quesito 3, potrebbe essere utile monitorare il livello di corrispondenza tra materiale didattico reso disponibile e quello indicato nel programma del corso di insegnamento.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Le attività del Gruppo del riesame si sono svolte attraverso cinque incontri ben distribuiti nel corso dell'anno. Le attività sono state condotte in modo collegiale, coinvolgendo sia il RAQ e il GdR di Studi Filosofici, con il quale il Cds condivide aspetti di interesse comune o che comunque è opportuno affrontare e valutare entro un quadro e una strategia coerente e complessiva. Nell'ultima seduta del 25/09/2019 (la numero 5) sono state analizzate e discusse le valutazioni che gli studenti hanno dato degli insegnamenti erogati nell'anno accademico 2018/2019. Si rileva con soddisfazione che la seduta n. 4 del 30/05/2019 è stata dedicata al lavoro volto a bilanciare la distribuzione degli insegnamenti erogati a Parma nei due semestri, un tema, questo, particolarmente e giustamente sentito dagli studenti. Rileviamo **con soddisfazione** che nella seduta n. 2 del 20/03/2019 è stata accolta l'opportunità di utilizzare l'orientamento in itinere in riferimento ai valori degli Indicatori ANVUR, come suggerito dalla Relazione Annuale della CPDS del 2018.

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata al Cds e da questo approvata nel Consiglio di Corso del 22 ottobre 2019 (si veda verbale n. 5). La SMA utilizza in modo perspicuo e analitico gli indicatori Anvur per mettere in luce sia i punti di forza che le criticità del Cds ed è operato un opportuno confronto con altri CdS equivalenti sia dell'area geografica in cui l'Ateneo di Parma rientra (quella dell'Italia Nord-Est), sia di altri Atenei italiani. Se le opinioni degli studenti frequentanti attestano anche quest'anno – e si tratta di un dato di lungo corso – che il Cds si colloca al primo posto tra i Cds del Dipartimento, la percentuale di iscritti regolari con 40 cfu nell'a.s. (iC01), continua a rimanere inferiore rispetto alla media nazionale e all'area geografica di riferimento. Sempre sugli indicatori per la valutazione della didattica, va segnalato che gli indicatori da iC13 a iC17 (quelli volti a monitorare la velocità delle carriere degli studenti) risultano in leggera discesa. Criticità, queste, in buona parte da ricondurre al numero degli studenti lavoratori che caratterizza il CdS, ma alle quali il Cds ha cercato di far fronte ripensando il proprio Ordinamento didattico, deliberato nel Consiglio di Corso del 11/12/2017, divenuto operativo nell'a.a. 2018-19 e del quale si attendono dunque i risultati. Migliorato e più vicino alla media dell'area geografica risulta invece il dato relativo ai laureati in corso (iC02). In crescita costante negli anni 2014-2017 sino a superare di gran lunga nel 2017 la media geografica e la media nazionale è invece l'indicatore sull'internazionalizzazione iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).

La Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica è stata opportunamente analizzata e discussa Consiglio di corso del 6/02/2019 (si veda verbale n° 1, punto all'ordine del giorno n°11). Come si può desumere dai punti precedenti della presente Relazione, i principali suggerimenti contenuti nella Relazione della CPDS 2018 sono stati accolti e presi in carico dal Cds.

Criticità:

Non se ne ravvisano. Se infatti è vero che gli indicatori iC01 e da iC13 a iC17 continuano a mostrare criticità, è altrettanto vero che si attendono ancora i risultati del nuovo Ordinamento didattico di cui il CdS si è dotato e che è divenuto operativo nell'a.a. 2018-19.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE [LM19]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi dei verbali del Consiglio di CdS è desumibile una chiara e costante attenzione agli aspetti organizzativi. La revisione dei percorsi e del coordinamento didattico è assicurata dal ricorso, per il secondo anno consecutivo, alla metodologia della SWOT analysis, messa in atto dal Presidente del Corso insieme al Prof. Truffelli, e comunicata agli studenti del primo anno nel corso di un partecipato incontro; in più occasioni, come dai verbali del 27 febbraio e del 29 aprile 2019, ci si è riferiti ai risultati evidenziati dal sistema di rilevamento per rilevare e discutere le criticità emerse. Come si verrà descrivendo più in dettaglio al punto 7, un punto specifico all'OdG di un Consiglio di CdS è dedicato alla discussione di quanto emerso dalla relazione della CPDS, per riprendere in più occasioni tali questioni; un estratto della relazione stessa viene pubblicato per tempo sul sito del corso.

Criticità

Allo stato attuale, il CdS continuando a offrire un concreto ascolto alle richieste provenienti dalla CPDS, non se ne rileva alcuna.

Suggerimenti

Allo stato attuale, non se ne propongono.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Per quanto concerne le iniziative di orientamento, queste appaiono in continuità con gli anni precedenti, ed efficaci, e comprendono incontri di varia natura con personalità di spicco appartenenti al mondo del lavoro, e più in particolare ai settori dell'informazione e della comunicazione multimediale. Si conferma l'attenzione alle attività di tutorato e al consolidamento delle competenze in ingresso degli studenti, spesso dagli stessi descritte, in relazione a più insegnamenti, come non sempre adeguate o sicure; in particolare si rileva l'arricchimento delle già

diramate attività laboratoriali, e la prosecuzione di laboratori professionalizzanti, nell'intento di promuovere negli studenti specifiche abilità pratiche in previsione delle attività di tirocinio. I contatti accademici per la mobilità internazionale sono accuratamente selezionati e sottoposti a ciclica manutenzione, le occasioni e di studio e di tirocinio all'estero appaiono debitamente pubblicizzate, così come le forme di assistenza previste dall'Ateneo, relativamente a tutti gli aspetti amministrativi. Si conferma inoltre la centralità per il CdS delle attività di formazione e accompagnamento al lavoro, come testimoniato dai dati relativi ai tirocini, per i quali risulta di indubbia utilità il database delle convenzioni, istituito nel 2016 e in costante aggiornamento, comprendente una varietà di interlocutori: giornali cartacei e online, reti radio-televisive, uffici stampa e relazioni col pubblico di associazioni, imprese, istituzioni, case editrici. Si torna a evidenziare la piena rispondenza di tale attività, cui si è nel tempo venuta conferendo un'identità sempre più spiccata, rispetto ai contenuti e agli obiettivi del CdS. Non ultima e, ci pare, meritoria e distintiva, la serie di iniziative volte alla pubblicazione delle tesi meritevoli, in collane dirette da, o che comunque prevedono la partecipazione di, docenti del CdS, che si sono fatte più numerose, negli ultimi anni.

Criticità

Allo stato attuale, non se ne rilevano di particolari.

Suggerimenti

Si indica come non operativo il rimando, contenuto nel quadro B5 della SUA-CdS, al pdf contenente le sedi disponibili per la mobilità Erasmus SMS. Si suggerisce, accanto alla promozione, anche per mezzo della stessa pagina web, di uno o più incontri dedicati all'approfondimento di tali argomenti, di riportare l'opinione di studenti che abbiano preso parte a esperienze significative di mobilità, nell'ambito delle tipologie SMS e SMT.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Il sito web riporta con esaustiva chiarezza, alla voce "Studiare", i requisiti di ammissione, con un ventaglio di corsi di laurea triennale e di aree disciplinari entro le quali riconoscere crediti utili per l'iscrizione che si è via via reso più ampio negli anni, includendo provenienze, interessi e motivazioni viepiù diramati, nonché, in aggiunta a questo, la menzione di un colloquio di orientamento e verifica della preparazione dello studente (per i soli casi di valutazione, con la LT, inferiore a 90/110). Al problema caratterizzante dell'accennata provenienza variegata dei laureati, spesso coincidente con la scarsa percezione, nell'opinione studentesca, di possesso delle conoscenze preliminari alla preparazione di più esami, si è protratta l'attivazione di seminari, nell'ambito dell'azione triennale PRO3, volti appunto a integrare conoscenze di base, promuovendo inoltre laboratori sempre più ricchi e apprezzati.

Dai verbali del Consiglio emerge una costante attenzione alla compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti. Il RAQ, in particolare, riporta assiduamente nelle sue relazioni, con utili note di comparazione fra i diversi anni in cui si sono svolte le attività, i risultati della verifica della compilazione approfondita e della congruenza interna dei syllabi; l'aggiornamento e la valorizzazione dei contenuti descritti sono affidati alla pubblicazione, cartacea e in PDF online, della Brochure del Corso, che ha lo scopo di visualizzare efficacemente e per tempo (viene resa disponibile ogni anno all'inizio di settembre) le indicazioni relative alla frequenza degli insegnamenti e alla preparazione dei relativi esami; dalle indicazioni contenute sul sito web alla voce "Relazione Assicurazione della qualità e suggerimenti ai docenti" si evince un'attenzione particolareggiata al confronto tra materiali e metodi didattici e risultati di apprendimento. Dal Quadro A1 della SUA-CdS, poi, emerge, ed è un elemento di continuità rispetto agli anni precedenti, la ricchezza delle attività organizzate di incontro con le parti interessate (convegni; incontri con stakeholder dell'impresa editoriale e giornalistica; laboratori aperti e altri incontri con le parti sociali).

Nel Quadro C3 della SUA-CdS, infine, si attua una riflessione ampia e articolata sui risultati dei questionari compilati dagli enti ospitanti tirocini curriculari propedeutici, dai quali emerge un'ampia soddisfazione da parte degli enti stessi, nonché da parte degli studenti. In particolare, come elemento caratterizzante l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio, si evince l'avvenuta entrata a rigore della procedura informatizzata di trattamento dei dati.

Criticità

Come già espresso nella relazione dell'anno precedente, in particolare per questo punto (come pure per quello relativo alle attività di riesame, essendo caratterizzati entrambi da un elevato grado di impegno e documentazione), non è dato di rilevarne alcuna.

Suggerimenti

Avendo il Corso risposto in maniera adeguata alla richiesta di fornire una più ampia pubblicizzazione e condivisione dei risultati emersi in termini di valutazione, per l'anno presente non si esprimono suggerimenti particolari.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Dalla navigazione del sito web come dalla consultazione dei quadri relativi nella SUA-CdS emergono informazioni articolate, univoche e dettagliate su modalità e svolgimento delle verifiche (l'assenza nei syllabi di indicazioni sulle verifiche, riguardante due insegnamenti parzialmente o pienamente sotto la media di Ateneo, per l'a.a. passato, è stata evidenziata dalla recente SWOT analysis, permettendo di operare con correttivi adeguati), per la cui compilazione i docenti adempiono in genere con completezza (sia pure talora in maniera sintetica in alcune parti, stando alle verifiche

del RAQ) delle informazioni promosse in sede di Consiglio di CdS. Il CdS, in particolare nella riunione di Consiglio del 23 luglio, ha dedicato una lunga e particolareggiata discussione sui syllabi, sulla loro armonizzazione, nella comparazione fra i diversi insegnamenti e i diversi carichi didattici, sul posizionamento nei diversi semestri e nelle diverse parti di semestre degli stessi insegnamenti, susseguente alla revisione, con controllo, dei syllabi stessi da parte del RAQ. Nella SUA-CdS, infine, al quadro 3B, le informazioni relative a docenti e insegnamenti appaiono chiare e complete.

Criticità

Non se ne rilevano di particolari.

Suggerimenti

Non si avverte la necessità di esprimerne.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il Cds ha proseguito nell'attuazione e nella pubblicizzazione di una buona pratica, ovvero sia la riflessione aperta sull'opinione degli studenti e la condivisione dei dati a essa relativi: l'analisi incentrata su punti di forza, problemi, nodi della didattica erogata (SWOT analysis, legata, come da acronimo, a quattro fattori implicati: strengths, weaknesses, opportunities, threats), strutturata mediante il dialogo con gli studenti del primo anno, per approcci, metodologie, supporti e materiali, proponendo di affiancare questa ulteriore valutazione a quella formale, effettuata dal NdV. Il sistema si è mostrato nel tempo molto utile per valutare, per esempio, l'impatto dell'implementazione dei diversi laboratori, o ancora, dato meno gratificante rispetto al passato, la soddisfazione degli studenti a proposito dei tirocini. I risultati sono stati ripresi nella relazione del RAQ, Prof. Truffelli; se ne è poi discusso in sede di Consiglio di CdS, nella seduta del 26 giugno, e nell'incontro fra i rappresentanti della CPDS, la Manager didattica e il Presidente di CdS, effettuato in data 13 maggio 2019. Il Presidente ha provveduto a pubblicare online sul sito del CdS la valutazione complessiva del sito, nonché un estratto dalla relazione paritetica annuale, 2018, la relazione annuale sull'opinione degli studenti (2016-2017; 2017-2018); la relazione Assicurazione e qualità e suggerimenti ai docenti datata luglio 2018. Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati, nonché degli aspetti relativi alla valutazione della didattica, appaiono dunque ampiamente adeguate: il CdS dà ancora una volta prova di saper tesaurizzare le indicazioni provenienti dagli studenti, trattandole con la massima discrezione e serietà. Si segnala, in ultima istanza, la presenza, nella SWOT analysis di quest'anno, di utili schede informative a proposito della suddivisione in curricula del nuovo ordinamento del CdS, delle peculiarità e opzioni presenti nei due diversi percorsi di studio.

La SMA viene pure presa in considerazione, come pure i dati provenienti da University, che mostrano un sensibile aumento dell'apprezzamento dei laureati verso il CdS, ripreso dal quadro relativo all'Opinione dei laureati all'interno della SUA-CdS, che si sofferma adeguatamente sugli stessi dati, concependo sforzi di miglioramento apprezzabili quanto alle criticità emerse (una disaffezione crescente da parte dei laureati; una perdurante sensazione di difficoltà dinanzi a carichi didattici e preparazione di base/conoscenze preliminari); dai verbali dei Consigli di CdS emerge una coerente riflessione sui risultati emersi, e uno sforzo per intraprendere azioni correttive mirate.

Criticità

Dalla relazione del RAQ compare un solo insegnamento che si collochi al di sotto della soglia dei tre punti percentuali in meno rispetto alla media del Corso: si tratta del docente WK – come lo scorso anno inferiore alla soglia prescritta, e tuttavia in controtendenza rispetto all'a.a. precedente, passando da una soddisfazione complessiva del 33% (relativa agli studenti frequentanti) a una del 64%. È di rilievo che il docente interessato abbia spontaneamente richiesto di partecipare all'incontro di illustrazione dei risultati della SWOT analysis agli studenti, dialogando apertamente, e proficuamente, con gli stessi.

Suggerimenti

Si suggerisce di protrarre il monitoraggio delle poche situazioni al di sotto della media, relativamente alla soddisfazione degli studenti, continuando nella direzione intrapresa, e rivendicata dal RAQ, di «fare leva, più che su specifici interventi correttivi, sul senso di responsabilità e di comunità del corpo docente, anche alla luce della constatazione che sia dalle opinioni raccolte attraverso i questionari anonimi sia dal confronto svolto in presenza, sia infine in occasione dei dialoghi con i rappresentanti degli studenti nell'ambito delle riunioni del GdR e del CCS non si sono riscontrati problemi particolarmente significativi. I docenti, peraltro, si sono dimostrati sempre disponibili a un confronto aperto e costruttivo, sia singolarmente che collettivamente». Stando a quanto riscontrato, appare un metodo tanto rispettoso delle ragioni individuali quanto produttivo.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per quanto riguarda le informazioni e i percorsi di navigazione presenti sul sito del CdS, si confermano le impressioni riportate negli a.a. precedenti: il rimando alla piattaforma Elly, dove ritrovare i materiali didattici, è chiaro, come ben impostati e perspicui risultano pure carichi didattici, crediti formativi e descrizioni degli insegnamenti per i due curricula attivati, per i quali si rileva una precisa congruenza rispetto al numero di Cfu erogati, e agli obiettivi formativi (come ribadito peraltro nella Relazione del RAQ, Prof. Truffelli, a proposito dell'analisi delle schede Syllabus, la cui compilazione appare corretta e nella maggior parte dei casi accurata). Non sussistono insegnamenti sdoppiati.

Criticità

Non se ne rileva alcuna.

Suggerimenti

Non si avverte la necessità di esprimerne di particolari.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il verbale del 27 febbraio riporta un ampio estratto dalla relazione della CPDS, con indicate risposte a ognuno dei punti problematici sollevati dalla medesima relazione. In particolare, ci si è proposti di attivarsi per la risoluzione dei problemi logistici evidenziatisi nelle aule K, relativi all'assenza di prese per la ricarica dei dispositivi mobili (problemi segnalati dalla componente studentesca); al proposito in una mail rivolta al Prof. Iacoli così si è espresso il Presidente, Prof. Deriu: «Il dottor Fabrizio Maffini della U.O. Impianti, mi ha risposto che difficilmente sarà possibile introdurre collegamenti in ogni tavolo perché sarebbe un intervento strutturale complesso e costoso. Ma mi ha detto che si potrebbe tentare di aggiungere degli ingressi su un tavolo accostato al muro di ciascuna aula o comunque prevedere alcune prese a muro. Mi ha assicurato che avrebbe fatto un sopralluogo e siamo d'accordo che ci risentiamo anche con i rappresentanti degli studenti per una valutazione». Nella sua relazione sottolinea che, attraverso colloqui con il personale dell'Area dirigenziale-sistemi informativi, ha verificato che nel frattempo è stato fatto un adeguamento dell'impianto wi-fi: «Ci è stato detto che attualmente c'è un access-point in ogni aula di via d'Azeglio/viale Kennedy e anche uno esterno nel chiostro». Si è presa inoltre in considerazione la necessità di condivisione con gli studenti delle informazioni relative allo sdoppiamento in curricula del nuovo percorso di laurea, mediante un incontro con gli studenti del terzo anno di Comunicazione e media per le industrie creative (13 maggio, nell'insegnamento della Prof. Messori, Estetica delle arti del Novecento) nonché una Lezione zero (16 settembre) rivolta a tutti i neoiscritti; infine, il Prof. Truffelli ha recepito la richiesta di intensificare le attività di promozione dell'internazionalizzazione, anche nella Lezione zero sopra ricordata.

Il fitto calendario delle sedute del GdR e la chiara suddivisione programmatica delle attività, nonché la discussione prodotta in sede di Consiglio, confermano l'immagine di un gruppo di lavoro organizzato e fattivo. Relativamente alla SMA, la sintesi dal valore di commento si focalizza sul dato dell'incremento significativo degli iscritti, nonché sull'abbassamento della performance del rapporto studenti/docenti (pur tenendo in considerazione l'alto numero di insegnamenti affidati a professionisti del settore, e dunque non strutturati, come caratteristico del CdS, e pur mettendo in conto l'ingresso di nuovi docenti strutturati). Va inoltre menzionata la prosecuzione delle azioni nell'ambito della programmazione triennale PRO3 (2016-2018), volte a migliorare il profilo del Corso sotto l'aspetto dell'internazionalizzazione, e a modificare gli indicatori non soddisfacenti per quel che riguarda il già citato possesso delle conoscenze preliminari, in modo particolare attraverso l'introduzione di attività seminariali.

Si ribadisce inoltre quanto rilevato per il RRC dell'anno 2018: l'azione di monitoraggio e revisione del CdS testimonia una costante attenzione alle osservazioni sollevate dagli studenti, soprattutto nei casi del miglioramento dell'esperienza degli studenti e dell'offerta didattica integrativa. Si torna a sottolineare l'importanza dell'implementazione della SWOT analysis, capace di offrire una documentazione avanzata e corretta di dinamiche complesse, mediante un quadro negoziato e più denso di informazioni rispetto ai dati meno 'ragionati' e talora riconducibili a una compilazione frettolosa, che emergono dai questionari. Dal Quadro 4B del documento si evidenzia la richiesta di tempi e risorse aggiuntive per il soddisfacimento di obiettivi di miglioramento, relativi ad attività integrative, nonché l'ampia e problematica discussione delle criticità, e l'individuazione puntuale di cause e possibili soluzioni per quanto concerne l'azione didattica e le performance dei singoli docenti in esso contenuta.

Infine, il già ricordato incontro del 13 maggio 2019 fra il Presidente, la Manager didattica e i rappresentanti della CPDS ha reso conto di un comune impegno per il monitoraggio e la diffusione dei contenuti delle attività di miglioramento auspicate dalla CPDS, in particolare per quanto riguarda gli aspetti dell'implementazione dei nuovi curricula, dell'internazionalizzazione e dei risultati della SWOT analysis.

Criticità

Non se ne rileva alcuna.

Suggerimenti

Non si avverte la necessità di esprimerne di particolari.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
LETTERE CLASSICHE E MODERNE [LM14/15 INTERCLASSE]**

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il dipartimento DUSIC è dotato di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio approvato in CdD il 28.03.2018. La collegialità e il coordinamento dell'offerta formativa programmata ed erogata dei CdS del Dipartimento sono garantiti dalla Commissione Didattica dipartimentale. La programmazione didattica si giova inoltre del contributo delle Unità in cui si articola il Dipartimento, e in specie di quelle di Antichistica, Arte, Musica e Spettacolo, Italianistica e Storia. Parimenti le Unità si preoccupano di vagliare i programmi degli esami per evitare sovrapposizioni e squilibri nel carico didattico e insieme distribuire, ove possibile, fra gli insegnamenti affini l'acquisizione di competenze e conoscenze fondamentali.

Criticità

Le criticità pregresse sono risolte o in via di risoluzione a fronte di uno standard già buono e, pertanto in costante miglioramento.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti e vengono svolte attività di orientamento in ingresso (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento): all'inizio dell'attività didattica e quindi nella seconda parte del II semestre il PCdS, il Responsabile dell'Assicurazione di Qualità, una rappresentanza significativa dei tutor-docenti del CdS, i rappresentanti degli studenti nel CCS e nella CPDS incontrano gli studenti iscritti per fornire loro le informazioni essenziali sull'organizzazione didattica del CdLM in Lettere Classiche e Moderne, sui servizi offerti e su come affrontare e risolvere eventuali problemi segnalati dagli studenti. È attivo, nella prima parte del primo semestre (dal lunedì al venerdì), un InfoPoint (Chiostro del Plesso D'Azeglio), dove i Tutor-studenti del CdS e i Tutor-docenti del Dipartimento sono a disposizione degli studenti (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).

Il servizio di orientamento in ingresso, per quanto riguarda i contatti più mirati con i singoli studenti, è svolto dal Presidente del CdS, dalle Commissioni preposte alla verifica dei requisiti d'accesso e all'accertamento della preparazione iniziale, dai tutor-docenti per l'orientamento in ingresso (LM14 Paolo Russo, LM 15 Mariella Bonvicini), coadiuvati dagli altri tutor-docenti del CdS (Elena Bonora, Mariella Bonvicini, Alessia Morigi, Paolo Rinoldi, Gualtiero Rota, Paolo Russo). L'esito reportistico sull'opinione degli studenti (frequentanti e non) è superiore alla media di Ateneo ed è ampiamente positivo per quanto concerne sia l'aspetto organizzativo (a.a. 2017-2018: 95,25%, Ateneo 89%), sia l'azione didattica (95,16%, Ateneo 90%), dati indicativi anche dell'efficacia dell'azione di orientamento (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).

Il servizio principale di orientamento e tutorato in itinere del corso di Laurea Magistrale di Lettere classiche e moderne è svolto dal Presidente di Corso, dai tutor-docenti del CdS (Elena Bonora, Mariella Bonvicini, Alessia Morigi, Paolo Rinoldi, Gualtiero Rota, Paolo Russo) e dai tutor-studenti. Nell'assistenza agli studenti per la compilazione del piano di studi il Presidente di Corso è coadiuvato da una Commissione composta dai proff. Paolo Rinoldi (LM14) e Mariella Bonvicini (LM15). Per l'assistenza agli studenti disabili e con D.S.A. è in funzione il servizio di Tutor pari dell'Ateneo. A partire dall'a.a. 2015-2016 sono previsti, con riferimento alle azioni correttive dei Rapporti di riesame annuale e delle azioni di PRO3 2016-2018, colloqui periodici con gli studenti fuori-corso o che palesano criticità, in relazione alla regolarità e alla qualità della loro carriera magistrale. Tale azione è stata perfezionata negli anni 2017 e 2018 grazie ai tutor-studenti PRO3, che in collaborazione con il PCdS e il manager didattico hanno consentito al CCS e al GdR di avvalersi di una reportistica ad hoc. I report sulle opinioni degli studenti possono essere considerati anche in questo caso un indicatore assai positivo in merito all'azione di orientamento e tutorato in itinere (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).

Per il CdS, l'assistenza per i tirocini formativi e gli stage è svolta integralmente dal prof. Gualtiero Rota, in sinergia con il Presidente del Consiglio di Corso e in collaborazione con il Servizio Tirocini Formativi dell'Ateneo. Particolare impulso è stato dato al programma Erasmus+ SMT, sempre a cura del Prof. Rota (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).

L'assistenza agli studenti per i programmi di mobilità internazionale è coordinata, a livello di Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, dalla prof.ssa Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it). I referenti del CdS interclasse sono i proff. Marco Gentile (LM14) e Gualtiero Rota (LM15), quest'ultimo anche Referente del Dipartimento e del CdS per i tirocini internazionali. Il PCdS, i referenti e i tutor-docenti e -studenti promuovono presso gli studenti l'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, tramite i programmi Erasmus+ (SMS, SMT), Overworld e Concerto, con l'obiettivo di incrementare la mobilità internazionale. Oltre alla costante promozione dei programmi di Internazionalizzazione attraverso il sito WEB del CdS, si sono tenuti due incontri con gli studenti, il 7 novembre 2018 e il 9 maggio 2019 (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5). L'efficacia delle azioni in essere è testimoniata dai valori in sensibile aumento, in particolare per la LM14, della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (fonte: ANS).

Per l'accompagnamento al lavoro dei suoi laureati il CdLM interclasse in Lettere classiche e moderne si avvale dei servizi di Job Placement universitario svolti dal Settore Orientamento e Tirocini dell'Università di Parma. Relativamente agli studenti che intendono intraprendere la carriera di insegnanti nella scuola pubblica, il PCdS, i tutor-docenti e -studenti di CdS e di

Dipartimento sono a disposizione per informazioni relative ai requisiti curriculari (vd. DPR 22.2.2016), rimandando per le informazioni sul PF24 allo staff dedicato (<http://dusic.unipr.it/it/didattica/percorso-formativo-24-cfu-pf24>). Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, in ambito pubblico e privato, relativi agli ambiti definiti nel quadro A2.b, sono a disposizione degli studenti il prof. Nicola Reggiani, delegato per l'orientamento in uscita, i Tutor di CdS proff. Elena Bonora (1), Paolo Rinoldi (2-6), Massimo Magnani (5-6), Alessia Morigi (9-11); per l'ambito 7, i docenti del modulo di frequenza di Paleografia (M-STO/09); per gli ambiti 8 e 12, il prof. Alberto Salarelli, docente del modulo di frequenza di Informatica umanistica, e il docente di Archivistica (M-STO/08) (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).

Il CdS, in sinergia con i CdS in Lettere (LT), Studi Filosofici (LT) e Filosofia (LM interateneo), organizza periodicamente incontri di consultazione con le organizzazioni pubbliche e private coinvolte fin dall'istituzione del CdS nel confronto sulla programmazione didattica e sul post lauream: ultimo incontro svoltosi 30 maggio 2019 (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro A1.b).

Criticità

Mobilità studenti ancora perfettibile, pur all'interno di un trend positivo sempre crescente; la componente studentesca continua a segnalare carenza di postazioni per lo studio nel Plesso d'Azeglio-Kennedy. La componente studentesca rileva inoltre una forte concentrazione delle date d'appello d'esame, soprattutto per quanto riguarda la sessione invernale e quella estiva.

Suggerimenti

Il servizio orientamento dà buoni feedback, **si auspica** che la mobilità degli studenti continui a migliorare mercé il perdurare delle azioni già in essere. **Si auspica**, nel limite del possibile, di prendere in considerazione la miglioria delle criticità logistiche evidenziate e una distribuzione delle date d'appello più equilibrata.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte (dall'art. 2 del Regolamento Didattico del CdS) e pubblicizzate su pagina web del sito del CDS (<https://cdlm-lcm.unipr.it/it/iscriversi/verifica-delle-conoscenze-ingresso>) e altrettanto dicasi per i requisiti curriculari per l'accesso. La verifica del possesso dei requisiti curriculari e l'accertamento della adeguata preparazione iniziale sono effettuati, anche tramite un colloquio con lo studente che ha fatto domanda di iscrizione, da una Commissione di docenti del Corso di Studio nominata dal Consiglio di Corso per ciascuna delle due classi. Il calendario dei lavori delle Commissioni, che si svolgono fra settembre e dicembre, viene pubblicato nel Manifesto degli Studi di Dipartimento (fonte: SUA Quadro A3)

I requisiti curriculari di accesso sono definiti dal Regolamento Didattico (art. 2), sono pubblicizzati attraverso il sito WEB del CdS (<http://cdlm-lcm.unipr.it/iscriversi/requisiti-di-ammissione>) e vengono verificati secondo le modalità descritte (Commissione ex art. 1 comma 5 del Regolamento Didattico, quindi Commissioni ex art. 2 comma 4 del medesimo Regolamento). Cfr. sito WEB del CdS (<http://cdlm-lcm.unipr.it>).

Il CdS verifica che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione, attraverso l'operato del RAQ.

Il CCS cura la programmazione della didattica, il monitoraggio dei risultati di apprendimento e delle carriere degli studenti, la verifica della coerenza tra contenuti previsti e erogati, infine la valutazione della qualità organizzativa. Gli organi collegiali del CdS e lo schema di Assicurazione di Qualità del Corso possono essere verificati alla pagina <https://cdlm-lcm.unipr.it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica>.

A partire dalla sua istituzione il CdS ha identificato direttamente e ha regolarmente consultato le principali parti interessate. Oltre alla partecipazione di studenti, docenti, esponenti del mondo della cultura e della produzione agli incontri, le stesse categorie hanno partecipato all'organizzazione del CdS affiancando il Gruppo di Riesame nella riunione finale per la definizione del Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico 2015-2016 (dott.ssa Giada Pellegrini dei Musei Civici di Reggio nell'Emilia, prof. Leonardo Ferrari, "Liceo Classico Romagnosi" Parma).

A partire dall'anno 2018 è stato costituito il Comitato d'Indirizzo unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15), di cui si può vedere composizione e verbale della sua istituzione nella pagina WEB del CdS dedicata agli Organi del CdS e alla qualità della didattica. L'istituzione è stata calendarizzata nell'anno 2018 dopo l'insediamento del Comitato d'indirizzo di Dipartimento (30 novembre 2017), la cui costituzione, assai complessa data la ricchezza e la varietà dell'offerta formativa del Dipartimento, ha impegnato gli Organi dipartimentali a partire dalla altrettanto recente costituzione del Dipartimento (1 gennaio 2017).

Sono stati adeguatamente analizzati i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari. Il Consiglio di Corso, in data 25.09.2019 ha approvato la relazione, approntata dal responsabile dei tirocini e allegata alla scheda SUA (quadro C3), apprezzando come i risultati ottenuti dagli studenti del Corso di Studio interclasse in "Lettere classiche e moderne" nell'anno accademico 2018-2019 (termine della rilevazione: 10.09.2019) mostrino un elevato indice di soddisfazione da parte delle Aziende e degli Enti coinvolti, con valutazioni che si attestano, quanto a giudizio complessivo, su valori mediamente ottimi.

Criticità

Le criticità pregresse sono risolte o in via di risoluzione e non si evidenzia l'insorgere di nuove.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire con le buone pratiche già in essere.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS segue un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali le cui modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) secondo uno specimen presentato al CdS, per uniformare al massimo regole e indicazioni, e vengono espressamente comunicate agli studenti durante le lezioni come si evince dall'OPIS (il 91% degli studenti afferma di avere quanto meno sufficienti indicazioni a riguardo). La modalità di verifica prevalente è l'esame orale; sia l'esperienza dei docenti, sia quella degli studenti è positiva al riguardo. Attualmente il CdS non effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento. Tale indagine è stata tuttavia condotta in passato (cfr. RRC 2016 2b punto 6) e non più riproposta in quanto l'indicatore non è stato più riproposto fra quelli che contribuiscono alla SMA, documento che dal 2017 ha sostituito il RRA: dalle passate analisi si apprezzava comunque una performance più che buona (voto medio 28.97/30).

Criticità

La corretta applicazione di un sistema univoco e condiviso passa attraverso la necessità di aderire allo specimen.

Suggerimenti

Si consiglia di insistere nelle azioni di verifica sui Syllabi.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica tramite discussione collegiale della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, rilevando un'ottima performance (fonte: verbale CdS 10 06 2019 § 10). Il CdS ha inserito la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione studenti nella SMA, come richiesto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive, laddove emergono all'interno di un quadro che risulta assai positivo. I pochi casi di valutazione inferiore dei docenti rispetto al valore medio del CdS 26,27 (la CPDS si è data la misura di 3 punti percentuali sotto la media del CdS) lo sono in misura effettivamente contenuta (tanto più che il valore medio del CdS è più elevato di quello medio di tutti i corsi afferenti al Dipartimento di Discipline Umanistiche e Sociali e delle Imprese Culturali). Docenti sotto 3 punti percentuali da valutazione studenti frequentanti: CODICE A 21,90, CODICE B 20,95, CODICE C 20,19,

CODICE D 22,72; docenti sotto 3 punti percentuali da valutazione studenti non frequentanti: CODICE A 21,50, CODICE D 21,61, CODICE E 21,67. Come si nota, incrociando gli esiti dei questionari di studenti frequentanti e non frequentanti solo due casi risultano inferiori ai tre punti percentuali e in altri due casi il docente sotto i tre punti solo per un gruppo di studenti risulta essere particolarmente positivo per l'altro.

Il CdS dà conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese mediante i rappresentanti degli studenti in seno al CdS stesso.

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati: emergono peraltro giudizi positivi (nel quadriennio 2015-2018 il dato generale, riferibile alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS, è ancora in aumento, $62,5 > 66,7 > 75 > 85,7\%$; altissima, e in sensibile aumento rispetto al 2017, è la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo: 90,5, rispetto al 50,7% dell'anno precedente).

Il CdS non dispone di una propria procedura online che consenta di raccogliere eventuali reclami degli studenti ma si avvale della procedura di Ateneo: 'UniPr ti ascolta' (<https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta>). Gli studenti del CdS sono sollecitati fin dal primo incontro (Welcome Day) a inoltrare eventuali reclami al CdS tramite i loro Rappresentanti (in CCS, nel GdR o in CPDS) o direttamente ai Tutor-docenti o -studenti o al RAQ o al PCdS. Inoltre esiste dallo scorso a.a. la possibilità di fare osservazioni o segnalazioni tramite il sito web del CdS: <https://cdlm-lcm.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica>.

Non vengono attuate rilevazioni della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio. La gestione dei tirocini è strutturata in modo tale che il responsabile e il CdS ricevono feedback circa il gradimento degli studenti, poiché il responsabile stesso segue personalmente il tirocinio di ogni studente.

Criticità

L'assenza di segnalazioni e i risultati assai positivi dei report sull'opinione degli studenti (SMA 2019; SUA-CdS 2019 quadro B6) non suggeriscono ulteriori azioni in merito.

Ancorché in trend positivo, la percentuale di studenti LM14 che si iscriverebbe nuovamente al CdS è inferiore alla percentuale degli studenti LM15. Tale differenza deve essere tuttavia opportunamente valutata a causa dell'ottima performance rilevata per gli studenti della LM15. La componente studentesca tuttavia segnala episodi contrari alla politica di ateneo che prevede che l'insegnamento sia erogato unicamente dal personale docente, eccetto i casi seminariali.

Suggerimenti

Un'eventuale rilevazione formalizzata della soddisfazione degli studenti potrà essere implementata, **auspicabilmente**, nel momento in cui andrà a regime il nuovo sistema di gestione online dei tirocini (qualora, naturalmente, la richiesta del CdS venga recepita dal PQA, che sovrintende all'OPIS). Si noti comunque che le relazioni del responsabile tirocini e la componente studentesca non hanno finora evidenziato problematiche in merito.

Si suggerisce di analizzare a fondo le ragioni della difformità tra le percentuali degli studenti della LM14 che si iscriverebbe nuovamente al CdS rispetto alla percentuale degli studenti LM15 in modo da implementare o quanto meno mantenere il trend positivo.

Si auspica inoltre che, al di fuori di lezioni di natura seminariale, il personale docente mantenga il proprio ruolo all'interno degli insegnamenti del CdS, onde evitare fraintendimenti e l'insurrezione di problematiche a riguardo.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dalla scheda SUA 2019 Quadro B6 si evince il gradimento degli studenti circa l'adeguatezza dei materiali didattici.

Dato il ragionevole numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato.

Criticità

La componente studentesca segnala una lieve insoddisfazione per quanto riguarda il rispetto del totale delle ore assegnate all'attività di lezione frontale, dichiarato nei Syllabi di alcuni insegnamenti.

Suggerimenti

L'ampia e diffusa soddisfazione degli studenti e i numeri relativamente bassi **suggeriscono** di vigilare sulla situazione che non appare né carente né ignorata come dimostrano le continue azioni di monitoraggio all'interno di una situazione già di per sé rosea. **Si consiglia** tuttavia di verificare che il rapporto tra ore di lezione frontale e CFU erogati nel singolo insegnamento rimanga proporzionato.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il gruppo di riesame ha organizzato il lavoro in maniera efficace (tempistiche coerenti con il rilascio degli indicatori ANVUR per la SMA e con la calendarizzazione fissata dal PQA di Ateneo – fonte: scheda SUA quadro D3).

Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR; l'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito; sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati: la SMA evidenzia una diffusa soddisfazione degli studenti LM 15 non omogenea con alcuni dati degli studenti LM 14. Dato in miglioramento è quello dell'internazionalizzazione, su cui è necessario mantenere le iniziative di promozione.

Per quanto concerne il RRC si rileva che è stato condotto nel 2018, pertanto per considerazioni rimandiamo alla relazione CPDS dello stesso anno.

Il CdS analizza pubblicamente la Relazione della CPDS ponendola all'O.d.G. non appena disponibile (CCS del 05.02.2019 ha visto all'OdG §§ 2-3 relazioni NdV e CPDS) e sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il CdS ha programmato delle azioni di miglioramento con l'intenzione di monitorare i risultati di tale attività. Inoltre la componente docente e studentesca della CPDS si incontra periodicamente col presidente di CdS per un continuo confronto sulle nuove eventuali problematiche e sulla soluzione di quelle segnalate in precedenza (incontri 23 maggio e 24 ottobre 2019).

Criticità

Non si evidenziano criticità di rilievo, tuttavia il Corso di Studio è interclasse e tale natura deve essere sempre tenuta presente a qualsiasi livello di analisi dei dati.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese e con le buone pratiche già in essere. Riguardo alla natura interclasse si suggerisce, come già ricordano la scheda SUA quadro C1 - premessa e la SMA 2019 – premessa, che il NdV confronti i dati del Corso LM 14-15 con gli altri analoghi e non con i monoclasse.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI [LM50]

N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato- vi sono molte parti comuni.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS è gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.

Anche il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della SUA, del rapporto di riesame ecc. tenendo conto di quanto emerge negli incontri periodici con gli stakeholders e dalla OPIS.

Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.

La situazione organizzativa complessiva del CdS è ben evidenziata dai seguenti dati che si commentano da sé:

1) Immatricolati 2019-20 (ultimi dati forniti dalla Segreteria Studenti): **87 (+25** in corso di conferma o sotto condizione);

2) Rapporto docenti/studenti (indicatori ANVUR più recenti analizzati nella SMA):

a. iscritti/docenti pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 - 2018):

50,9 – media per area geografica 23,8, media nazionale 30,3

b. iscritti al primo anno/docenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28 – 2018):

29,4 - media per area geografica 14,4, media nazionale 19.

I dati evidenziano un carico didattico per i docenti doppio rispetto a quello della media del medesimo CdS a livello di area geografica e nazionale, che si somma a quello triplo per L19, dato che i docenti delle discipline caratterizzanti sono i medesimi.

La distribuzione degli insegnamenti nel biennio e nei semestri viene concordata con le parti interessate e riesaminata ogni anno dal CdCdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU, in particolare nel primo anno.

Gli studenti hanno effettuato nel novembre 2019 una rilevazione indipendente via social networks, i cui risultati possono costituire un punto di partenza per ulteriori riflessioni e miglioramenti, sebbene la scarsa partecipazione (84 questionari compilati tra triennale e magistrale a fronte di circa 1200 iscritti) non li renda utilizzabili per prendere decisioni di natura strutturale.

Per la LM50, si chiede di confermare la già presente sessione di laurea di Ottobre.

Gli studenti segnalano altresì uno squilibrio nei semestri di insegnamento, che tuttavia non appare suffragato dai fatti. Nell'anno corrente, sul 1° anno i semestri sono perfettamente bilanciati con 7 attività per semestre, 3 obbligatorie e 4 a scelta; sul 2° anno, nel primo semestre sono offerte 3 attività più la possibilità di fare il tirocinio; nel secondo semestre sono offerte 2 discipline obbligatorie più 2 a scelta tra loro (nel concreto quindi 3 attività). La percezione può essere determinata dalle combinazioni orarie delle singole scelte degli studenti, per ovvi motivi non controllabili dal CdS. Dai controlli effettuati, non si registra nell'orario di LM50 alcuna sovrapposizione tra discipline obbligatorie e a scelta tra quelle offerte dal CdS.

Per quanto riguarda gli appelli d'esame, gli studenti desidererebbero che gli appelli di metà semestre (fine ottobre e fine marzo) fossero utilizzabili anche da coloro che hanno appena terminato il modulo relativo. Fino ad ora ciò è risultato impossibile per motivi tecnici (il sistema ESSE3 considera "frequentato" il semestre solo a conclusione dello stesso e blocca fino ad allora l'iscrizione agli appelli).

Inoltre, la stessa rilevazione indipendente ha evidenziato che oltre la metà dei rispondenti non partecipa ad attività all'estero (Erasmus, Overworld) perché frenato da vincoli oggettivi (disponibilità economiche, contratti di lavoro...) e timori soggettivi (rallentamento carriera, scarsa conoscenza delle lingue). Gli studenti propongono di far conoscere meglio le esperienze internazionali dei colleghi, tramite testimonianze personali, e di offrire attività di supporto di conoscenza della lingua inglese o attività CLIL (cosa al momento non possibile in assenza di risorse aggiuntive del tipo PRO3).

In sintesi, anche per la LM50 è stato garantito il flusso delle attività di gestione affidate al CdS e i processi di controllo che rientrano nelle prerogative del Presidente e del RAQ. Tuttavia, non è stato possibile attivare un processo di gestione aggiuntivo con ulteriori figure dedicate.

Criticità:

L'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, a fronte di un elevato numero di studenti,

-sul piano organizzativo ha finora imposto l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50, con conseguente sovraccarico operativo ed organizzazione complessiva continuamente in rincorsa ed in affanno anche nelle normali attività di gestione previste dalla normativa vigente;

-sul piano didattico evidenzia un carico per i docenti doppio rispetto a quello della media del medesimo CdS a livello di area geografica e nazionale, che si somma a quello triplo per L19, dato che i docenti delle discipline caratterizzanti sono i medesimi.

Suggerimenti

Il CdS terrà conto delle osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica per l'a.a. 2020-2021 e si suggerisce che già dal corrente a.a. siano promossi interventi ed azioni in particolare per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, ad esempio incrementando la visibilità degli approfondimenti e dei contatti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio (v. § seguente).

Sembra inoltre opportuno raccogliere la proposta di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero.

Si suggerisce che la proposta di attivazione di Consiglio e Presidenza specifica per L19 ed LM50 sia rivalutata sulla base delle risorse di docenza disponibili (il cui incremento non è ancora pienamente significativo) e della distribuzione dei carichi.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.

L'orientamento in ingresso per il CdS di LM50 nei confronti degli studenti viene svolto dai docenti nell'ambito delle ordinarie attività didattiche e di servizio, sotto la supervisione della Responsabile dell'Orientamento e con la collaborazione degli studenti tutor. Anche in considerazione del positivo andamento delle immatricolazioni al CdS di LM50 anche da parte di laureati presso università limitrofe non si svolgono specifiche attività promozionali ed orientative per questo CdS.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte mettendo a disposizione degli studenti sia percorsi formativi sul metodo di studio, sia peer-tutoring personalizzato grazie al servizio degli studenti tutor.

Nell'a.a. 2018-19 è proseguito lo specifico progetto di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, intermedie e di bilancio finale affidate a supervisor ad hoc finanziati dall'Ateneo.

Frequentemente le attività di tirocinio svolgono anche una funzione di accompagnamento al lavoro. I dati AlmaLaurea (rilevazione 2018) evidenziano che solo il 15,4% si dedica esclusivamente allo studio ed il 77,3% già nel corso degli studi svolge un lavoro coerente con gli stessi; oltre l'80% si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea magistrale e dei rapporti con i docenti e quasi il 70% si riscriverebbe. Ad un anno dalla laurea il tasso di occupazione è del 77,8%, mediamente per circa 30 ore settimanali, prevalentemente (72,7%) non standard, in aziende

private (54,5%) e non profit (27,3%), con una retribuzione mensile di circa mille euro. Oltre il 60% considera la formazione acquisita come adeguata e coerente con l'occupazione.

Le attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti sono garantite dai docenti referenti, ma la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rimane molto bassa. Va però considerato che le rilevazioni in atto non considerano gli studenti fuori corso e che le esperienze all'estero dei laureati magistrali, in questo CdS, determinano appunto generalmente la condizione di fuori corso che impedisce di rilevare tali attività. Inoltre, la già citata rilevazione indipendente ha evidenziato che oltre la metà dei rispondenti si trova frenato da vincoli oggettivi (disponibilità economica, lavoro ...) e timori soggettivi (rallentamento carriera, scarsa conoscenza lingua).

La lentezza delle carriere costituisce un punto di attenzione per il CdS: rimane elevato il numero di studenti che si laureano fuori corso, mentre i dati relativi al numero di crediti conseguiti nell'anno forniscono informazioni contraddittorie.

Per quanto riguarda l'indicatore iC01, tra quelli scelti dall'Ateneo per la programmazione triennale (D_2_1 nella nomenclatura d'Ateneo), relativo alla percentuale di studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, come per l'anno scorso, i dati confermano un certo miglioramento (51,6% nel 2017; dati 2018 non ancora disponibili), ma sono ancora lontani dalla media per area geografica (64,2%) e lievemente sotto la media nazionale (54,7%).

In compenso, il dato dell'indicatore iC16 (percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU) è in rapido miglioramento (63,6% nel 2017 rispetto al 46,9% del 2015), superando la media nazionale (59,7% nel 2017) ma ancora lontana dalla media per area geografica, anch'essa in rapida crescita (72,9% nel 2017), evidentemente in relazione a pratiche di promozione della velocità delle carriere comuni a tutti gli Atenei.

Rimane sempre bassa la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che oscilla tra il 31% e il 46% dal 2014 in poi; nel 2018 si attesta al 40%, ben sotto le medie per area geografica e nazionale che si attestano attorno al 60% (rispettivamente 57,3% e 62,5% nel 2018).

Complessivamente, l'andamento delle immatricolazioni e i dati AlmaLaurea confermano un miglioramento dell'organizzazione del corso di studi e delle attività svolte per il supporto alle carriere degli studenti che tuttavia, come evidenziato, sebbene risultino studenti a tempo pieno, in realtà sono per oltre 4/5 lavoratori e di conseguenza hanno molte difficoltà nel laurearsi in corso.

Criticità:

Come rilevato dai dati precedentemente presentati, l'organizzazione del CdS si confronta con una grande maggioranza di studenti che contemporaneamente lavorano e ciò può rappresentare una criticità rispetto ai percorsi formativi accademici standard che i sistemi di rilevazione della qualità in uso usano come parametro di riferimento e tendono a privilegiare. Ma può rappresentare anche una significativa opportunità da tenere ben presente nel procedere alla rimodulazione della LM50 in attuazione della normativa sulla formazione del pedagista.

Suggerimenti

Oltre a quanto già indicato nella relazione su L19, in particolare relativamente alle criticità che esulano dalle possibilità d'azione del CdS, può essere considerata come opportunità la considerazione della condizione di 'studenti che già lavorano nel settore' che caratterizza gli iscritti al CdLM50 per l'impostazione di un'offerta formativa mirata sulle loro specifiche caratteristiche, domande ed intenzionalità formative nella già prevista riformulazione del RAD nella prospettiva della formazione della figura del 'pedagogista' delineata dalla recente normativa.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

I requisiti curriculari per l'accesso alla LM50 sono esplicitamente definiti, pubblicizzati nel sito e nelle procedure d'immatricolazione e verificati dai soggetti preposti. Non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso.

Allo scopo di migliorare la coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento indicati nella SUA-CdS, dall'a.a. 2018-2019 viene utilizzato, analogamente a quanto già illustrato per il CdS L19, uno strumento funzionale a guidare l'elaborazione dei syllabus di ogni insegnamento in relazione agli obiettivi del CdS indicati nella SUA. Il primo utilizzo dello strumento, pertanto, riguarda i syllabus dell'a.a. 2018-2019, nel quale -quindi- sarà possibile sviluppare un funzionale processo di verifica. Pertanto, il RAQ ha controllato gli effetti del primo utilizzo dello strumento, esaminando i Syllabi dell'a.a. 2018-2019, ed ha rilevato che tutti i syllabi, che risultano completi, con pochissime eccezioni. Le bibliografie dei corsi del secondo semestre vengono, per ovvi motivi (verifica reperibilità testi sul mercato, attesa dell'uscita di testi o articoli), rese definitive in prossimità dell'inizio delle lezioni. La qualità dei Syllabi rispetto alle linee guida fornite appare in generale, a parere del RAQ, molto migliorata (anche qui con pochissime eccezioni) rispetto in particolare alla definizione delle modalità di verifica.

Le schede degli insegnamenti affidati a docenti strutturati sono per lo più messe a disposizione fin dal periodo delle iscrizioni, quelle dei docenti non strutturati sono disponibili immediatamente dopo la stipula del contratto che spesso avviene a ridosso dell'erogazione dell'insegnamento, nonostante il CCdS deliberi con largo anticipo al riguardo.

Nel corso dell'a.a. 2018-2019 è stato effettuato il 13 dicembre 2018 un incontro con il Comitato d'Indirizzo (costituito con delibera CCdS del 2 maggio 2018) che ha riguardato anche le nuove normative sulla formazione del pedagogista, di competenza della LM50, per porre le basi per la rimodulazione del CdS finalizzata a fornire le competenze richieste e prevista nel corso del corrente a.a. Gli esiti di ogni incontro risultano verbalizzati e documentati nella scheda SUA-CdS.

Al tavolo del Comitato d'indirizzo sono stati invitati prevalentemente enti che ospitano tirocini curriculari.

Criticità:

L'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, evidenziata dal fatto che la metà dei garanti appartiene a SSD non caratterizzanti, rende a volte non immediatamente evidente la coerenza tra insegnamenti (prevalentemente culturali e generali) ed il profilo professionale specifico richiesto dagli stakeholders e dalla recente normativa sulle qualifiche in campo educativo che adottano un orientamento verso competenze mirate, auspicato anche dagli studenti.

Suggerimenti

Per affrontare le criticità sopraindicate, nell'ambito della rimodulazione del CdS già prevista e finalizzata all'adeguamento alla normativa sulla formazione della figura professionale del pedagogo, il CdS potrà valutare l'opportunità, fattibilità e sostenibilità, ad esempio, dei seguenti interventi che non è stato possibile attuare nell'a.a. 2018-2019 per le ragioni già illustrate:

- Individuazione ed esplicitazione delle conoscenze e competenze raccomandate in ingresso, messa a disposizione di strumenti di autovalutazione delle stesse e –in caso di lacune- di suggerimenti di studio preliminare;
- Sviluppo delle attività professionalizzanti con opportunità formative di 'tirocinio indiretto' realizzate in partnership con le parti interessate.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Finora non risulta sia stato elaborato ed adottato dal CdS un regolamento formale di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali ma è stato avviato un processo di coordinamento delle pratiche. Infatti, allo scopo di migliorare la congruenza tra verifiche intermedie e finali ed obiettivi e risultati di apprendimento previsti, dall'a.a. 2018-2019 è in uso uno strumento funzionale a guidare l'elaborazione dei syllabus di ogni insegnamento, che esemplifica ed indica criteri per l'individuazione e lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (v. comunicazione del RAQ, inviata dal Presidente via mail a tutto il Consiglio il 3 luglio 2018, con sintesi degli obiettivi generali e specifici del CdS; Verbale di CCdS del 10 luglio 2018).

Le modalità di verifica risultano analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS relative all'a.a. 2018-2019, tutte esaminate dal RAQ e facilmente raggiungibili nel sito web del CdS. Inoltre, di solito sono riprese nei materiali messi a disposizione degli studenti su Elly ed utilizzati durante le lezioni. Si tratta comunque ancora prevalentemente di modalità adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti, che hanno carattere prevalentemente conoscitivo. Va segnalato, inoltre, che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti. Nell'ambito delle attività funzionali al riesame del CdS si effettua, nel corso del CCdS dedicato, anche un'analisi degli esiti delle prove di accertamento (individuazione esami c.d. "killer") che ha dato riscontro negativo.

Criticità

La situazione sopra descritta si caratterizza, quindi, per adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti mentre permane una meno evidente attenzione all'accertamento delle abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti del CdS.

Suggerimenti

L'occasione della prevista revisione del RAD rappresenta un'opportunità anche al fine di una riconsiderazione e più puntuale (e verificabile nell'ambito dei diversi insegnamenti) definizione dei risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti la figura del pedagogo definita dalla normativa, con il contributo degli stakeholders.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini ALMALAUREA, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS (v. Verbale del CCdS del 30 maggio 2019 e SUA-CdS per l'a.a. 2019-2020 dei quali si riportano di seguito alcuni estratti) per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.

Si segnala, altresì, che – in attuazione di quanto suggerito nella relazione CPDS dello scorso anno sul sito di entrambi i Corsi di laurea è stata inserita la voce "Questionari OPIS e risultati", con facile accesso a tutti i risultati più recenti in forma aggregata, come resi disponibili dal Nucleo di valutazione. Infatti, vista la semplicità di reperimento delle analisi effettuate in SUA sul portale University, potrebbe essere rischioso "tagliarle e incollarle" sul sito con i conseguenti problemi di aggiornamento (bisognerebbe ricordarsi ogni volta di farle aggiornare a ogni modifica della SUA, mentre sul portale questo avviene in automatico).

Per quanto riguarda il commento alla relazione del NdV, per evitare ulteriori riprese di argomenti, si rimanda a quanto già illustrato nella sezione della relazione su L19.

Commento ai dati contenuto nella Sua-CDS

Di seguito compariamo i dati relativi agli a.a. 2015-16, 2016-17 e 2017-18 (in seguito, ogni volta che presenteremo tre valori, il primo è riferito al 2015-16, il secondo al 2016-17 e il terzo al 2017-18). I dati relativi al 18-19, non pubblici e attingibili unicamente dalla piattaforma Pentaho accessibile al Presidente di Corso, presentano ancora un'eccessiva volatilità e una significatività statistica troppo bassa rispetto alla coorte complessiva

Nei tre a.a. i questionari compilati sono stati nell'ordine: 842, 282, 723, per cui anche qui (come per la triennale) si ipotizza che ci siano stati cambiamenti nelle modalità di conteggio. I risultati, quindi, non appaiono pienamente comparabili. Tuttavia è possibile formulare qualche ipotesi. Per farlo



riflettiamo sui valori che si ottengono dall'aggregazione dei due ultimi valori della scala di risposta: "Più Sì che NO" e "Decisamente Sì".

Gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati in "Azione didattica" e "Aspetti organizzativi" (cfr. sezione "Note" di <http://controllogestione.unipr.it-controllo-gestione-cms-opinione-studenti-risultati-rilevazioni->).

Per quanto riguarda il primo aggregato, gli studenti si mantengono molto soddisfatti: 91,7%, 96,9%, 91,4%. L'incremento, notevole, relativo al 16-17 andrà valutato sul lungo periodo, stante la scarsa comparabilità dei dati (solo 282 questionari compilati). Non esistono differenze rilevanti con il dipartimento (91%, 93,7% 92%); i valori appaiono costantemente superiori a quelli d'Ateneo (stabili a 89%).

Un trend simile si riscontra in merito agli "Aspetti organizzativi": gli studenti sembrano costantemente molto soddisfatti (91,4%, 94,4%, 91,6%). Anche qui l'incremento relativo al 16-17 andrà valutato sul lungo periodo, stante la scarsa comparabilità dei dati. Il trend complessivo rivela un dato leggermente inferiore a quello di dipartimento (92%, 94,2%, 93%) ma costantemente, anche se lievemente, superiore a quello d'Ateneo (stabile a 90%).

I quesiti per i quali si riscontra la soddisfazione maggiore variano nel tempo. Nel 2015-16, la puntualità nell'orario delle lezioni (97,7%) è il quesito che registra maggiore soddisfazione, seguito dalla capacità dei docenti di stimolare l'interesse nei confronti della disciplina (94,5%).

Nel 2016-17, è la chiarezza espositiva dei docenti (98,1%) a registrare la maggiore soddisfazione, seguito dalla reperibilità dei docenti (96,6%).

Nel 2017-18, è nuovamente la puntualità nell'orario delle lezioni (95,4%) a registrare la maggiore soddisfazione, seguito dalla coerenza con quanto dichiarato nel Syllabus (93%). Va rilevato che tutti questi quesiti, escluso quello riguardante la reperibilità dei docenti, sono riservati ai frequentanti.

Il quesito per cui si registra la frequenza inferiore è quello che riguarda la relazione tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame. In questo caso gli studenti soddisfatti sono rispettivamente il 80,8%, l'85,1% e l'80,5%. Se ne può evincere un trend stabile, considerando l'ascesa dal 2016-17 un fatto occasionale legato al campione statistico.

Il problema è strutturale del CdS e in gran parte da attribuirsi all'altissimo numero di studenti lavoratori e non frequentanti, che si iscrivono al Corso a distanza di anni dai loro studi precedenti al fine di conseguire il titolo per ottenere maggiore stabilità della loro posizione lavorativa o una promozione. Per tali studenti l'efficacia degli studi pregressi è evidentemente più bassa. Paragonando, per il 17-18, i dati relativi ai frequentanti e non frequentanti, si nota che lo sbilanciamento, su questo quesito, a favore dei frequentanti è rilevante (82,7% contro 78,5%). Gli interventi messi a punto dal CdS al fine di agevolare le carriere degli studenti hanno infatti difficoltà nel raggiungere i non frequentanti, che per motivi lavorativi si presentano in università esclusivamente in occasione degli esami. Il tema rimarrà oggetto di riflessione progettuale per il CdS. “

Si possono, quindi, considerare adeguate le modalità di pubblicità e condivisione delle analisi condotte; il CdS ha inserito la valutazione dei questionari OPIS anche nella SMA e nella sezione 5

del RRC; il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti e dà conto agli studenti dei risultati delle rilevazioni negli organismi in cui sono rappresentati.

Per il trattamento dei casi di docenti che ottengono risultati al di sotto della media, nell'a.a. 2018-2019, secondo quanto deliberato dal CCdS, è stato considerato come soglia di attenzione lo scarto di -3 pt. rispetto alla media del CdS. come soglia di attenzione. Dai dati più recenti (rilevazione 2018-2019 messa a disposizione della CPDS; non sono stati considerati gli insegnamenti per cui risultavano compilati meno di 10 questionari), il docente (D) risulta ancora nella situazione di cui sopra, ma con una rilevante e significativa riduzione dello scarto, soprattutto in relazione al carico didattico percepito come non proporzionato dagli studenti. La riduzione dello scarto evidenzia l'efficacia della procedura adottata che prevede che il Presidente del CdS discuta con l'interessato la criticità.

In un paio di altri casi che si presentano per la prima volta, si tratta invece di situazioni transitorie che comunque il Presidente di CdS ha già provveduto ad affrontare con gli interessati.

Criticità:

L'analisi della situazione evidenzia anche per l'a.a. 2018-2019 una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni.

Suggerimenti

Si auspica la pubblicizzazione dei dati e delle analisi che vengono discusse nell'ambito del CCdS da parte dei rappresentanti nei confronti di tutti gli studenti allo scopo di favorirne la consapevolezza nelle valutazioni nonché la partecipazione e la responsabilità nell'individuazione di correttivi rispetto ad effettive criticità sulle quali possa intervenire il CdS.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per l'a.a. 2018-2019 non si riscontrano segnalazioni da parte degli studenti di non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.

La consistenza numerica degli studenti iscritti al CdS di LM50 non comporta lo sdoppiamento di insegnamenti.

A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, si rileva –inoltre- una positiva valutazione dell'impiego della piattaforma Elly a supporto dell'attività didattica, accompagnata dalla richiesta di mettere a disposizione anche la registrazione audio (o audiovideo) delle lezioni per poter facilitare l'apprendimento agli studenti lavoratori o assenti per motivi personali.

Gli insegnamenti "blended" richiedono una progettazione autonoma che non appare al momento alla portata dei docenti, visto l'intenso carico didattico che grava su di essi.

Criticità:

Non si rilevano specifiche criticità relativamente ai materiali ed agli ausili didattici relativamente al CdS di LM50, tuttavia, dovrà essere attentamente valutato quanto segnalato dagli studenti a seguito della loro indagine indipendente.

Suggerimenti

L'occasione della prevista revisione del RAD rappresenta un'opportunità anche al fine di una riconsiderazione e più puntuale (e verificabile nell'ambito dei diversi insegnamenti) dei materiali ed ausili didattici più funzionali per accompagnare 'studenti che già lavorano nel settore' verso risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti la figura del pedagoga definita dalla normativa.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività, che per quest'anno non prevedono la stesura del Riesame ciclico (appena completato l'anno scorso) ma della sola Scheda di Monitoraggio Annuale.

La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità. In particolare, come già segnalato, la crescita costante del numero degli studenti fa sì che nell'IC27-28 "Rapporto studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza erogata" e nell'indicatore parallelo "Studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza al primo anno", secondo i dati dell'ultima rilevazione ANVUR disponibile, il CdS si attesti all'incirca al doppio rispetto alla media nazionale dei CdS della medesima classe.

Relativamente alle criticità a livello di processo ne persistono alcune particolarmente rilevanti ma che esulano dalle possibilità d'intervento del CdS:

- la difficoltà nel monitorare e seguire adeguatamente i tirocini, visto l'impegno dei docenti tutor contemporaneamente su triennale e magistrale, e la conseguente difficoltà di differenziare realmente il percorso di tirocinio in triennale da quello magistrale; si segnala tuttavia un certo miglioramento nei processi dovuto al supporto dei supervisori di tirocinio finanziati dall'Ateneo e dall'introduzione della modulistica on line;
- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità.

La Relazione 2018 della CPDS è stata esaminata nel corso del CCdS del 6 febbraio 2019 (verbale n°1/2019).

Criticità:

La perdurante esiguità delle risorse umane caratterizzanti e strutturate di cui dispone il CdS ha comportato anche nell'a.a. 2018-2019 una sovrapposizione di ruoli e compiti che non di rado mettono le medesime persone nella condizione di essere contemporaneamente controllore e controllato nell'individuare criticità, proporre soluzioni, implementarle, monitorarle e valutarne

pertinenza, efficacia ed efficienza, con conseguente limitazione della necessaria terzietà delle attività di riesame, che si aggiunge ad una ingente replicazione di attività e documenti a seguito del sovrapporsi di prescrizioni normative e procedure aggiuntive.

Suggerimenti

La riconduzione anche del riesame, come di tutte le procedure di AQ, nell'ambito delle attività degli organismi e dei responsabili preposti previsti nell'applicazione della normativa vigente è, come si è visto, la via d'uscita adottata nel CdS nella condizione di esiguità di risorse in cui si trova. Ma, almeno per quanto riguarda il CdS in esame, rappresenta anche la soluzione auspicabile affinché il doveroso ed utilissimo impegno di documentazione e valutazione non divenga ipertrofico e, soprattutto, non sottragga risorse ed energie alla ricerca, alla didattica ed alla terza missione che costituiscono il 'core business' accademico.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE [LM5-1]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

-La Commissione paritetica **prende atto** che le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, vengono espletate sotto il controllo del Dipartimento (Commissione Didattica) e del CdS (Verbale del CdD del 21/02/2019; Verbale del CCdS del 28/03/2019; Verbale del CCdS del 29/05/2019; Verbale del CCdS del 17/06/2019; Verbale del CCdS del 29/09/2019; Verbale del CCdS del 30/10/2019) e pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e del Cds. Tali attività sono inoltre coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ). Il CdS ha inoltre nominato al proprio interno un Gruppo di Riesame (GDR) che annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale e la SUA CdS per l'A.A. successivo. Il GDR verifica inoltre periodicamente lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nelle sedi collegiali e nella CPDS.

-Nello specifico, il CCdS ha discusso e approvato l'organizzazione del piano orario organizzando le lezioni onde evitare di lasciare spazi troppo lunghi fra una lezione e l'altra ed impegnare solo quattro giorni alla settimana. La Commissione paritetica **prende atto** che l'orario non ha previsto sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori, né opzionali e che gli esami di profitto sono stati calendarizzati senza sovrapposizioni.

-La Commissione Paritetica **rileva** che le attività di supporto sono state definite, approvate, monitorate e discusse all'interno dei CCdS, prendendo in considerazione i bisogni emergenti all'interno della scheda di monitoraggio annuale e i dati acquisiti tramite il servizio di Controllo Gestione dell'Ateneo.

-La CPDS **prende atto** inoltre che si è tenuto un incontro tra il presidente del CdS e il rappresentante dei docenti e degli studenti in CPDS al fine di esaminare i punti di criticità evidenziati nella relazione annuale della paritetica dell'anno 2018 e verificare le azioni di miglioramento intraprese (verbale incontro 10 ottobre, 2019). Anche il RAQ ha considerato attentamente i rilievi della relazione della CPDS relativa al CdS. Il CdS ha intrapreso differenti azioni:

1. rispetto alla criticità relativa alla mancanza di una procedura formale per la gestione delle segnalazioni di problemi da parte di studenti, il responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) nella persona della prof.ssa Tiziana Mancini, ha provveduto ad aprire uno spazio SUL Web nel sito del Corso di Laurea in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale, finalizzato a questo scopo, accessibile a tutti gli studenti e i docenti.
2. Rispetto alla non completa conoscenza da parte degli studenti di tutte le risorse attivate dal CdS, e dell'importanza dei questionari di valutazione OPIS, in quanto strumento che consente agli studenti medesimi di avere un ruolo attivo nel miglioramento continuo della qualità della proposta formativa del CdS, si è proceduto a rafforzare le informazioni, sia a lezione sia attraverso le azioni di tutoraggio rivolte agli studenti.
3. Rispetto alla carenza di competenze da parte dei tirocinanti nell'utilizzo di modelli e strumenti complessi di analisi delle situazioni, si è proceduto ad un rafforzamento di tali competenze nei diversi corsi del CdS. Rispetto a questa azione in una riunione con il comitato di indirizzo, diversi professionisti del territorio hanno evidenziato un miglioramento di queste competenze da parte dei tirocinanti (verbale del 30/10/2019).
4. In riferimento alla criticità relativa alla scarsa presenza di esperienze di studio o di tirocinio all'estero, il CdS e in particolare il responsabile dei Tirocini, prof. Luca Caricati, hanno messo in atto differenti azioni finalizzate all'aumento di sedi estere convenzionate.

Criticità

Non si evidenziano particolari criticità, tuttavia la CPDS rileva una scarsa presenza di attività collegiali specificatamente dedicate alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento.

Suggerimenti

La commissione Paritetica **sostiene e auspica** gli obiettivi di implementazione di attività collegiali dedicate alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento. Azioni da intraprendere all'interno dei Consigli di Corso di Studi e in momenti assembleari specificatamente convocati per promuovere le opportunità di discussione e di confronto sui programmi, sulle metodologie di insegnamento, sul carico didattico complessivo.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

-La Commissione Paritetica **prende atto** che il servizio di orientamento in ingresso agli studenti è fornito dal docente responsabile dell'orientamento, prof.ssa Paola Corsano, la quale partecipa regolarmente alle riunioni proposte dal Servizio Orientamento di Ateneo. L'orientamento finalizzato all'iscrizione al Corso di laurea viene proposto in diverse modalità: durante le giornate di Open Day

dell'Università di Parma, specifiche per le lauree magistrali e attraverso colloqui individuali con il docente referente; rispondendo alle numerose mail inviate da potenziali studenti; effettuando, laddove richiesto, valutazioni dei percorsi di studio precedenti, al fine di individuare il possesso dei requisiti di accesso, e, in caso negativo, suggerendo modalità di raggiungimento degli stessi. Il referente del CdS per l'orientamento svolge durante tutto l'anno attività di consulenza agli studenti che hanno necessità di acquisire ulteriori crediti di ambito psicologico per poter accedere alla laurea magistrale. Questi vengono seguiti e il loro percorso monitorato (Scheda SUA-CdS 2019, Quadro B5)

-Rispetto al monitoraggio in itinere, il tutor del corso di studi, come anche il personale tecnico, affiancano i docenti e si rendono disponibili a sportelli di assistenza agli studenti, a fornire informazioni sull'organizzazione del corso, e di orientamento alla scelta dell'offerta formativa magistrale. Nello specifico la commissione Paritetica **prende atto** che il tutor di Corso di Laurea insieme al referente per il tutorato affianca gli studenti del Corso di Laurea durante tutta la durata del corso, al fine di monitorare in itinere la carriera degli studenti aiutandoli ad orientarsi rispetto alla scelta degli esami opzionali, alla sede del tirocinio esterno, all'eventuale scelta di percorsi di studio all'estero e all'individuazione di tematiche di tesi. Nel complesso, le richieste di incontro con la tutor da parte degli studenti, hanno riguardato le seguenti questioni:- orientamento tirocini e tesi di laurea; - richiesta sostegno per superamento esami; - chiarimenti su procedure di iscrizione e registrazione a corsi e laboratori; - richiesta informazioni generali sul corso di laurea (studenti corso triennale); - sostegno e orientamento per studenti in situazioni di prolungato fuori corso; - assistenza nelle diverse fasi di preparazione della tesi; - richiesta di chiarimenti sui programmi e contenuti dei diversi insegnamenti. Sempre nell'ottica del monitoraggio del percorso degli studenti, nel I semestre si sono svolti in orario didattico alcuni incontri finalizzati a migliorare il metodo di studio (Scheda SUA-CdS 2019, Quadro B5)

- La commissione Paritetica **attesta** l'esistenza di un tutorato per gli studenti anche rispetto alle attività di tirocinio pre-lauream previste dal Corso, in particolare il responsabile, prof. Luca Caricati, in accordo anche con le indicazioni provenienti dall'Ordine degli Psicologi, segue gli studenti nella fase di scelta della sede di tirocinio, si preoccupa di individuare e proporre sedi già convenzionate e/o di attivare nuove convenzioni, con l'aiuto degli uffici dedicati. Al termine del periodo di formazione, egli raccoglie le relazioni finali di tirocinio degli studenti e le valuta (Scheda SUA-CdS 2019, Quadro B5).

-Inoltre, il CdS, anche raccogliendo le indicazioni passate della Commissione Paritetica, **ha promosso** azioni di incentivazione della possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, e in generale la mobilità internazionale grazie ai programmi Erasmus ed Overworld. In questa direzione sono stati raggiunti buoni risultati. A tale fine, il responsabile dell'internazionalizzazione insieme al Presidente di Corso di Laurea ha organizzato incontri periodici informativi con gli studenti, al fine di stimolare la partecipazione ai programmi Erasmus. Lo stesso referente valuta i candidati sulla base di un colloquio motivazionale, della conoscenza della lingua del paese ospitante e del curriculum degli studi. Prima della partenza del periodo all'estero, il referente aiuta lo studente a compilare il learning agreement, documento. Negli ultimi mesi il Corso di Studi ha notevolmente incentivato lo svolgimento da parte degli studenti di tirocinio all'estero e la loro partecipazione a programmi quali

ad esempio Overworld o altro. In effetti, questa proposta ha aumentato le possibilità degli studenti di svolgere un periodo di formazione all'estero (Scheda SUA-CdS 2019, Quadro B5).

-Per quanto riguarda, infine, il processo di inserimento al lavoro, gli studenti laureati devono svolgere un tirocinio post-lauream di 1 anno per ottenere l'abilitazione all'iscrizione all'Ordine degli Psicologi, necessaria ai fini della possibilità di svolgere attività professionale. In questo caso, come emerge dal documento SUA-CDS, e dal documento del Riesame Ciclico, l'ufficio tirocini e il docente di riferimento assistono gli studenti in questo percorso e svolgono azioni di orientamento operando in sinergia con il referente per il Placement (Prof.ssa Paola Corsano) che partecipa regolarmente agli incontri organizzati dall'Ufficio Placement di Ateneo e sollecita gli studenti a partecipare alle iniziative proposte dall'Ateneo e organizza, insieme ai colleghi docenti del Corso di Laurea, seminari dedicati (Scheda SUA-CdS 2019, Quadro B5).

La commissione Paritetica **prende atto** che, sempre nell'ottica di accompagnamento al lavoro, i diversi insegnamenti del Corso di Laurea ospitano alcuni incontri/seminari con professionisti che lavorano sul territorio, i quali, mostrando l'applicazione pratica dei contenuti teorici studiati, offrono una testimonianza diretta di come si svolgerà sul campo la professione che gli studenti andranno a svolgere, nei diversi contesti. Complessivamente, ogni A.A. vengono organizzati una quindicina di tali incontri. Sempre in questa direzione, il Corso di Laurea organizza seminari o giornate di studio sulle competenze professionali dello psicologo nei diversi ambiti della professione, tenendo conto degli attuali trend occupazionali e dei settori lavorativi che necessitano di competenze psicologiche. Inoltre, in sinergia con il CdS, i professionisti che lavorano nei servizi psicologici presenti sul territorio di Parma (ASL, Ospedale, Comune, Cooperative) e che contribuiscono alla formazione universitaria partecipando ad alcune lezioni e/o incontri di approfondimento, svolgono attività di accompagnamento al lavoro in quanto: - Presentano i servizi entro cui si svolge il lavoro dello psicologo, ne illustrano l'organizzazione e le attività svolte, l'utenza e i compiti specifici dello psicologo; - Accolgono studenti durante il tirocinio pre-laurea; - Organizzano insieme ai docenti del corso giornate di studio o momenti di approfondimento sulle attività svolte dagli psicologi nei vari servizi; - Promuovono dottorati di ricerca in alto apprendistato che costituiscono un primo inserimento nell'ambiente di lavoro (Scheda SUA-CdS 2019, Quadro B5).

Criticità

Tutte queste azioni si mostrano essere efficaci per l'accompagnamento degli studenti, la CPDS tuttavia, rileva ancora una non completa conoscenza da parte degli studenti di tutte le risorse attivate. Infine si segnala da parte degli studenti la necessità di un potenziamento del tutoraggio del tirocinio, in modo che si riesca ad orientare con maggiore efficacia gli studenti nella scelta e nel anche del processo in itinere dell'esperienza.

Suggerimenti

La CPDS **evidenzia l'opportunità** di potenziare le attività di accompagnamento e orientamento per l'esperienza di tirocinio pre-lauream anche attraverso l'azione collegiale di tutti i docenti coordinata dal referente per i tirocini. Si **suggerisce** inoltre una maggiore diffusione e pubblicizzazione di tutte queste azioni perché siano conosciute da tutti gli studenti e tutti ne possano usufruire.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

-Le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, con particolare riferimento alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e linguistici, viene effettuata, conformemente al Regolamento Didattico del Corso di Studio, da una specifica commissione di docenti nominata dal Consiglio di Corso di Studio. La Commissione Paritetica **prende atto** che i requisiti di accesso (che configurano un quadro delle conoscenze di base sia disciplinari sia linguistiche richieste in ingresso) sono pubblicati sul Manifesto degli Studi dell'Università di Parma, sul sito di CdS e sul regolamento didattico del CdS (SUA-CDS, 2019).

-La CPDS prende atto che si è ampiamente discusso nei CdS come recuperare eventuali lacune o carenze in ambiti disciplinari ritenuti importanti per i vari corsi, segnalate anche direttamente dagli studenti. Le strategie attivate hanno riguardato principalmente la disponibilità dei tutor a svolgere azioni di supporto di studenti che presentano una preparazione personale iniziale non totalmente adeguata e la ripresa in alcuni insegnamenti dei CdS di conoscenze di base ritenute degli importanti prerequisiti (verbale CdS, 29 maggio, 2019)

-La Commissione Paritetica **prende atto** che la Prof.ssa Mancini, in qualità di RAQ, in collaborazione con il Presidente del CDS, anche al fine del Riesame Ciclico, ha verificato che tutti gli insegnamenti del CdS sono stati descritti in modo chiaro tenendo in considerazione i descrittori di Dublino, e messi a disposizione degli studenti in tempi adeguati al percorso formativo. Il CdS evidenzia generalmente una buona coerenza tra le aree di apprendimento riportate nella SUA-CDS e i contenuti dei singoli insegnamenti riportati nei syllabi. Nei casi in cui questa coerenza non era così evidente il RAQ ha **provveduto a segnalare** direttamente ai docenti la necessità di miglioramenti. La Commissione prende atto che non sono giunte particolari segnalazioni rispetto alla non coerenza tra i contenuti dichiarati nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione e che la soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione della didattica appare tendenzialmente elevata, in particolare si evidenzia una valutazione positiva di tutti gli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda la chiarezza delle lezioni, le informazioni sulle modalità di esame, il rispetto degli orari, l'interesse per la disciplina il 96% circa degli studenti esprime una valutazione positiva rispetto alla voce del questionario: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del corso di studio?" (SUA-CDS, 2019, Alma Laurea).

-In particolare quest'anno la CPDS ha preso in esame la presenza nei syllabi dei vari insegnamenti, di indicazioni e orientamenti precisi e chiari rispetto ai prerequisiti. In generale, questo aspetto viene esplicitato chiaramente.

-La Commissione Paritetica **rileva** che, le parti interessate sono state consultate, in 3 momenti al fine di un monitoraggio del CdS. In data 21 febbraio 2019 si è svolto un primo incontro tra i docenti di area evolutiva e alcuni psicologi dell'ASL di Parma in merito alla pianificazione dei tirocini pre laurea. E' stata fatta una prima ricognizione delle esigenze dei servizi e delle proposte di tirocinio che provengono dal territorio. I contenuti di tale riunione sono stati poi riportati nel CCdS del 21 febbraio 2019. A questa è seguita una seconda riunione il 6 maggio 2019, a cui hanno partecipato docenti di area evolutiva e clinico-dinamica, durante la quale sono stati concordati alcuni temi di

interesse reciproco rispetto ai quali organizzare tirocini con concomitante preparazione della tesi di laurea. I contenuti di tale riunione sono stati poi riportati nel CCdS del 29 maggio 2019. Infine, si è tenuto il comitato di Indirizzo in data 30 ottobre, 2019.

-La Commissione paritetica rileva che il corso di studi non ha attivato un sistema formale di monitoraggio delle attività di tirocinio presso le strutture ospitanti del territorio, che preveda la presentazione di documentazione relativa alle opinioni delle strutture stesse in merito alla preparazione dello studente. Tuttavia, il Presidente del CdS e i docenti del corso hanno rapporti regolari con gli enti e le istituzioni che accolgono gli studenti per il tirocinio sia pre sia post laurea in occasione dell'espletamento degli Esami di Stato o durante i seminari con professionisti del territorio, che si svolgono regolarmente durante gli insegnamenti.

Criticità

Un aspetto critico, è rappresentato dalla mancanza, allo stato attuale di un sistema formale di valutazione delle attività di tirocinio da parte degli enti ospitanti

Suggerimenti

L CPDS **auspica** l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'esperienza di tirocinio da parte delle strutture, e segnala che attualmente è in corso il passaggio ad una procedura completamente online di gestione dei tirocini, la quale dovrebbe prevedere anche la compilazione di un questionario di valutazione da parte delle strutture ospitanti.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

— Il CdS, come emerge dalla SUA-CDS e dal Rapporto di Riesame Ciclico, definisce in modo chiaro le modalità di verifica dei docenti, inoltre si preoccupa di un monitoraggio costante dei syllabi relativi ad ogni insegnamento.

Da un esame delle modalità di verifica previste dai vari insegnamenti **emerge** come tutte sono adeguatamente specificate nei syllabi, alcuni insegnamenti prevedono sulla piattaforma Ellydusic informazioni specifiche aggiuntive sulle modalità di verifica e inoltre vengono comunicate chiaramente agli studenti durante le lezioni. La commissione paritetica prende atto, altresì che i syllabi sono facilmente accessibili per gli studenti sia dal sito del CdS sia dalla scheda personale di ogni docente. A sostegno di questo, **si riscontra** un dato interessante nella valutazione degli studenti, il 93% dei quali ritiene che le modalità di esame sono state chiaramente definite, infatti a questo proposito nessuna segnalazione di criticità è pervenuta dagli studenti.

-La commissione paritetica **prende atto** che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi poiché tengono conto degli specifici obiettivi di apprendimento da raggiungere e dei descrittori di Dublino. Nello specifico, sono previste sia prove scritte a domande aperte, che consentono di valutare l'acquisizione delle conoscenze specialistiche richieste, che prove orali, finalizzate a valutare le competenze comunicative, l'autonomia di giudizio, l'applicazione delle conoscenze alla realtà effettiva in cui lo psicologo è chiamato ad operare. Infine sono previste anche verifiche

attraverso lo svolgimento di attività di tipo progettuale, finalizzate a valutare l'acquisizione della capacità di impiegare le conoscenze acquisite per la realizzazione di interventi specifici in ambito psicologico.

-La Commissione paritetica **prende atto** che l'analisi dei percorsi di studio, che include anche la valutazione degli esiti delle prove di accertamento, è stata effettuata dal Gruppo del Riesame, tramite la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, che è stata successivamente discussa durante il CCdS (Verbale del CCdS del 30 ottobre, 2019). In particolare, nella SMA si evidenzia come l'andamento delle carriere degli studenti viene periodicamente monitorato dal Presidente del CCdS e i risultati sono stati condivisi dal Presidente con il consiglio.

Per quanto riguarda il percorso degli studenti, considerando complessivamente gli ultimi tre anni accademici, si sottolinea come la percentuale di abbandoni tra il I e il II anno sia bassa, e in linea con gli atenei italiani e della stessa area geografica. Oltre l'80 % degli studenti prosegue al II anno nello stesso corso di laurea.

Sul versante positivo, si rileva, nel triennio di riferimento, un forte aumento dell'attrattività del corso e del livello di soddisfazione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, che sempre di più concludono gli studi entro la durata del corso, acquisiscono crediti all'estero, e che, a tre anni dalla laurea, mostrano un alto tasso di occupazione. Anche i dati di Alma Laurea del 2018 riportano un alto grado di soddisfazione per le competenze acquisite durante il corso di laurea ed un tasso di occupazione che si assesta, entro i tre anni dalla laurea, intorno all'80%.

Il CdS ha previsto che il tutor svolga un ruolo di supporto e orientamento per gli studenti in preparazione agli esami considerati più difficoltosi e incontri di sportello con gli studenti per risolvere le problematiche da essi riportati.

Criticità

Un aspetto di criticità evidenziato, nel triennio di riferimento, ma soprattutto nel passaggio dal 2015 al 2016, riguarda una progressiva diminuzione della percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare. Rispetto a tale punto di attenzione, il trend peggiorativo rilevato tra il 2015 e il 2016 è stato in parte contenuto, ma in ogni caso confermato. Le azioni correttive messe in campo attraverso il potenziamento del servizio tutorato non sono state al momento sufficienti a invertire la tendenza.

Suggerimenti

La commissione Paritetica **propone** che il CdS, tenuto conto del quadro complessivo dell'offerta formativa, valuti le possibilità che sussistono per facilitare un maggior numero di studenti nell'acquisizione di 40 CFU nell'anno solare.

Inoltre in generale, ci si auspica che il CdS possa continuare nel consolidamento delle varie azioni in essere e intraprese.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

-I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono attentamente considerati dal Consiglio di Corso. Il Questionario è ritenuto uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Corso di Studi del 29 maggio 2019 ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze, prendendo in considerazione anche quanto segnalato in proposito dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. Inoltre, secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione degli studenti è stata inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Le opinioni dei laureati e laureandi inoltre sono state analizzate all'interno del CdS a partire dai dati resi disponibili da Alma Laurea e discusse nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

-Per quanto riguarda i dati relativi all'A.A. 2017/18 si evidenzia una valutazione positiva di tutti gli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda la chiarezza delle lezioni, le informazioni sulle modalità di esame, il rispetto degli orari, l'interesse per la disciplina. La soddisfazione complessiva degli studenti relativamente all'azione didattica risulta pari al 94.5% (Ateneo: 89%) la soddisfazione per gli aspetti organizzativi pari al 93.9% (Ateneo: 90%). Tra i fattori che concorrono all'azione didattica, il livello di soddisfazione è solo leggermente inferiore in riferimento alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina con una percentuale di soddisfazione comunque pari al 93.3%. Particolarmente elevata (95.1%) è invece la soddisfazione per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Tra i fattori che concorrono agli aspetti organizzativi si segnalano valori percentuali di soddisfazione un po' più bassi in relazione alla valutazione delle conoscenze preliminari possedute (85.2%) e in relazione al carico di studi (88.2%), mentre livelli di soddisfazione particolarmente alti si riscontrano in riferimento al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni (96.3%) e rispetto alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (96.0%). Analizzando le valutazioni delle singole attività si evidenzia che su 19 attività valutate soltanto 3 si collocano lievemente al di sotto della media di Ateneo sia per quanto riguarda l'azione didattica che per quanto riguarda l'azione organizzativa.

-In forte aumento è l'attrattività del CdS, nei tre anni di riferimento è infatti aumentata la percentuale di iscritti in possesso di laurea triennale conseguita in altro ateneo. Il valore dell'indicatore iC04 dal 9% del 2014 è passato all'84.4% del 2018, valore che, seppure inferiore alla media di Ateneo (96.6% nel 2018), è decisamente superiore sia a quello degli altri corsi di laurea della stessa classe all'interno dell'area geografica (49.7%) e soprattutto a livello nazionale (38.0%). L'attrattività del corso di laurea e la soddisfazione sono confermate anche dal fatto che l'82.6% dei laureandi (iC18), valore più alto rispetto sia alla media di Ateneo (66.7% nel 2018) sia dei corsi di laurea della stessa classe dell'area geografica (78.3%) e nazionale (78.4%), si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso. Bassi e in leggero aumento rispetto al 2016, nonché esattamente in linea con i dati degli altri corsi di laurea sia della regione sia a livello nazionale, sono gli abbandoni dal I al II anno di corso (iC14: il 95,7% degli studenti nel 2017 si è iscritto al II anno) e dopo la durata del corso (iC24: abbandoni intorno al 4% negli ultimi tre anni). In aumento di 7 punti in percentuale dal 2017 al 2018 la soddisfazione dei laureandi (iC25: 97.8%), un dato più alto della media di Ateneo e degli altri corsi di laurea sia in regione, sia a livello nazionale.

Stabile negli ultimi tre anni, ma elevata e superiore sia alla media di Ateneo, sia degli altri corsi di laurea della stessa classe dell'area geografica e a livello nazionale, è la percentuale di occupati a tre anni dalla laurea (iC07), pari a circa l'80% nel 2018.

-In particolare, la commissione paritetica, **segundo le metodologie di lavoro concordate** per la gestione e l'utilizzo delle opinioni degli studenti, ha **preso atto** che: 1) si evidenzia una minima flessione della soddisfazione generale degli studenti; 2) non si evidenziano singoli insegnamenti che abbiano una valutazione inferiore di almeno 3 punti percentuali rispetto alla media del Corso di Studi.

-La Commissione Paritetica, **prende atto** inoltre favorevolmente che il Presidente di Corso ha incontrato i docenti con le valutazioni più basse per discutere insieme le principali criticità, dovute in alcuni casi a un carico di studio percepito come non adeguato ai crediti previsti dall'insegnamento, o a una scarsa chiarezza in merito ai programmi e alle modalità di esame.

-Nella SUA-CDS e nel CdS viene considerata attentamente anche l'opinione dei laureati riguardo all'efficacia del processo formativo che appare complessivamente positivo

In particolare, a 1 anno dalla laurea l'indagine ha evidenziato i seguenti dati: Il voto medio di laurea è pari a 108/110 con una durata media del corso di 2, 3 anni (i laureati appaiono quindi prevalentemente in corso). Su una scala da 1 a 10 il livello di soddisfazione è pari a 7. La maggior parte dichiara di considerare molto o abbastanza adeguata e efficace la formazione ricevuta con la laurea. Il tasso di occupazione che si assesta, entro i tre anni dalla laurea, intorno all'80%.

Nel complesso l'80 % di laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso ateneo.

-Rispetto alla opinione degli studenti sul tirocinio curriculare, la Commissione Paritetica, **prende atto** che l'organizzazione del CdS prevede che al termine del periodo di tirocinio lo studente elabori una relazione finale sull'esperienza. La Commissione prende atto altresì, che periodicamente nei Consigli di Corso vengono presentate e monitorate in linea generale le valutazioni degli studenti dell'esperienza del tirocinio a cura del responsabile, il prof. Caricati.

Criticità

Un aspetto che risulta leggermente meno soddisfacente per gli studenti è carico di studio, che viene considerato per alcuni insegnamenti eccessivo.

Inoltre un ulteriore elemento di criticità evidenziato dal SMA, e già menzionato, mette in luce come nel triennio di riferimento, ma soprattutto nel passaggio dal 2015 al 2016, si assista ad una diminuzione della percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare. Rispetto a tale punto di attenzione, il trend peggiorativo rilevato tra il 2015 e il 2016 è stato in parte contenuto, ma in ogni caso confermato. Le azioni correttive messe in campo attraverso il potenziamento del servizio tutorato non sono state al momento sufficienti a invertire la tendenza

Suggerimenti

La CPDS auspica una azione potenziamento della comunicazione agli studenti rispetto all'importanza della compilazione del questionario OPIS, in quanto strumento che consente agli studenti medesimi di avere un ruolo attivo nel miglioramento continuo della qualità della proposta formativa del CdS. Inoltre, rispetto alla acquisizione di crediti entro l'anno solare, la

CPDS appoggia il suggerimento emerso dal Gruppo del Riesame e dal CdS di attivare una sensibilizzazione degli studenti affinché procedano entro l'anno solare alla registrazione dei crediti di laboratorio, che di solito gli studenti rimandano al periodo precedente la conclusione degli studi. In secondo luogo, si ritiene utile sensibilizzare i docenti alla messa in atto di prove in itinere o alla strutturazione di attività didattiche che possano favorire l'acquisizione dei crediti in tempi più rapidi e alla riflessione collegiale sul carico di studio relativo ad ogni insegnamento.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

La Commissione Paritetica **rileva** che il materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma e sul sito web è corrispondente al programma del corso di insegnamento ed è coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in Cfu. Questo quadro emerge anche dalle valutazioni positive date dagli studenti in generale all'attività didattica e ad alcuni aspetti specifici riportati nel Questionario OPIS, quali: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (91% di risposte positive); "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia" (95% di risposte positive).

Suggerimenti

Pur non emergendo particolari criticità, la commissione **propone** un continuo e attento monitoraggio di questo aspetto, anche attraverso lo scambio di informazione tra i docenti e la considerazione e discussione degli aspetti emergenti dall'OPIS.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

-Il Gruppo del Riesame (nelle figure di: Presidente del Consiglio di Corso di Studi, Responsabile Assicurazione Qualità, Rappresentante degli studenti, Manager per la Qualità della didattica) ha lavorato in modo efficace trovandosi 2 volte (16/10/2019 e 21/10/2019) e predisponendo diversi momenti di discussione e confronto sulle questioni emergenti con il Consiglio del CdS (Verbale del CdD del 21/02/2019; Verbale del CCds del 28/03/2019; Verbale del CCds del 29/05/2019; Verbale del CCds del 17/06/2019; Verbale del CCds del 29/09/2019). Infine rielaborati tutti i vari elementi emersi dalle discussioni collegiali il documento completo di Riesame Ciclico è stato approvato nel Consiglio del 30/10/2019

-Nello specifico, la Commissione Paritetica **prende atto** che Il GdR, valutati i dati presenti nella

Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, ha individuato alcuni punti di forza criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale. Punti di forza: attrattività del CdS, percentuali di laureati in corso, tasso di occupazione a tre anni dalla laurea e soddisfazione dei laureati e degli studenti frequentanti. Criticità: percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare.

- La CPDS rileva che nella prospettiva del RRC il RAQ, ha attivato diverse azioni: a) ha continuato a monitorare gli esiti della programmazione triennale 2016-2018 (Pro3) attraverso un'analisi dei dati forniti dal controllo di gestione, nonché attraverso un monitoraggio costante delle attività svolte dai tutor e dai docenti integrativi. b) Ha partecipato in sostituzione del Presidente del corso di laurea all'incontro Piano Strategico: monitoraggio degli indicatori della didattica e carriere degli studenti, 23 settembre 2019. c) Ha verificato l'efficacia delle attività di assicurazione della qualità all'interno del Corso di studio monitorando costantemente le carriere degli studenti, i dati relativi alle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti 2017/18, la relazione della commissione paritetica studenti-docenti. d) Ha provveduto a far pubblicare sul sito del corso di laurea uno spazio apposito per le segnalazioni e la loro gestione: a tale riguardo si evidenzia che non ha ricevuto nel corso dell'a.a. 2018/19 segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche

Criticità

La CPDS evidenzia come elemento di criticità, oltre al processo di acquisizione dei 40 CFU entro l'anno solare, anche il potenziamento all'interno della proposta formativa del CdS delle discipline attinenti l'area della psicologia clinica (MPSI-08).

Suggerimenti

In merito a queste criticità si suggerisce di continuare le azioni intraprese dal CdS di: potenziamento delle informazioni agli studenti, - tutoraggio al fine di orientare gli studenti nell'organizzazione del carico di studio, - individuazione di strategie collegiali per avanzare una richiesta di risorse umane per il potenziamento dell'offerta formativa rispetto all'area disciplinare di psicologia clinica.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO [LM89]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il Cds come consuetudine procede all'organizzazione complessiva attraverso la lettura annuale del prospetto della didattica programmata (cfr. verbale del 22 marzo 2016, punto 2), la condivisione dei documenti relativi al Riesame annuale (verbali del 6 febbraio 2019, punto 2 e del 27 febbraio punto 4) e al Riesame ciclico (verbale del 01 febbraio 2016, punto 1), la condivisione e approvazione della scheda SUA (verbali del 20 maggio 2019, punto 5 e 14 giugno 2019, punto 1).

Nel 2018/19 si è poi dedicata particolare attenzione alla compilazione dei syllabus con inserimento delle modalità blended di erogazione della didattica inserite già nel 2016; si sono destinati fondi della PRO3 per rafforzare il tutoraggio (verbale del 26 settembre 2017 punto 4); si è vagliata collegialmente la copertura docenti per gli open day (verbale del 24 gennaio 2017 punto 3) e per gli infoday (verbale del 13 giugno 2017, punto 4). Si è incrementata inoltre la condivisione della gestione complessiva del CdS con la distribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni (verbale del 13 giugno 2017, punto 7). Quando necessario si è modificato il nome degli insegnamenti erogati in piano di studio (verbale del 13 giugno 2017, punto 6).

Si è proceduto inoltre alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; sono stati monitorati dal Presidente e dalla manager didattica, con adeguamenti migliorativi.

Come caldeggiato nella relazione dello scorso anno è stata effettuata la scissione del consiglio unificato dei corsi di Beni Artistici e dello Spettacolo e Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo. Occorre segnalare che sino all'ottobre 2019 i due corsi erano rappresentati da un solo docente e da un solo rappresentante degli studenti. Nell'ottobre 2019 è stato perciò necessario individuare un docente e uno studente per Beni artistici e dello Spettacolo – L01 e un docente e uno studente per Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo – LM89.

Criticità:

La distribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni deve essere migliorata, tenuto conto, ovviamente, dei diversi ruoli di inquadramento dei docenti e dei ricercatori, anche se oggettivamente questo risulta difficile visto l'organico complessivo attuale.

Si segnala pertanto con forza la sofferenza del Corpo Docente nel suo insieme per l'incremento esponenziale del lavoro di burocratico (valutazioni, rendicontazioni, orientamenti all'ingresso, moltiplicazione di dispositivi di verifica e controllo quali RAQ, SUA, CPDS e relative Commissioni, ecc.) che naturalmente va a scapito della qualità della ricerca e dello studio che si richiede ai docenti universitari.

Suggerimenti

Si suggerisce una più organica ri-distribuzione degli incarichi relativi alle sempre più numerose Commissioni cui i docenti sono tenuti a partecipare, con sistematica analisi dei ruoli ricoperti da ogni componente.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Durante l'incontro con gli studenti che frequentano il corso di laurea, la rappresentante studentesca, ha riscontrato un ottimo gradimento degli studenti per tutto ciò che attiene al punto 2. In generale la gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti risulta, per l'anno accademico qui preso in considerazione, molto ben strutturata, grazie anche all'impegno personale dei docenti referenti e all'importante presenza dei tutor resa possibile con le risorse della PRO3.

Orientamento in ingresso: Come descritto in scheda SUA, quadro B5, il corso **Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo** oltre ad avvalersi dei servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori, ha nominato un docente referente, Prof. Ferrari, che collabora con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica, con molti interventi in singole scuole superiori della città e della Provincia. Il servizio gode della collaborazione dei tutor del corso di laurea e dei dottori e assegnisti di ricerca; il lavoro di squadra è sistematico ed efficace.

Orientamento e tutorato in itinere: hanno funzionato ottimamente grazie alle attività specifiche offerte dal corso di studio, ovvero un servizio di tutorato assegnato a studenti, il cui calendario e orario è pubblicato nel sito del Dipartimento DUSIC, e un docente tutor che ha il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio; inoltre e a supporto, segnaliamo la disponibilità e la competenza del personale amministrativo della sede dell'unità nel Palazzo della Pilotta; la disponibilità di tutti i docenti per il tutoraggio in itinere; la consuetudine di un corso propedeutico rivolto alle matricole che si può considerare parte integrante di attività di orientamento.

Tirocini e stage: si segnala l'ottima procedura di informazione, organizzazione e supporto per i tirocini messa a punto dal docente referente (prof. Davide Colombo) in collaborazione con Valeria Zanrè (front-desk Pilotta).

Il corso inoltre (come riferito in scheda SUA quadro B5) definisce con alcune istituzioni proposte di collaborazione e individua specifiche linee di attività e organizza incontri periodici rivolti agli studenti intesi a facilitare il contatto tra questi e le istituzioni preposte alla conservazione e promozione dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di percorsi conoscitivi del territorio, di attività e rassegne teatrali e cinematografiche.

Mobilità internazionale: due referenti del corso per i programmi LLP Erasmus ed Erasmus Placement assistono con efficacia gli studenti nella individuazione delle sedi, nella definizione del Learning agreement e nel corso del periodo di permanenza all'estero (cfr. scheda Sua quadro B5), in collaborazione con l'Ufficio Internazionalizzazione e la CMI di Dipartimento.

Il catalogo delle possibilità internazionali per gli studenti è stato notevolmente implementato nel corso dell'aa. 2017-2018, e solo da quest'anno è disponibile sul sito dei due corsi alla voce di menu "partners internazionali" (<https://cdl-bas.unipr.it/it/il-corso/partners-internazionali>). Grazie in particolare alla referente prof.ssa Federica Veratelli, il CdL ha firmato nuovi accordi internazionali con altri Atenei in merito agli scambi Erasmus, verso sedi europee, tra cui si segnalano le ultime tre: Université Polytechnique Hauts-de-France (Valenciennes, Francia); Università di Leida (Paesi Bassi); Università di Strasburgo (Francia), per la quale è stata proposta una integrazione alla convenzione già attiva per storia dell'arte e beni culturali. Nell'anno accademico 2018-2019 il numero delle convenzioni appare dunque sensibilmente aumentato e così anche la partecipazione degli studenti ai vari programmi di mobilità (verbale ottobre 2019, punto 3).

Accompagnamento al lavoro: a tale proposito il CdL non prevede in maniera sistematica azioni rivolte a questo ambito, appoggiandosi per lo più a quanto già si fa a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Suggerimenti

Si suggerisce di prestare molta attenzione alla trasmissione degli elevati standard di servizio agli studenti offerti dal Cds: risorse umane che cambiano, risorse economiche (quali quelle della Pro3) che non sono continuative e che potrebbero compromettere, nei prossimi anni, l'efficacia e la continuità delle procedure avviate.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CDS, da scheda informativa nel portale university, dal sito web del corso di laurea (<https://cdlm-scas.unipr.it/it>) e dal verbale del CdS del 13 giugno 2017, punto 5.

Da riscontro sui singoli syllabus e quadro A4b, "Risultati di apprendimento attesi", ci pare di poter indicare una coerenza tra i contenuti, metodi e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione in tempi adeguati e dai sondaggi con gli studenti risulta che il loro contenuto sia stato coerente con i programmi effettivamente svolti durante le lezioni.

Gli incontri con le parti interessate (come previsto della scheda SUA quadro A1b) sono adeguatamente documentati (cfr. pdf allegato al quadroA1b).

Nell'ambito del lavoro di organizzazione e miglioramento della gestione delle modalità di tirocinio (cfr. il sito <https://cdlm-scas.unipr.it/it/studiare/tirocini-e-stage>), sono stati documentati e analizzati i questionari degli enti ospitanti, che per il nostro corso di laurea sono inoltre integrati con le relazioni di feed-back richieste ai tirocinanti alla fine del percorso.

Suggerimenti

Si ritiene utile accertare collegialmente che tutti i docenti abbiano verificato la coerenza dei propri syllabus (contenuti, metodi e materiali didattici) con quanto indicato nel quadro A4b della SUA-CDS, "Risultati di apprendimento attesi"

(<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/37442#3>).

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Regole e indicazioni per verifiche intermedie e finali: come già segnalato nella precedente relazione CPDS, quadro C, esiste la possibilità di effettuare verifiche intermedie che hanno la finalità di dividere lo svolgimento dell'esame in due parti, una scritta e una orale. I docenti dovranno però indicare chiaramente tale verifica nel syllabus. Dai questionari, al link indicato in scheda SUA (<http://controllogestione.unipr.it/controllogestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>) risulta che il 90,34% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

Criticità:

Come già segnalato l'altr'anno nella relazione CPDS, l'analisi dei risultati delle prove di accertamento non viene registrata in alcun modo.

Suggerimenti

Suggeriamo, come già nella relazione dello scorso anno, quadro C, i risultati delle prove di accertamento potrebbero essere inserite tramite apposita finestra nel sistema ESSE3.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Per quanto concerne gli insegnamenti, si è confrontata la media relativa ad ogni docente con la media del Corso e, nel caso di voci che si collocano al di sotto di tale media per almeno tre punti, si sono confrontati i nuovi dati con quelli dell'anno precedente per evincere se si tratta di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Per i docenti che sono presenti sia nella parte degli studenti frequentanti che in quella degli studenti non frequentanti si è adottato lo stesso codice.

Studenti frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari risulta che per l'anno 2017/2018 (cfr. Report 007) vi sono due docenti al di sotto di più di tre punti rispetto alla media del Corso (24,71): la docente F con una media pari a 20,30 e la docente G con una media pari a 20,35. Se si confrontano queste medie con quelle degli stessi insegnamenti relativi all'anno 2016/2017 (cfr. Report 007), considerato che la docente F subentra al docente H a partire dall'anno accademico 2017/2018, e considerata una media del corso pari a 25,22, si può riscontrare che il primo insegnamento presenta una media pari a 23,70 e il secondo pari a 23,13. Rispetto all'anno 2016/2017 in cui i due insegnamenti in questione erano più vicini alla media del corso, per l'anno 2017/2018 essi se ne sono discostati maggiormente.

Studenti non frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari risulta che per l'anno 2017/2018 (cfr. Report 007) tutti gli insegnamenti sono molto vicini alla media del Corso (24,71).

Circa il Corso di Laurea, nella comparazione si sono presi in considerazione solo gli studenti frequentanti: si sono confrontate le domande del questionario, facendo una sommatoria tra la voce "Più SI che NO" e la voce "Decisamente SI", con la media di Dipartimento relativa a ogni singola domanda, sommando anche in questo caso le due voci "Più SI che NO" e "Decisamente SI". Si è confrontata infine la situazione con quella relativa all'anno 2016/2017, per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate.

Attraverso l'analisi dei questionari è possibile notare che per l'anno 2017/2018 (cfr. Report 001) sette domande su undici risultano al di sotto della media di Dipartimento. Tuttavia solo due domande su undici hanno una differenza di almeno tre punti rispetto alla media di Dipartimento (cfr. Relazione del NdV):

- La seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) ha una percentuale di 85,12, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 87,3. La relativa media di Ateneo è di 85,1. È possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento, sia in linea con la media di Ateneo.
- La terza domanda (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) ha una percentuale di 90,48, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 92,1. La relativa media di Ateneo è di 85,7. In questo caso, è possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento, supera di cinque punti la media di Ateneo.
- La quarta domanda (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) ha una percentuale di 89,28, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 90,8. La relativa media di Ateneo è di 90,3.
- La quinta domanda (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) ha una percentuale di 89,29, rispetto alla corrispondente di Dipartimento che è di 96,4. La relativa media di Ateneo è di 94,1.
- La sesta domanda (Il docente motiva/stimola l'interesse verso la disciplina?) ha una percentuale di 88,69 rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 90,3. La relativa media di Ateneo è di 86,7. In questo caso, è possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento di due punti, supera la media di Ateneo di due punti.
- La nona domanda (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) ha una percentuale di 88,69, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 94,9 e alla relativa media di Ateneo, che è di 93,7.
- La decima domanda (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ha una percentuale di 94,64, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 95,6. La relativa media di Ateneo è di 93,7. In questo caso, è possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento, risulta superiore alla media di Ateneo.

Se si confrontano le percentuali con quelle relative all'anno 2016/2017 (cfr. Report 001), sempre sommando la voce "Più SI che NO" e la voce "Decisamente SI", risulta che:

- La seconda domanda ha una percentuale di 83,22. Nell'anno 2017/2018 vi è quindi stato un miglioramento (85,12).
- La terza domanda ha una percentuale di 93,01. Nell'anno 2017/2018 vi è quindi stato un peggioramento (90,48).

- La quarta domanda ha una percentuale di 95,11. Nell'anno 2017/2018 la percentuale è diminuita di sei punti (89,28).
- La quinta domanda ha una percentuale di 97,2. Nell'anno 2017/2018 la percentuale è diminuita di otto punti (89,29).
- La sesta domanda ha una percentuale di 94,41. Nell'anno 2017/2018 la percentuale è diminuita di sei punti (88,69).
- La nona domanda ha una percentuale di 95,81. Nell'anno 2017/2018 la percentuale è diminuita di sette punti (88,69).
- La decima domanda ha una percentuale di 95,8. Nell'anno 2017/2018 vi è quindi stato un peggioramento (94,64).

Per quanto riguarda la Presa in carico degli OPIS da parte del CdS, va rilevato che i verbali del CdS relativi all'anno accademico 2017/18 non riportano riferimenti alla condivisione dei questionari. Il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive, anche se, nei fatti, l'organizzazione della didattica per l'anno accademico 2017/18 ha tenuto conto di problemi espressi verbalmente dagli studenti (e segnalati nella precedente relazione CPDS quadro C), quali una corretta distribuzione del carico didattico nel corso dei semestri.

Il CdS non dà conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese, né collegialmente tratta le informazioni relative ai docenti che ottengono risultati al di sotto della media.

È invece consuetudine del Cds prendere in considerazione pratiche e procedure inviate dai singoli studenti, eventuali reclami compresi, e rispondere tempestivamente agli stessi; il CdS non tiene ancora conto degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti riguardo al tirocinio perché la procedura on-line per rilevarla sarà attivata per il DUSIC dal corrente a.a.

Inoltre, notiamo che gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini ALMALAUREA 2019) sono analizzati in maniera approfondita nella scheda SMA 2019 e brevemente tenuti in conto nella Relazione sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione.

Infine, notiamo che la parte SUA CDS del 2018-2019 relativa all'esperienza degli studenti e dei laureati (Quadro B6 e B7), come suggerito nella relazione dello scorso anno, sono presenti maggiori ed espliciti riferimenti ai dati e ai questionari degli studenti. La scheda infatti riporta sinteticamente dati complessivi relativi all'anno 2016/17 riguardanti l'azione della didattica, degli aspetti organizzativi e dei docenti.

Criticità:

Per quanto riguarda gli insegnamenti e il corso di laurea, le criticità emergono chiaramente, quando esistono, nell'analisi della situazione sopra indicata.

Segnaliamo inoltre che le modalità di promozione e di condivisione delle analisi condotte a partire dai risultati dell'opinione degli studenti non risultano ancora adeguate (come già segnalato nella precedente relazione della CPDS).

Infine, la SMA rileva che il giudizio pur positivo sugli aspetti organizzativi (89,66%) è notevolmente peggiorato rispetto agli anni precedenti (96,53%).

Suggerimenti

Relativamente alla condivisione dei questionari, anticipiamo che una buona pratica di condivisione dei risultati dell'opinione degli studenti in CdS è stata iniziata nel corso del 2017/18, ma suggeriamo di stabilizzarla e affrontarla in modo più dettagliato e analitico utilizzando la stessa metodologia adottata dalla CPDS, qui descritta alle pagine 7 e 8, e applicata in questo paragrafo per l'analisi della situazione. Tale metodologia garantisce infatti di potere mettere agevolmente a fuoco le tendenze di miglioramento e peggioramento della situazione, sia per il CdS in generale che per i singoli insegnamenti.

Dalla analisi dei questionari (cfr. <https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home> si è riscontrato che due docenti hanno una media al di sotto di più di tre punti rispetto a quella del corso, e che, rispetto all'anno precedente, si sono maggiormente discostati da tale media pertanto sarà necessario che il Presidente di Corso proceda a condividere con la persona interessata i dati più dettagliati (accessibili all'indirizzo succitato), in modo da individuare, sulla base delle problematiche evidenziate le possibili modalità di intervento. Dai questionari degli studenti risulta che è sgradita l'imposizione da parte di un docente, di un correlatore non facente parte del corpo docente strutturato e privo della qualifica di professore. Suggeriamo che il Presidente di corso faccia presente al corpo docente tale problematica per trovare una possibile soluzione.

In riferimento alla SUA CDS relativa all'esperienza degli studenti e dei laureati (Quadro B6 e B7), si suggerisce di incrementare e rendere più espliciti i riferimenti a dati e ai questionari degli studenti. Infine, è auspicabile una maggiore tempestività dell'Ateneo nell'elaborazione dei dati relativi ai questionari degli studenti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Molti insegnamenti del corso utilizzano la piattaforma Elly per mettere a disposizione degli studenti parte della bibliografia (quella non disponibile sul mercato editoriale) o power point o altro materiale didattico che fa parte del programma d'esame. Il corso non offre insegnamenti sdoppiati. Procedendo ad un riscontro sugli OPIS del 2017/2018 (report 001), sommando la voce "Più SI che NO" alla voce "Decisamente SI" e la voce "Più NO che SI" alla voce "Decisamente NO", risulta che alla terza domanda (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) rispondono in maniera positiva il 90,48% degli studenti frequentanti, mentre il restante 9,52% risponde in maniera negativa.

Se si confrontano le percentuali con quelle relative all'anno 2016/2017 (cfr. Report 001), sempre sommando la voce "Più SI che NO" alla voce "Decisamente SI" e la voce "Più NO che SI" alla voce "Decisamente NO", risulta che, alla terza domanda, la percentuale di risposte positive è di 93,01% e quelle negative del 7%. Si riscontra un lieve peggioramento nell'anno 2017/2018.

Procedendo ad un riscontro sugli OPIS del 2017/2018 (report 001) con le stesse modalità del caso precedente, notiamo che alla seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) l'85,12% degli studenti frequentanti risponde in modo positivo, mentre il restante 14,80% risponde in modo negativo. Se si confrontano le percentuali con quelle relative all'anno 2016/2017 (cfr. Report 001) risulta che la percentuale di risposte positive è dell'83,22% e quelle negative del 16,79%. Si riscontra un miglioramento nell'anno 2017/2018.

Suggerimenti

Si ritiene necessario cercare di capire le ragioni dei no.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il gruppo del Riesame nella sua attuale configurazione è in servizio dal gennaio 2018 (verbale del 29 gennaio 2018) e ha lavorato con efficacia. Nell'anno accademico 2018/19 si è riunito 6 volte, e durante queste riunioni si è dedicato ad una attenta lettura, analisi e compilazione delle voci del Rapporto di Riesame Ciclico. Inoltre ha proceduto ad un'attenta lettura della relazione della CPDS (come risulta dalla Relazione annuale RAQ Storia e Critica delle arti e dello spettacolo verbale del 30 ottobre 2019, punto 2)

Per la SMA, prendiamo ad esempio il verbale del 24/10/2019 (VERBALE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI RIESAME RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS). Il verbale è adeguato ed efficace; fa riferimento agli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR; segnala i miglioramenti riscontrati in alcune aree problematiche (ind. iC01: studenti che entro il primo anno di corso abbiano acquisito almeno 40 cfu); segnala le accresciute criticità (ind. iC02: percentuali di studenti che terminano gli studi oltre la durata normale del corso), e così via per gli altri indicatori (cfr. verbale). A fronte della problematica espressa dall'indicatore iC02, il permanere della difficoltà degli studenti iscritti a concludere il percorso in corso con una percentuale del 30,8% nel 2018 inferiore rispetto ai dati a livello regionale e nazionale; un dato confermato dai due rapporti Alma Laurea 2019 sul profilo dei laureati e sulla condizione occupazionale. Verificato il perdurare di questa criticità, che a parere dei rappresentanti degli studenti interpellati non è imputabile ad un carico eccessivo nei programmi d'esame, un dato che trova conferma nelle risposte al questionario da parte degli studenti frequentanti con un 84,91%, il verbale riporta la sollecitazione alla verifica, a livello di Consiglio di corso, che non ci siano criticità legate all'impostazione del percorso formativo e del lavoro di tesi, mentre il rappresentante degli studenti auspica l'attivazione di seminari di supporto al lavoro di tesi. Il Cds dichiara pertanto di essere intenzionato ad attivare ulteriori azioni correttive e di supporto, a partire dai programmi integrativi

rivolti a quegli studenti in debito nei settori disciplinari caratterizzanti al momento dell'iscrizione al corso.

Il verbale segnala che, rispetto ai dati non positivi restituiti dagli indicatori iC10, iC11, iC12 relativi al livello di internazionalizzazione delle carriere degli studenti, i risultati ottenuti nel corso dei due anni solari 2018 e 2019 dimostrano i primi risultati delle azioni di miglioramento che il corso ha inteso mettere in atto.

RRC (Rapporto Riesame Ciclico, 23/10/2018) (verbale del 6 novembre 2018, punto 5): i vari quadri, articolato nelle voci "A: sintesi dei principali mutamenti", "B: analisi della situazione sulla base dei dati", "C: obiettivi e azioni di miglioramento", sono chiari ed esaurienti nell'individuare problemi e le possibili soluzioni. Prendiamo ad esempio in particolare il quadro 5: si fa riferimento alla problematica del calo degli iscrizioni e degli abbandoni emersa nel Riesame Ciclico precedente, si riferiscono le azioni intraprese dal CdS; nel quadro 5B si fa riferimento alla SMA (cfr paragrafo precedente) e il quadro 5C è appositamente dedicato agli obiettivi da raggiungere e alle conseguenti azioni da intraprendere specificando le risorse, i tempi, le scadenze e le modalità di verifica e i responsabili del processo. Il verbale CdS del 6/12/2017, punto 2 documenta la condivisione e discussione in merito a quanto emerso dall'RRC.

Relazione CPDS e sua condivisione.

Dai verbali del CdS risulta che lo stesso abbia analizzato in apposito Consiglio la Relazione 2018 del CPDS (verbale febbraio 2019, punto 4). Le criticità evidenziate dalla CPDS sono però state prese in carico dal Gruppo del Riesame (cfr. sopra) e anche tramite una riunione ad hoc: in particolare, per quanto riguarda la biblioteca di Arte e Spettacolo della Pilotta (la sezione libraria di spettacolo è dislocata in un plesso separato che dal 2012 è privo di personale) il 13.09.2018 si è tenuto un incontro tra il Presidente della CPDS, la dott.ssa Susanna Missorini (responsabile della Biblioteca), il Prof. Luigi Allegri, responsabile dell'Unità di Arte, Musica e Spettacolo del DUSIC, la prof. Roberta Gandolfi, la dott.ssa Jasmine Habcy, dal quale è scaturita una proposta operativa fatta propria dalla dott.ssa Bevilacqua (direttrice generale delle biblioteche universitarie). Nella medesima riunione si sono anche affrontati altri problemi strutturali dell'edificio e delle aule della Pilotta (riscaldamento e raffreddamento, accesso) che risultano però di difficile soluzione. Infine, la governance del Corso ha posto rimedio anche al problema segnalato di un esame con pochi appelli (il docente ha provveduto ad integrare il numero di appelli erogati) e ha provveduto a meglio distribuire l'erogazione del carico didattico.



Parma, 16/12/2019

Fiorenza Toccafondi (Presidente)

Giulio Iacoli (Segretario)

Alex Agnesini

Fabrizio Amerini

Giancarlo Anello

Davide Astori

Paolo Calidoni

Arturo Calzona

Ada Cigala

Enrico Martines

Lisa Roscioni

Camilla Bognoli Sottoscrizione via mail perché in Erasmus. La mail è allegata all'ultimo verbale 2019 della CPDS

Leda Bonifai

Diana Dimitriu

Giulia di Rienzo Sottoscrizione via mail perché in Erasmus. La mail è allegata all'ultimo verbale 2019 della CPDS

Federica Filippini

Irene Grisenti

Greta Melli

Donatella Rossano

Anna Scarpino

Davide Sereni Sottoscrizione via mail perché in Erasmus. La mail è allegata all'ultimo verbale 2019 della CPDS

Aurora Talamo

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 Dlgs n. 39/93